



Iniziative  
Bresciane

# Bilancio di Sostenibilità

Energia idroelettrica nei territori:  
il ruolo di INBRE nel panorama nazionale

25



Iniziative  
Bresciane

# Bilancio di Sostenibilità

Energia idroelettrica nei territori:  
il ruolo di INBRE nel panorama nazionale

25

<b>Lettera agli stakeholder</b>	<b>6</b>
<b>Numeri chiave 2025</b>	<b>8</b>
<b>Il ruolo dell'idroelettrico nel contesto energetico europeo</b>	<b>11</b>
<b>Il sistema energetico italiano: dati e andamento</b>	<b>13</b>
Le tipologie di impianti idroelettrici	15
<b>INBRE: identità, assetto e vocazione territoriale</b>	<b>17</b>
<b>Iniziative Bresciane dalle origini a oggi</b>	<b>18</b>
<b>Struttura del gruppo e presenza sul territorio</b>	<b>20</b>
<b>Gli impianti: aspetti tecnici e capacità operative</b>	<b>23</b>
<b>Localizzazione e distribuzione degli impianti</b>	<b>24</b>
<b>Sostenibilità e strategia nel modello di INBRE</b>	<b>29</b>
<b>Integrazione della sostenibilità nelle attività del gruppo</b>	<b>30</b>
La vision e la mission di INBRE	32
<b>Investimenti, collaborazioni e sviluppo territoriale</b>	<b>33</b>
<b>Tecnologia, ricerca e sviluppo per la gestione degli impianti</b>	<b>36</b>
<b>Analisi di materialità e stakeholder engagement</b>	<b>38</b>
Gli stakeholder: chi sono e come vengono coinvolti	41
<b>L'impegno ambientale di INBRE</b>	<b>45</b>
<b>Tutela della biodiversità e del territorio</b>	<b>46</b>
Gestione ambientale: processi e controlli	47
La consapevolezza alla base della cultura aziendale	47
<b>Impianti e infrastrutture: sicurezza e manutenzione</b>	<b>48</b>
Deflusso ecologico e quadro normativo	49
Pulizia degli alvei e gestione dei rifiuti intercettati	50
Azioni per la tutela della biodiversità	53
<b>Consumi energetici ed emissioni</b>	<b>57</b>
Mix energetico e utilizzo dell'energia	57
Emissioni di gas serra e interventi di riduzione	59
Il contributo dell'energia idroelettrica al contenimento delle emissioni	61
<b>Gestione delle risorse idriche</b>	<b>62</b>
Fonti di approvvigionamento	62
Conservazione del patrimonio idrico e degli ecosistemi	63
<b>Governance di INBRE</b>	<b>65</b>
<b>Struttura e organi di governo</b>	<b>66</b>
Organizzazione aziendale	68
<b>Governance, sistemi di gestione ed etica aziendale</b>	<b>69</b>

Sistema di gestione Qualità, Ambiente ed Energia	69
Modello 231 e Whistleblowing	70
Principi e valori alla base del Codice Etico	72
Riconoscimenti e Rating	73
<b>Compliance normativa</b>	<b>74</b>
Rispetto delle norme ambientali	74
Conformità a leggi e regolamenti	74
Privacy e sicurezza dei dati	74
Cybersicurezza	74
<b>Performance economiche</b>	<b>75</b>
Valore economico generato e distribuito	76
<b>Fornitori e appalti: rapporti e criteri di selezione</b>	<b>78</b>
<b>Comunità e territorio: relazioni e iniziative condivise</b>	<b>81</b>
<b>Attività e progetti sul territorio</b>	<b>82</b>
<b>Visite educative e sensibilizzazione sulle fonti rinnovabili</b>	<b>83</b>
<b>Partnership e convenzioni per la gestione della risorsa idrica</b>	<b>85</b>
<b>INBRE e le sue persone: crescita, sviluppo, valore</b>	<b>89</b>
<b>Il capitale umano in INBRE</b>	<b>90</b>
<b>Welfare e pari opportunità alla base del benessere aziendale</b>	<b>93</b>
<b>La formazione come leva per lo sviluppo professionale</b>	<b>95</b>
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>	<b>96</b>
Misure di prevenzione e protocolli di sicurezza	97
Salute del personale e presidi di medicina del lavoro	98
<b>Obiettivi di INBRE per il futuro</b>	<b>100</b>
<b>Reporting package</b>	<b>103</b>
<b>Nota metodologica</b>	<b>111</b>
<b>Indice dei contenuti GRI</b>	<b>113</b>
<b>Allegato tecnico</b>	<b>117</b>
<b>Sviluppo, progettazione e realizzazione degli impianti</b>	<b>118</b>
<b>Individuazione siti e sviluppo</b>	<b>119</b>
Progettazione	119
<b>Gli impianti e il loro funzionamento</b>	<b>121</b>
Il processo di produzione	121
La gestione degli impianti	122
<b>Sicurezza e normative per gli impianti sul territorio</b>	<b>124</b>
Normative attuali sulla realizzazione e l'esercizio di dighe e sbarramenti	124



# Lettera agli stakeholder

GRI 2-22

## Cari stakeholder,

Siamo lieti di presentarvi il Bilancio di Sostenibilità di INBRE relativo all'anno 2025, un documento che testimonia il **percorso di crescita e responsabilità** intrapreso e i risultati raggiunti dal nostro Gruppo in ambito ambientale, sociale e di governance.

L'anno appena trascorso ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel consolidamento della nostra strategia di crescita sostenibile. A testimonianza di questo impegno, abbiamo ottenuto importanti riconoscimenti: il rinnovo del **"Rating di Legalità"** con il punteggio massimo di tre stelle, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, frutto di un'attenta politica anticorruzione, e il premio **"Leader di Sostenibilità"** conferito da "Il Sole 24 Ore", assegnato alle imprese italiane che si distinguono per le proprie performance in ambito ESG. A questi risultati si aggiunge anche l'ottenimento della **Certificazione ISO 45001**, che conferma l'impegno del Gruppo nel garantire elevati standard in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Tutto ciò rappresenta per noi un motivo di orgoglio, ma anche una conferma della validità del percorso intrapreso negli anni, orientato sempre di più a integrare i principi di sostenibilità nelle scelte strategiche e nelle azioni quotidiane del Gruppo.

Il 2025 è stato inoltre caratterizzato da importanti evoluzioni: abbiamo continuato a investire nello sviluppo della nostra capacità produttiva consolidando la nostra rete di impianti idroelettrici e raggiungendo il traguardo di **50 centrali operative**, con una **potenza installata complessiva pari a 66 MW**.

Siamo consapevoli che affrontare le sfide legate al cambiamento climatico richiede un impegno condiviso e una collaborazione costante con il territorio, le istituzioni e tutti i soggetti con cui interagiamo. Per questo motivo continuiamo a lavorare affinché le nostre attività generino valore non solo per l'azienda, ma anche per le comunità locali e per l'ambiente in cui operiamo, instaurando stabili relazioni con le realtà del territorio.

Accanto alla dimensione ambientale, resta centrale il valore delle persone. Le competenze, le differenti professionalità e la dedizione del nostro team rappresentano

un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per il miglioramento continuo delle nostre performance. Per questo continuiamo a **investire nella formazione, nel benessere e nella crescita professionale** dei nostri collaboratori, convinti che lo sviluppo sostenibile passi innanzitutto attraverso la valorizzazione del capitale umano.

In questa prospettiva, il Gruppo si è posto l'obiettivo, per il prossimo anno, di incrementare ulteriormente le ore di formazione erogate, rafforzando le iniziative dedicate allo sviluppo delle competenze interne.

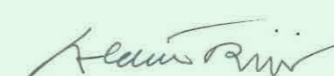
Nel corso del 2025 abbiamo inoltre condotto un aggiornamento **dell'analisi di materialità**, un passaggio fondamentale per orientare le nostre scelte alla giusta strategia di sostenibilità. In questo processo abbiamo quindi coinvolto direttamente i nostri stakeholder, che rappresentano un punto di riferimento essenziale per comprendere aspettative, esigenze e priorità rispetto alle tematiche ESG. Riteniamo infatti che il dialogo e il confronto con gli stakeholder siano elementi imprescindibili per costruire un percorso solido, trasparente e condiviso.

Nel ringraziare tutti coloro che ogni giorno contribuiscono alla crescita di INBRE rinnoviamo il nostro impegno a proseguire con determinazione lungo il percorso intrapreso, affrontando con responsabilità le sfide future e cogliendo le opportunità offerte dalla transizione energetica.

Con gratitudine per la fiducia che continuate a riporre nel nostro Gruppo.

**Battista Albertani**  
Presidente del Consiglio  
di Amministrazione

**Alberto Rizzi**  
Investor Relations



# Numeri chiave 2025

## Highlights Area Governance

Anno di fondazione	1988
Centrali idroelettriche	50 +3 Rispetto al 2024
Potenza installata impianti	66 MW +3,7% Rispetto al 2024
Concessioni in corso di realizzazione	6
Iter concessori in corso	13
Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015; UNI CEI EN ISO 50001:2018; UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 22301:2019; UNI EN ISO 45001:2023
Attestati	Rating di legalità: *** Leader della sostenibilità 2025 Rating ESG S2
Valore economico generato	23,2 Milioni
Sicurezza degli impianti	100% esiti positivi sui controlli
Partnership con associazioni del territorio	20

## Highlights Area Social

Lavoratori	22 di cui 1 lavoratore non dipendente
Presenza femminile 2022-2025	+50%
Ore di formazione erogate	320 ore di cui 62 ore su tematiche ESG
Formazione non obbligatoria	182 ore
Ore di formazione per dipendente	13,3

## Highlights Area Ambiente

Energia rinnovabile immessa in rete	170,7 GWh -18% rispetto al 2024
Consumo energetico totale	14.462 GJ -7% rispetto al 2024
Consumi di energia elettrica	13.492 GJ -8% rispetto al 2024
Indice di intensità energetica	+14% rispetto al 2024
Emissioni scope 1 e 2	171,3 t CO <sub>2</sub> eq
Emissioni evitate stimate	72.000 t CO <sub>2</sub> eq circa
Totale rifiuti	523 t
Rifiuti pericolosi	0,2%
Rifiuti non pericolosi	99,8%
% Rifiuti destinati a recupero	99,9%
Prelievo idrico complessivo	8.826.616 ml



## **Il ruolo dell'idroelettrico nel contesto energetico europeo**

L'energia idroelettrica è la più antica tra le fonti rinnovabili impiegate per la produzione di energia elettrica e, a distanza di oltre un secolo dalla sua diffusione su scala industriale, rappresenta una tecnologia consolidata e ampiamente utilizzata.

Si basa sull'impiego dell'energia dell'acqua in movimento proveniente da fiumi, torrenti o bacini per generare elettricità in modo continuo e programmabile. Pur non comportando il consumo della risorsa idrica, il suo consumo può influenzare le dinamiche degli ecosistemi locali, motivo per cui richiede una gestione attenta e controllata. Le origini di questa tecnologia risalgono alla fine dell'Ottocento, periodo in cui l'Italia assunse un ruolo di primo piano nello sviluppo dei sistemi per la generazione elettrica.

Le tecnologie nel settore idroelettrico includono diverse tipologie di impianti e sistemi di derivazione, tra cui dighe a gravità, dighe ad arco e dighe a gravità ad archi multipli, oltre a sbarramenti fluviali senza accumulo. In funzione delle caratteristiche del sito, si distinguono centrali a bacino e centrali ad acqua fluente. A queste si affiancano, in ambito più ampio, anche soluzioni basate sull'energia delle maree e delle correnti marine.

Nel complesso, la realizzazione di dighe, sbarramenti, condotte e centrali idroelettriche richiede investimenti iniziali significativi. A fronte di ciò, gli impianti presentano generalmente costi operativi contenuti e una buona continuità di funzionamento.

Le infrastrutture idroelettriche sono inoltre caratterizzate da una lunga vita tecnica, che può superare i 50 anni se adeguatamente mantenute, anche grazie all'assenza di processi termici ad alta temperatura che accelerano il deperimento dei componenti.

L'Unione Europea ha definito, attraverso il Green Deal europeo, l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

In questo quadro sono state introdotte diverse misure e politiche volte a promuovere la progressiva decarbonizzazione. Tra queste, rientra il sostegno allo sviluppo delle fonti rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

L'idroelettrico, in questo contesto, rappresenta una delle tecnologie rilevanti nella transizione energetica, non solo per l'Italia, ma per tutta l'Europa, grazie alla sua capacità di generare energia in modo continuo e programmabile.

La produzione idroelettrica, pur non comportando emissioni dirette né consumo della risorsa idrica, può generare effetti sull'ambiente che richiedono un'attenta valutazione. La realizzazione di dighe e bacini di accumulo può modificare il deflusso naturale dei corsi d'acqua e modificare gli ecosistemi acquatici.

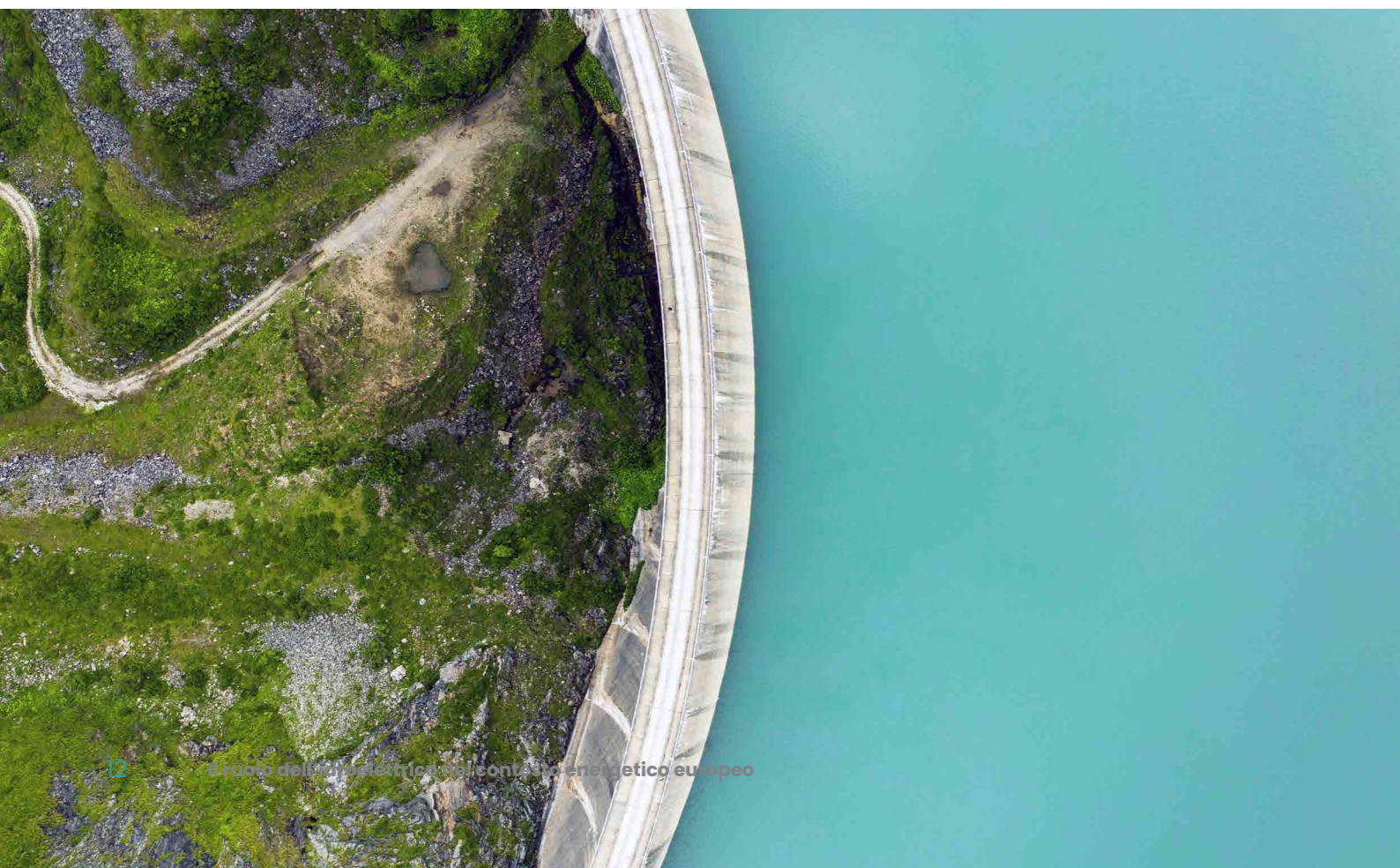
Allo stesso tempo, queste infrastrutture consentono la regolazione dei flussi idrici, permettendo una gestione programmata dei rilasci a valle in funzione delle esigenze energetiche e idriche. In alcuni contesti, tale capacità può contribuire alla gestione delle variazioni di portata, ad esempio nei periodi di piena o di maggiore richiesta idrica, nel rispetto delle condizioni operative e delle normative vigenti.

La presenza di impianti idroelettrici può inoltre essere associata ad attività di monitoraggio e gestione dei corsi d'acqua e, in alcuni casi, alla rimozione di materiale flottante, in funzione delle specificità del territorio e delle modalità di esercizio degli impianti.

## Il sistema energetico italiano: dati e andamento

L'Italia è tra i principali produttori europei di energia idroelettrica, con una capacità installata distribuita lungo l'arco alpino e appenninico che rappresenta storicamente una componente rilevante del fabbisogno energetico nazionale.

Secondo le rilevazioni di Terna, la società responsabile della gestione della rete di trasmissione nazionale, nel 2025 i consumi elettrici in Italia hanno registrato una lieve diminuzione pari allo 0,2% rispetto al 2024, attestandosi a 311,3 miliardi di kWh. Tale andamento è stato caratterizzato da una dinamica non uniforme nel corso dell'anno, con una prima fase di contrazione seguita da una ripresa nella seconda metà.



Il confronto con il 2024 risente inoltre di condizioni climatiche particolarmente favorevoli, che avevano determinato un aumento della domanda di energia elettrica, soprattutto nei mesi estivi, mentre nel 2025 si è osservata una sostanziale normalizzazione dei consumi<sup>1</sup>.

La domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'84,9% dalla produzione nazionale, mentre la restante quota del 15,1% è stata coperta dal saldo degli scambi con l'estero.

In questo scenario, **le fonti rinnovabili hanno continuato a svolgere un ruolo centrale nel sistema elettrico nazionale**, garantendo circa il 41% del totale, un valore sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2024. Le dinamiche tra le diverse fonti risultano tuttavia differenziate: il fotovoltaico ha raggiunto nel 2025 un nuovo massimo storico, pari a 44,3 TWh, (+25,1% rispetto all'anno precedente), grazie all'incremento della capacità installata e a condizioni di irraggiamento favorevoli. L'idroelettrico ha invece registrato una contrazione del 21,2%, tornando su valori in linea con la media storica dopo il picco produttivo del 2024, caratterizzato da una disponibilità idrica eccezionalmente elevata.

Più contenuta è stata la flessione della fonte eolica (-3,3%), mentre la geotermia si è mantenuta sostanzialmente stabile (-0,3%).

Fonte: Sito web Terna



## Le tipologie di impianti idroelettrici

Le tipologie di impianti idroelettrici si distinguono in funzione delle caratteristiche idrauliche del sito e delle soluzioni tecnologiche adottate. In particolare, variano in base all'altezza del salto idraulico e alla portata d'acqua disponibile, elementi che determinano la potenza installata.

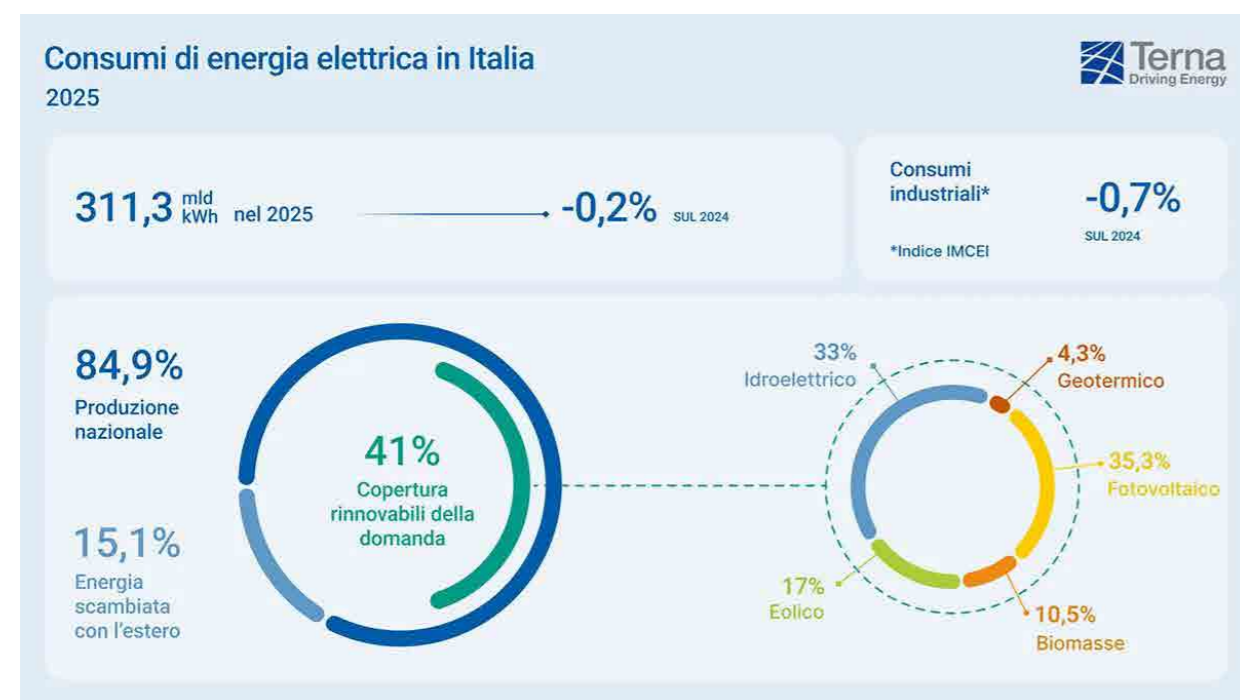
### Impianti per potenza concessoria

- Micro-hydro: la potenza concessoria è inferiore a 0,1 MW;
- Mini-hydro: la potenza concessoria è inferiore a 1 MW;
- Medi-idroelettrici: la potenza concessoria è compresa tra 1 MW e 3 MW. Nelle statistiche di Terna, e in alcune statistiche internazionali, la potenza è stabilita fino a 10 MW;
- Grandi idroelettrici: la potenza concessoria è superiore a 3 MW oppure superiore a 10 MW.

### Impianti per tecnologia idraulica (principali tecnologie)

Turbine Kaplan: diverse configurazioni e soluzioni di regolazione con basso-bassissimo salto e portata da bassa a molto elevata;

- Turbine Francis: salto basso e medio, con portata da bassa a molto elevata;
- Turbine Pelton: salto elevato e molto elevato, con portata da bassa a media;
- Turbine Cross-Flow (Banki): salto medio-basso e portata medio-bassa;
- Impianti con vite di Archimede: salto basso e portata medio-alta.



<sup>1</sup> Terna, comunicato stampa 2026: [https://download.terna.it/terna/Terna\\_consumi\\_elettrici\\_2025\\_8de58da3b105b00.pdf](https://download.terna.it/terna/Terna_consumi_elettrici_2025_8de58da3b105b00.pdf)



**INBRE: identità,  
assetto e vocazione  
territoriale**

# Iniziative Bresciane dalle origini a oggi

**Iniziative Bresciane S.p.A.** (INBRE) è stata fondata nel 1988 ed è entrata a far parte del **Gruppo Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.** (FVC) sei anni dopo. Dal 1996 opera nel settore della produzione di energia idroelettrica e, più in generale, delle fonti rinnovabili. Nel 1998 **l'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.** (ISA) è entrato nella compagine sociale attraverso un aumento del capitale, acquisendo una partecipazione del 20%.

Nel 1999 è stato realizzato il primo impianto idroelettrico; negli anni successivi la capacità produttiva è stata progressivamente ampliata attraverso nuove realizzazioni e acquisizioni, fino alla **quotazione in Borsa Italiana** sul mercato **Euronext Growth Milan nel 2014**.

A partire dal 2017 INBRE ha rafforzato la propria presenza nel settore attraverso nuove acquisizioni e partnership. Nello stesso anno, ha acquisito il 60% di **Pac Pejo S.r.l.**, mentre nel 2020 ha avviato la collaborazione con **Dolomiti Energia S.p.A sottoscrivendo accordi per la cessione dell'energia prodotta dai suoi impianti**. Nel 2021 ha acquisito il 100% di **Serchio Power S.r.l.** e **Appennino Energia S.r.l.**, ampliando ulteriormente la presenza sul territorio nazionale.

Negli anni successivi, è proseguito lo sviluppo del portafoglio impianti attraverso diverse operazioni strategiche, tra cui l'incorporazione di **Iniziative Mella S.r.l.** e **Iniziative Oglio S.r.l.**, nonché la scissione parziale proporzionale di **Iniziative Bergamasche S.r.l.**, da cui è nata **Idroelettrica Bergamasca S.r.l.**<sup>2</sup> Successivamente, INBRE ha ceduto la partecipazione detenuta in **Iniziative Bergamasche S.r.l.**

Nel 2023 è stato perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Arno S.r.l.**, società che ha avviato l'iter autorizzativo per la realizzazione e gestione di una centrale idroelettrica sul fiume Arno, nei comuni di San Giovanni alla Vena Calcinaia e Vicopisano (PI).

Nello stesso anno è stata inoltre costituita **Castelsolar S.r.l.**, con sede a Breno (BS) con l'obiettivo di sviluppare e realizzare un impianto di produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico nel Comune di Castel Mella (BS). Sempre nel 2023 sono entrati in esercizio gli impianti in titolarità della partecipata **Iniziative Toscane S.r.l.**:

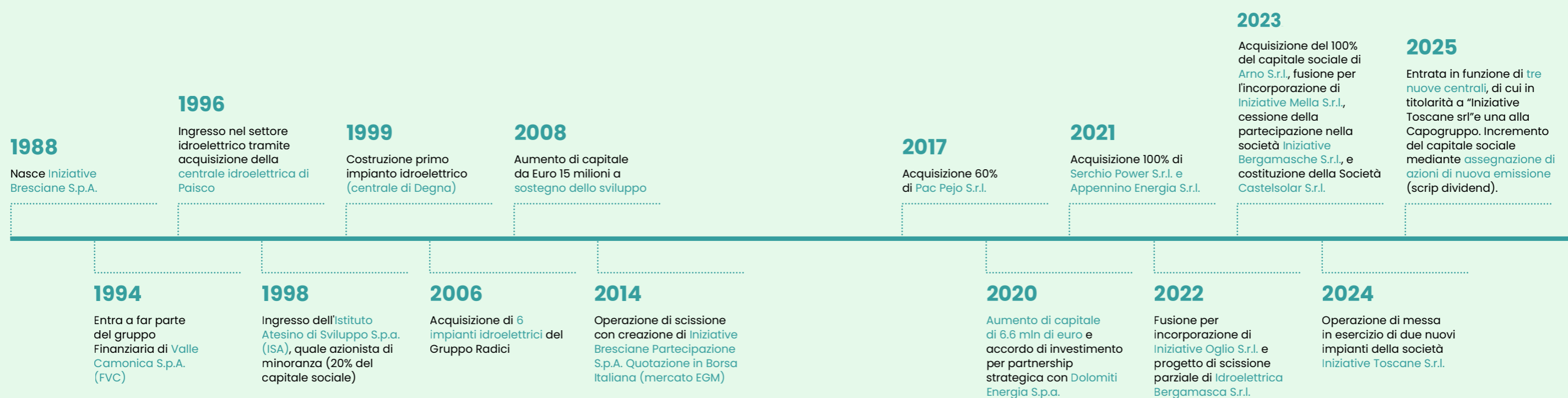
“Compiobbi” sito nei comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI); “Incisa” sito nei comuni di Incisa (FI) e Reggello (FI); “Ellera” sito nei comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI); “Isolotto” sito nel comune di Firenze (FI).

Il 2024 ha visto la messa in esercizio di due nuovi impianti, anch'essi di proprietà della partecipata **Iniziative Toscane S.r.l.**: l'impianto Martellina e Cartiera presso Fiesole (FI) e quello di Sant'Andrea a Rovezzano presso il comune di Bagno a Ripoli (FI).

L'anno 2025 è stato caratterizzato dall'entrata in funzione di **tre nuove centrali di produzione**:

- a. “Ponte di Annibale” sita nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) - in titolarità della partecipata **Iniziative Toscane S.r.l.**;
- b. “Barghe DMV” sito nel Comune di Barghe (BS) - in titolarità della **Capogruppo**;
- c. “Siecj” sita nel Comune di Bagno a Ripoli (FI) - in titolarità della partecipata **Iniziative Toscane S.r.l.**

Nel corso dello stesso anno, l'iniziativa relativa ad Arno S.r.l. è confluita nella controllante INBRE. Nel 2025, inoltre, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'incremento del Capitale sociale legato alla distribuzione del dividendo mediante **l'assegnazione di azioni di nuova emissione** (*script dividend*).



<sup>2</sup> Si segnala che alla data di redazione del presente documento la Società Idroelettrica Bergamasca S.r.l. non è più parte del Gruppo.

# Struttura del gruppo e presenza sul territorio

GRI 2-6

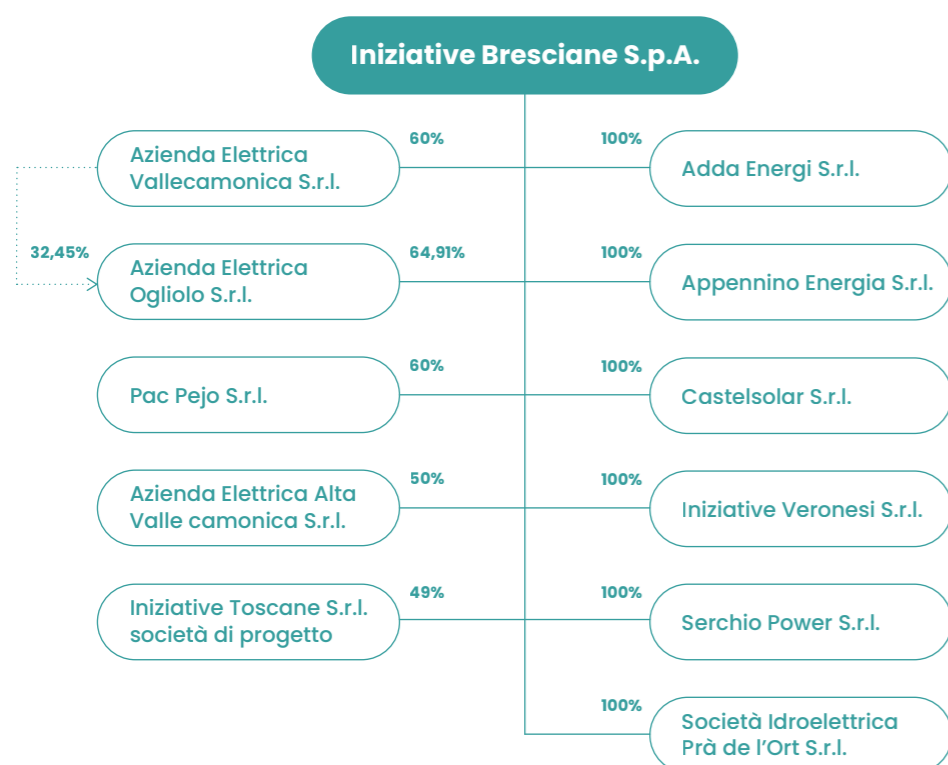
Il Gruppo industriale che fa capo a Iniziative Bresciane S.p.A. (di seguito anche “il Gruppo”), opera nel **settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con un focus sulla produzione di energia idroelettrica**. L’attività è svolta sia direttamente sia tramite società controllate, specializzate nel settore della produzione di energia rinnovabile, alcune delle quali operano in partnership con Istituzioni pubbliche o soggetti privati.

La sede legale e il quartiere generale di **Iniziative Bresciane** si trova a **Breno (Brescia)**. Gli impianti attualmente in funzione sono distribuiti sul territorio italiano, in particolare nelle Province di **Bergamo, Brescia, Cremona, Firenze, Lucca e Trento**. Le attività del Gruppo vengono svolte sia presso la **sede centrale** sia nei **siti produttivi** in cui si trovano gli impianti idroelettrici, come indicato nelle carte geografiche nella sezione “Localizzazione e distribuzione degli impianti”.

Al 31 dicembre 2025, fanno parte del Gruppo **50 impianti idroelettrici in esercizio**, la cui operatività è garantita dal personale interno cui si aggiunge il supporto di gestori esterni. Oltre agli impianti attivi, la Società sta portando avanti **nuovi progetti**, dispone di **concessioni già rilasciate** e possiede **impianti in fase di costruzione**.

Gli impianti del Gruppo hanno beneficiato in molti casi di differenti meccanismi di incentivazione da parte del **Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.** mediante il riconoscimento della **qualifica di impianti alimentati da fonti rinnovabili (FER e/o GO - Certificati di Origine)**.

Di seguito è riportata la struttura del Gruppo aggiornata alla data in cui è stato redatto il presente documento:



## Società

<b>Società Idroelettrica Prà de l'Ort S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è del 100%. Prà De L'Ort possiede e gestisce un impianto idroelettrico sito nel Comune di Ponte di Legno (BS), realizzato in project financing. L'impianto, collegato all'acquedotto comunale, ottimizza l'impiego delle risorse idriche.
<b>Adda Energi S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Adda Energi gestisce e dispone di quattro impianti idroelettrici sul Fiume Adda, siti nei comuni di Fara Gera d'Adda (BG) e Capriate San Gervasio (BG); quest'ultimo è collocato all'interno di un sito Unesco (Villaggio Crespi) dichiarato patrimonio dell'Umanità. Adda Energi è inoltre titolare di altre domande di concessione idroelettriche, in attesa di autorizzazione.
<b>Iniziative Veronesi S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. La società, in fase di start-up, è stata costituita per portare a termine due iniziative idroelettriche sul fiume Adige nel comune di Bussolengo. In riferimento agli iter autorizzativi, nel 2025, per un progetto si è provveduto ad inviare istanza di VIA integrata nazionale al MASE nel mese di agosto ed è in corso di istruttoria, mentre per il secondo progetto si prevede di avviare l'iter VIA Integrata nazionale nel corso del 2026.
<b>Serchio Power S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Serchio Power possiede e gestisce due impianti idroelettrici (Piaggione e Ponte a Moriano) siti nei comuni di Borgo a Mozzano (LU) e Lucca.
<b>Appennino Energia S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Appennino Energia possiede e gestisce un impianto idroelettrico sito nel comune di Coreglia Antelminelli (LU), denominato "Piastraso".
<b>Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 60%. La Società possiede e gestisce tre impianti idroelettrici di cui due nel comune di Savio dell'Adamello (BS) e uno nel comune di Vione (BS).
<b>Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 64,91%. La Società dispone di un impianto idroelettrico sito nel comune di Monno (BS). È partecipata anche dall'Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l. al 32,45% e dal Comune di Monno al 2,64%.
<b>Pac Pejo S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. è pari al 60% del capitale sociale. Pac Pejo è parte, in qualità di associata, di un contratto di associazione in partecipazione con il Comune di Peio (TN) in qualità di associante, che ha per oggetto l'esercizio, fino al 31 dicembre 2039, di due centrali idroelettriche site nel comune di Peio (TN). È partecipata, altresì, da soci privati in misura pari al 40%.
<b>Azienda Elettrica Alta Valle Camonica S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 50%. La Società possiede un impianto idroelettrico sito nel comune di Edolo (BS) sul fiume Oglio, tra i maggiori del Gruppo in termini dimensionali e di produzione. È partecipata, inoltre, al 50%, da Bissi Holding S.p.A. e Toscane S.r.l.
<b>Iniziative Toscane S.r.l. società di Progetto</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 49%. Iniziative Toscane è stata costituita per la realizzazione e gestione in concessione, attraverso lo strumento della finanza di progetto su iniziativa della Regione Toscana, della ristrutturazione e rifunzionalizzazione di 13 briglie/traverse presenti in un tratto del demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della provincia di Firenze, attraverso la realizzazione di 12 impianti idroelettrici sulle medesime traverse e la loro successiva gestione per la produzione di energia idroelettrica. È partecipata da Pac S.p.A. al 51%.
<b>Castelsolar S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. La Società è stata costituita al fine di realizzare e successivamente gestire un'iniziativa nel campo della produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico, nel comune di Castel Mella (BS).



**Gli impianti: aspetti  
tecnici e capacità  
operative**

# Localizzazione e distribuzione degli impianti

Presenza del gruppo

50

Nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Firenze, Lucca e Trento

Impianti attivi  
+3 nuovi impianti rispetto al 2024

66 MW

Potenza installata  
+3,7% rispetto al 2024

170,7 GWh

Energia immessa in rete nel 2025  
-18% energia rispetto al 2024

Il Gruppo INBRE è presente nelle province di **Bergamo, Brescia, Cremona, Firenze, Lucca e Trento**, territori in cui l'abbondanza di risorse idriche e la conformazione prevalentemente montuosa favoriscono la presenza di numerosi invasi naturali e artificiali a diverse altitudini. In particolare, Brescia e Trento spiccano tra le province italiane con la maggiore potenza idroelettrica installata.

Le centrali idroelettriche di proprietà del Gruppo Iniziative Bresciane si trovano lungo alcuni dei principali fiumi italiani, tra cui Arno, Oglio, Serio, Brembo, Chiese, Adda, Noce, Mella e Serchio.

Fiume	Lunghezza km	Portata media alla foce m <sup>3</sup> /s	Bacino idrografico km <sup>2</sup>	Altitudine sorgente m	Nasce	Sfocia
Oglio	280	137	6.650	2.600	Confluenza Narcanello e Frigidolfo-Ortles Cevedale	Po
Serio	124	23	1256	2.630	Pizzo di Coca-Monte Torena	Adda
Brembo	86	30	790	2.412	Pizzo del Diavolo di Tenda	Adda
Chiese	160	36	1.375	3.418	Vedretta di Fumo-Monte Fumo	Oglio
Arno	241	110	8.247	1.358	Monte Falterona	Mar Ligure
Adda	313	187	7.979	2.122	Val Alpisella	Po
Noce	105	130	1.380	2.800	Val di Sole	Adige
Mella	96	30	1.038	2.000	Val Trompia	Oglio
Serchio	126	46	1.565	1.350	Monte Sillano	Mar Ligure

Al 31 dicembre 2025, la potenza complessiva installata dei **50 impianti attivi** di Iniziative Bresciane è pari a 66 MW, in crescita del 3,7% rispetto al 2024.

Nel corso del 2025, l'energia immessa in rete dal Gruppo ha registrato una diminuzione di circa il 18%, passando da 208,6 GWh nel 2024 a 170,7 GWh nel 2025. Tale andamento è riconducibile alla riduzione della disponibilità idrica rispetto all'anno precedente, che era stato caratterizzato da condizioni di piovosità superiori alla media storica.

Così come riportato nella tabella che segue, si evidenzia come l'Italia abbia subito una diminuzione di produzione netta di energia idrico rinnovabile pari a circa il 21%.

Tuttavia, **nel 2025** il Gruppo ha incrementato la propria capacità produttiva grazie all'entrata in esercizio di **tre nuove centrali**:

- **"Ponte di Annibale"** sita nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) - in titolarità della partecipata Iniziative Toscane S.r.l.;
- **"Barghe DMV"** sita nel Comune di Barghe (BS) - in titolarità della Capogruppo;
- **"Sieci"** sita nel Comune di Bagno a Ripoli (FI) - in titolarità della partecipata Iniziative Toscane S.r.l..

	Udm	2024	2025	Variazioni %
Produzione netta energia idrico rinnovabile Italia <sup>3</sup>	GWh	52.076	41.635	-21%
Energia immessa in rete dal Gruppo	GWh	208,6	170,7	-18%

	2023	2024	2025
N. centrali in esercizio	45	47	50
Potenza installata (MW)	61	64	66
Energia immessa in rete dal Gruppo (GWh)	147	209	171

2025	impianti n.	Potenza di concessione (MW)
Impianti in fase di costruzione	6	13,0
Concessioni in attesa di autorizzazione alla costruzione	6	3,5
Iter concessori in corso	13	8,6
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>25,1</b>

<sup>3</sup> Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico dicembre 2025 - Idrico Rinnovabile - Terna.

## Distribuzione degli impianti del Gruppo sul territorio:

### Provincia di Brescia

#### 20 impianti

1. Degna	25. Barghe
2. Paisco	30. Iscla. Edolo
3. Fabrezza	31. Dmv Urago
4. Fresine	32. Palosco Dmv
8. Urago	33. Le Rive di Darfo
10. Pra de L'ort	34. Briglia di Sellero
15. Monno	35. Calcagna
16. Lombro	36. Bassana
21. Le Bosche	40. Badia
22. Vallaro	41. Martinoni



### Provincia di Cremona

#### 4 impianti

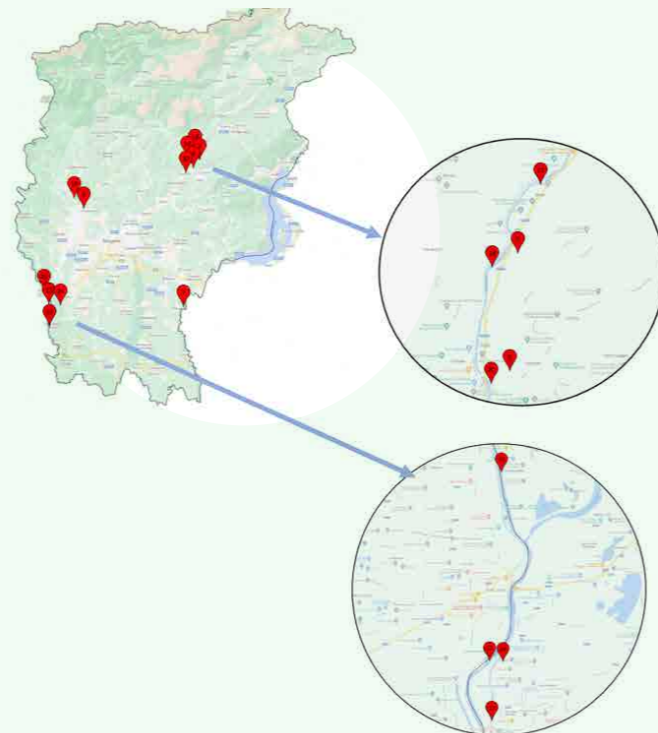
11. Treacu
14. Bagnolo Cremasco
28. Babbiona
29. Malcontenta



### Provincia di Bergamo

#### 12 impianti

5. Prato Mele	17. Pratomele Dmv
6. Fonderia	18. Casnigo Monte Dmv
7. Palosco	19. Fonderia Dmv
9. Casnigo	20. Casnigo Valle Dmv
12. Fara 1	23. Crespi
13. Fara 2	24. Fara 3



### Provincia di Trento

#### 2 impianti

26. Contra
27. Castra



### Provincia di Lucca

#### 3 impianti

37. Piaggione
38. Ponte a Moriano
39. Piastroso



### Provincia Di Firenze

#### 8 Impianti

42. Compiobbi
43. Incisa
44. Ellera
45. Isolotto
46. Martellina e Cartiera
47. S. Andrea Rovezzano
48. Ponte di Annibale
50. Sieci





4

**Sostenibilità e  
strategia nel  
modello di INBRE**

# Integrazione della sostenibilità nelle attività del gruppo

Il Gruppo gestisce la produzione di energia da fonti rinnovabili ponendo attenzione agli **aspetti ambientali, al territorio, alle comunità** e alle **persone coinvolte nelle attività**. Questo approccio si traduce in una politica ambientale ed energetica orientata al miglioramento continuo e al mantenimento dell'efficienza degli impianti. La strategia del Gruppo è chiara: attuare iniziative per la **tutela dell'ecosistema**, la **prevenzione dell'inquinamento**, la **mitigazione dei cambiamenti climatici** e la **riduzione degli sprechi di energia e risorse**, perseguendo un modello di gestione attento e responsabile.

Le attività sono sviluppate con l'obiettivo di ridurre gli effetti sull'ambiente attraverso l'adozione di sistemi strutturati di gestione. In particolare, il Gruppo ha adottato un **Sistema di Gestione Ambientale**, conforme alla norma **UNI EN ISO 14001:2015** e al **Sistema di Gestione dell'Energia** in conformità alla norma **UNI CEI EN ISO 50001:2018** che mantiene nel tempo. La strategia di crescita e sviluppo adottata da Iniziative Bresciane si concentra su interventi nel settore del **mini-hydro, del medio-idroelettrico e del fotovoltaico**, con una presenza nelle Regioni Lombardia, Trentino, Toscana e nelle aree limitrofe.

## Le direttrici strategiche

- **Focus su mini-medio idroelettrico** - Iniziative Bresciane è focalizzata sulla valorizzazione della produzione di energia idroelettrica, facendo leva sulle competenze e sull'esperienza acquisita nel settore. Attualmente, non sono previste diversificazioni nell'attività idroelettrica, ma il Gruppo mantiene un'attenzione costante alla possibilità di interazioni con consumatori industriali situati nei pressi dei propri siti produttivi.
- **Diversificazione degli interventi per fonte** - Il Gruppo ha avviato attività di studio, progettazione e costruzione di progetti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici. L'obiettivo è realizzare e gestire iniziative nel settore del fotovoltaico, sfruttando la maggiore facilità di localizzazione e installazione degli impianti e la semplificazione normativa, oltre che la complementarità di fonte.
- **Sviluppo territoriale** - La concentrazione territoriale e settoriale consente di ottenere economie di scala e di processo, garantendo efficienza nella gestione dei costi rispetto agli standard dei singoli impianti mini e micro-idroelettrici. Inoltre, il know-how sviluppato da INBRE nel contesto normativo e territoriale rappresenta un valore aggiunto.

- **Crescita per linee interne** - INBRE punta all'ottimizzazione dell'uso delle risorse idroelettriche e allo sviluppo di nuove iniziative individuate attraverso l'attività di scouting. La strategia prevede la prosecuzione degli iter concessionari nelle aree Lombardia e Toscana, con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva.
- **Crescita per linee esterne (M&A)** - Le operazioni di acquisizione di centrali già attive e di progetti in fase di realizzazione sono valutate in modo selettivo. L'obiettivo di INBRE è ampliare il portafoglio impianti con operazioni industrialmente strategiche e remunerative, valutando sinergie localizzative e costi di costruzione.



La strategia di Iniziative Bresciane individua alcuni ambiti prioritari, nei quali gli aspetti legati alla sostenibilità sono integrati nelle scelte operative e di sviluppo del Gruppo.



- la **produzione di energia da fonte rinnovabile** come *core business*, con un contributo alla riduzione delle emissioni associate alla produzione energetica da fonti fossili;
- la costruzione e la gestione degli impianti idroelettrici e fotovoltaici, con **attenzione agli aspetti legati al territorio, all'ambiente e alla biodiversità**.

## La vision e la mission di INBRE

La **vision** definisce l'**obiettivo a lungo termine** e la **direzione futura** che l'azienda aspira a raggiungere, mentre la **mission** si traduce in un approccio più concreto, indicando **come l'azienda intende realizzare la propria vision attraverso strategie e valori**. Questi elementi guidano le azioni quotidiane, fornendo un riferimento chiaro e condiviso per tutti i collaboratori e le parti coinvolte.

In linea con le proprie ambizioni e valori, il top management della Società ha formulato due dichiarazioni, elaborate nel corso di momenti di formazione e confronto con il Sustainability Team:

### Vision

**Diventare un provider multi-fonte che dialoga con i territori**

### Mission

**Contribuire alla transizione energetica verso le fonti rinnovabili**

La vision e la mission del Gruppo INBRE mirano ad ampliare gli orizzonti del percorso intrapreso, rafforzando l'impegno nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella gestione responsabile delle risorse.

## Investimenti, collaborazioni e sviluppo territoriale

6,5 mln

Investimento nel 2025

14,5 mln

Margine operativo lordo 2025

Avvio attività propedeutiche

per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in titolarità a Castelsolar S.r.l.

Il Gruppo ha proseguito le attività di investimento garantendo un monitoraggio costante e una gestione attenta delle risorse, in un contesto caratterizzato da sfide rilevanti per il settore idroelettrico, tra cui la variabilità della disponibilità idrica, l'intensificarsi dei fenomeni climatici e il quadro normativo a tutela della risorsa idrica. Pur avendo registrato un **marginale lordo pari a 14,5 milioni di euro**, in calo del 27% rispetto al 2024, ha confermato il proprio ruolo attivo come motore di sviluppo, destinando **6,5 milioni di euro in investimenti**.

**La strategia di INBRE per i nuovi investimenti** in infrastrutture per la produzione di energia elettrica si basa su criteri chiave volti a garantire un approccio equilibrato:

- **Sostenibilità ambientale** - ogni progetto viene valutato in base alla sua fattibilità e compatibilità con le Direttive sull'acqua e le aree protette, assicurando l'assenza di impatti ambientali rilevanti;
- **Coinvolgimento delle comunità locali** - considerando il confronto con gli stakeholder e il contesto sociale in cui si inseriscono gli interventi;
- **Attenzione al territorio** - priorità a progetti situati a valle di laghi regolati, bacini idrici stagionali e vasche di laminazione, con l'obiettivo di ottimizzare la produzione, contenere gli effetti delle piogge intense riducendo le inondazioni e altri rischi legati ai cambiamenti climatici;
- **Sostenibilità economica e finanziaria** - ottimizzazione dei costi attraverso economie di scala collegate ad altri *hydropower plants* e un approccio integrato alla gestione del bacino idrografico;
- **Diversificazione e visione di lungo termine** - sviluppo di impianti che garantiscano un equilibrio tra diverse tipologie di produzione e una pianificazione basata su scenari idrici futuri.



Nel 2023 è stata costituita la Società **Castelsolar S.r.l.** con un capitale sociale di 40 mila euro, interamente sottoscritto da INBRE. La Società ha come oggetto la realizzazione e gestione di un progetto autorizzato per la produzione di energia rinnovabile, un **impianto fotovoltaico** da realizzare nel comune di Castel Mella (BS).

Nel corso del 2024 la Società ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, che avrà una **potenza installata di 9,035 MW**. Nel 2025 è stata completata la progettazione esecutiva dell'intervento, comprensiva delle necessarie verifiche sul campo; nel medesimo anno sono state acquisite le aree destinate alla realizzazione dell'impianto e sono state avviate le attività propedeutiche all'esecuzione delle opere.

Parallelamente, nell'ambito della strategia del Gruppo orientata al rafforzamento di progetti da fonti rinnovabili, **nel 2025** sono stati avviati **studi di fattibilità** per ulteriori iniziative **nel settore fotovoltaico**.

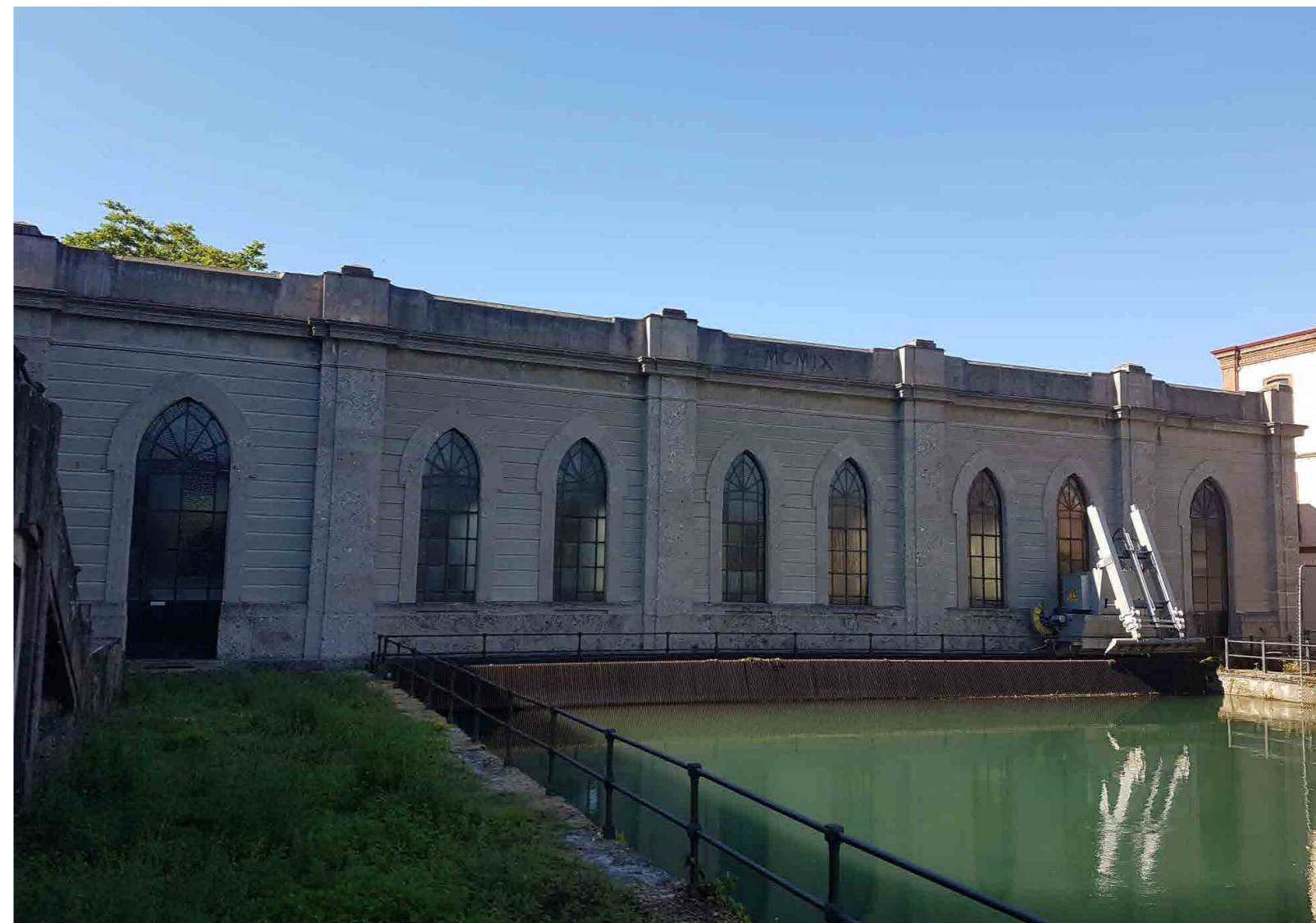
INBRE conferma ulteriormente la sua capacità di sviluppare **partnership locali** con l'obiettivo di promuovere la massima condivisione degli investimenti sul territorio.

Il dialogo con gli enti locali si traduce anche nella costituzione di società a capitale misto pubblico-privato, generando forme di collaborazione innovative di Partenariato Pubblico Privato. Le partnership con gli enti locali e le Società Pubbliche si concretizzano, inoltre, attraverso convenzioni mirate, volte alla valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale legato ai manufatti idrici anche di rilevanza storica, di proprietà del Gruppo, nonché alla tutela delle aree protette tramite progetti specifici.

INBRE ha siglato negli anni **convenzioni e accordi** con enti pubblici e istituzioni con finalizzati alla fruizione dei propri siti, alla valorizzazione del patrimonio storico-industriale e alla gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività.

- **Comune di Capriate San Gervasio (BG):** accordo per la fruibilità turistica regolamentata della centrale idroelettrica di Crespi d'Adda e delle aree attigue, inclusa nel Sito UNESCO di Crespi d'Adda;
- **Protocollo di intesa per la valorizzazione del Sito UNESCO di Crespi d'Adda:** sottoscritto nel 2024 tra Adda Energi, Comune di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Parco Adda Nord, Odissea S.r.l. e Ministero della Cultura (Segretariato Regionale per la Lombardia e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia). L'accordo ha l'obiettivo di attuare il Piano di Gestione del Sito UNESCO e valorizzare il patrimonio di archeologia industriale. Attualmente INBRE fa parte del gruppo di gestione del sito UNESCO (Si rimanda al paragrafo *"Visite educative e sensibilizzazione sulle fonti rinnovabili"*);
- **Comune di Fara Gera d'Adda:** accordo per un intervento congiunto pluriennale di riqualificazione della strada alzaia di via Isola e dell'argine del canale attiguo, con finalità anche turistiche. Nell'ambito di questo accordo, è previsto un programma annuale di aperture della centrale storica di Fara Gera d'Adda, che ospita eventi del FAI, visite scolastiche, incontri con ordini professionali e università;

- Altre **Amministrazioni pubbliche:** accordi per favorire le visite turistiche di siti di produzione idroelettrica di proprietà del Gruppo (Si rimanda al paragrafo *"Visite educative e sensibilizzazione sulle fonti rinnovabili"* per maggiori informazioni);
- **Uffici Pesca di Brescia e Bergamo della Regione Lombardia, associazioni di pescatori e centri di ripopolamento ittico:** collaborazione per la realizzazione di progetti biennali dedicati alla valorizzazione e all'arricchimento della biodiversità fluviale, alle opere e alle infrastrutture pubbliche in prossimità degli impianti. Nel 2025 sono stati approvati due piani biennali per la tutela della biodiversità fluviale nel territorio di Brescia e Bergamo, validi per il biennio 2026-2027 (Si rimanda al paragrafo *"Azioni per la tutela della biodiversità"* per maggiori informazioni);
- **Comune di Firenze:** accordo per la gestione e fruizione turistica dell'immobile storico dell'impianto idroelettrico di "San Niccolò" (ex Fabbrica dell'Acqua), attraverso la società Iniziative Toscane S.r.l.



# Tecnologia, ricerca e sviluppo per la gestione degli impianti

<b>Colonnine elettriche</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>758 kW</b>	<b>10.790 kW</b>	<b>Obiettivo 2026</b>
	Postazioni a singola presa da 22kW	Postazioni con doppia presa "fast charge" fino a 50kW	Potenza installata	Erogati nel 2025	installazione di una nuova colonnina elettrica

Negli ultimi anni, INBRE ha introdotto nuove soluzioni tecnologiche e progettuali, sviluppando partnership con fornitori finalizzate all'aggiornamento e al miglioramento degli impianti esistenti e dei progetti in fase di sviluppo.

Il Gruppo adotta tecnologie e soluzioni progettuali con l'obiettivo di ridurre gli effetti sull'ambiente, valorizzare il contesto territoriale e gestire i rischi legati alla variabilità delle condizioni climatiche. In questo ambito, utilizza tecnologie in linea con le migliori soluzioni disponibili (BAT – Best Available Technologies), prestando attenzione all'evoluzione delle soluzioni impiantistiche e a una gestione delle risorse energetiche orientata anche alla resilienza degli impianti.

L'approccio di INBRE è inoltre orientato alla valorizzazione locale dell'energia, anche attraverso lo sviluppo di modelli di autoconsumo e l'adozione di soluzioni legate alla mobilità elettrica.

Tra le principali soluzioni tecnologiche implementate rientrano i **sistemi di ricarica per veicoli elettrici**, installati nelle Province di Brescia, Bergamo, Cremona e Firenze. Il progetto prevede un'estensione progressiva delle installazioni presso le principali centrali con parcheggi limitrofi, contribuendo alla **mobilità elettrica** e **all'elettrificazione della flotta aziendale**.

Le infrastrutture di ricarica sono utilizzate dalla flotta aziendale, dai dipendenti e, in alcuni casi, anche da soggetti esterni.

Questo obiettivo si è trasformato in un KPI strategico per il Gruppo, che vede attualmente operative 14 colonnine a singola presa da 22 kW e 9 postazioni con doppia presa fast charge fino a 50 kW, per una capacità complessiva di 758 kW.

**Nel 2025, il sistema ha erogato complessivamente 10.790 kWh.**

L'**obiettivo per il 2026** è procedere con l'**installazione di nuove colonnine** presso la centrale di San Niccolò di Firenze, ampliando ulteriormente la rete di ricarica disponibile.



Per **INBRE**, la **transizione ecologica** e lo **studio di applicazioni per l'autoconsumo e l'autoconsumo collettivo** rappresentano elementi chiave per l'ottimizzazione della gestione energetica. In particolare, l'**impiego di tecnologie di elettrolisi** per la produzione di **idrogeno verde**, ovvero altre tecnologie di **accumulo dell'energia rinnovabile**, offre un'opportunità concreta per migliorare l'efficienza delle reti elettriche e l'ottimizzazione della produzione di energia rinnovabile. Questa strategia consente di superare il **mis-matching** tra i tempi di produzione dell'energia e i reali **fabbisogni energetici** degli utenti locali o in generale della rete, favorendo una gestione più equilibrata e ottimizzata della domanda e dell'offerta.

Nel periodo **2019-2025** il Gruppo ha realizzato una serie di interventi strategici, tra cui la costruzione di **numerose nuove scale di risalita** per l'ittiofauna in prossimità degli sbarramenti di derivazione, monitorate costantemente nella loro funzionalità.

Contestualmente, sono stati sviluppati **progetti per impianti idroelettrici a "rilascio istantaneo"**, denominati anche **"in-flow"**, progettati come "opere allagabili" in grado di resistere a piene e alluvioni, ridurre al minimo l'inquinamento acustico e migliorare la **resilienza impiantistica agli effetti generati dai cambiamenti climatici**. Questo approccio si avvale anche di indicazioni emergenti da studi di *Climate Change Risk Assessment* – CCRA.

Relativamente ad approcci innovativi al mercato elettrico, INBRE ha attivato nell'esercizio 2024 accordi specifici per la partecipazione ai diversi mercati dei servizi elettrici e in particolare ha partecipato con successo all'Asta Madre per l'esercizio 2026 del Mercato della Capacità, di cui al DM 9 maggio 2024 e s.m.i., che disciplina il sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, e ha partecipato con successo nel 2025 alla successiva asta per l'esercizio 2027.

Nel 2024 è stato avviato il progetto di digitalizzazione dei sistemi di monitoraggio, completato nel 2025. L'obiettivo è raccogliere e analizzare i dati in tempo reale, per una maggiore ottimizzazione della gestione degli impianti e una riduzione dei tempi di fermo.

# Analisi di materialità e stakeholder engagement

2025

Aggiornamento dell'analisi di materialità

8

Categorie di stakeholder coinvolti

69%

Tasso di risposta

I **temi materiali** rappresentano gli aspetti rilevanti per un'impresa, in quanto riflettono gli effetti delle sue attività sotto il profilo economico, ambientale e sociale e influenzano le decisioni degli stakeholder. Sono considerati materiali quegli aspetti che risultano significativi sia per gli stakeholder sia per gli effetti generati dall'attività aziendale.

Il **processo di analisi di materialità**, intrapreso per la prima volta nel 2021, è stato aggiornato nel corso dei successivi periodi di rendicontazione, prevedendo lo svolgimento di una serie di attività.

In particolare, una prima attività interna ha coinvolto la Direzione e dei suoi responsabili tecnici. Il top management della Società, coadiuvato dal Sustainability Team, ha analizzato le tematiche ESG rilevanti per il settore di riferimento nel corso dell'attività di reportistica 2021-2022, per poi approfondirle in seguito, in considerazione della rilevanza per il Gruppo e della priorità di intervento. Questo processo ha portato all'identificazione di **13 temi materiali**.

Successivamente, nel corso del 2022 è stata condotta **l'analisi di materialità attraverso l'engagement di stakeholder interni ed esterni**, a cui è stato chiesto di esprimere un parere, in termini di **interesse e aspettative**, circa i temi di sostenibilità identificati dal top management come materiali l'anno precedente.

In linea con quanto realizzato nel 2022, anche **nel 2025 è stata aggiornata l'analisi di materialità** attraverso il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni.

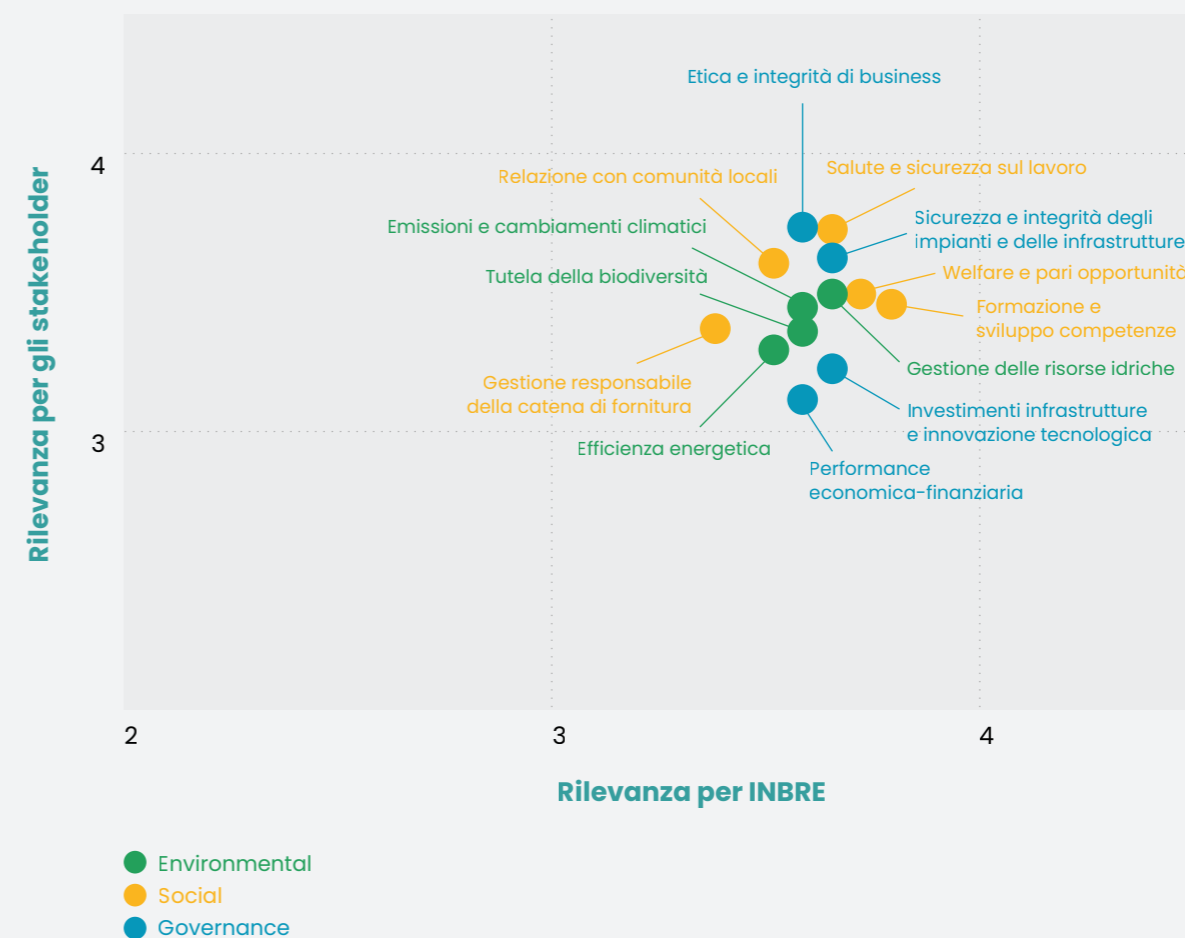
Ai portatori d'interesse è stato chiesto di esprimere il proprio punto di vista sui temi di sostenibilità individuati, valutandone rilevanza e aspettative. Questa attività ha consentito di:

- **mappare le priorità strategiche** in riferimento agli stakeholder rilevanti;
- **validare le azioni di sostenibilità** in relazione alle percezioni degli stakeholder;
- **rafforzare la capacità di ascolto e interlocuzione** con i portatori di interesse.

Il processo di engagement ha coinvolto **8 categorie di stakeholder**, ovvero le principali con cui il Gruppo si interfaccia (esposte nel dettaglio anche nel grafico e nella tabella nella successiva sezione "Mappatura degli stakeholder"), allo scopo di recepire i punti di vista dei portatori di interesse maggiormente strategici, con un **tasso di risposta pari al 69%**.

Gli **stakeholder coinvolti**, mediante apposito questionario, hanno espresso una **valutazione** in termini di interesse secondo una **scala numerica da 1** (tema non di interesse) **a 5** (tema prioritario). L'attività di engagement ha consentito la rappresentazione dei risultati ottenuti nella **matrice di materialità** che, in veste grafica, illustra la rilevanza di ciascun tema da parte degli stakeholder esterni e degli stakeholder interni, e il relativo allineamento.

La **matrice di materialità** rappresenta uno strumento strategico di input al fine di verificare l'allineamento tra le aspettative degli stakeholder del Gruppo e le linee strategiche intraprese. I temi sono stati collocati nella matrice di materialità considerando la rilevanza del tema per INBRE (asse delle ascisse) e la rilevanza per gli stakeholder interrogati (asse delle ordinate). L'ampiezza delle sfere indica l'impatto economico-finanziario del tema sull'attività di INBRE percepito dagli stakeholder (nello specifico, la comunità finanziaria) come potenziale o reale.



### Legenda

AREA	TEMI ESG
E	Efficienza energetica
E	Emissioni e cambiamenti climatici - mitigazione
E	Gestione delle risorse idriche
E	Tutela della biodiversità
S	Formazione e sviluppo delle competenze
S	Salute e sicurezza sul lavoro
S	Welfare e pari opportunità
S	Gestione responsabile della catena di fornitura
S	Relazione con comunità locali, territori e istituzioni
G	Etica e integrità di business
G	Performance economica-finanziaria
G	Investimenti infrastrutture e innovazione tecnologica
G	Sicurezza e integrità degli impianti e delle infrastrutture

Dall'analisi della matrice di materialità emerge, in ambito ambientale, una particolare rilevanza attribuita al tema della **gestione delle risorse idriche**, considerata prioritaria sia dagli stakeholder interni sia da quelli esterni. Con riferimento alla dimensione sociale, risultano maggiormente significativi i temi della **Salute e sicurezza sul lavoro**, del **welfare e delle pari opportunità**, nonché della **formazione e sviluppo delle competenze**, riconosciuti come leve fondamentali per la tutela delle persone, la valorizzazione del capitale umano e la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e orientato alla crescita professionale. Per quanto riguarda, infine, la dimensione **governance**, si evidenzia la centralità del tema della **sicurezza e integrità di business**, quale presupposto imprescindibile per garantire trasparenza, etica e correttezza nella conduzione delle attività aziendali e della **Sicurezza e integrità degli impianti e delle infrastrutture**.

Nel complesso, i risultati ottenuti nel 2025 confermano la centralità di tutti i temi individuati, sui quali il Gruppo rendiconta in modo puntuale all'interno del presente documento, descrivendo le azioni intraprese e monitorando le relative performance, anche attraverso indicatori quantitativi.

## Gli stakeholder: chi sono e come vengono coinvolti

GRI 2-29 | GRI 3-1 | GRI 3-2

Gli **stakeholder** sono entità o individui che possono essere significativamente influenzati dalle attività di un'organizzazione, dai suoi prodotti e servizi, oppure le cui azioni possono incidere sulla sua capacità di attuare strategie efficaci e raggiungere gli obiettivi prefissati. La loro importanza è cruciale, poiché favoriscono crescita e innovazione all'interno dell'azienda. Un rapporto solido e collaborativo con gli stakeholder genera valore condiviso, contribuendo a definire obiettivi e iniziative ESG di medio-lungo termine.

Nel grafico che segue sono indicate le principali categorie di stakeholder con le quali il Gruppo si interfaccia:



Nella definizione della sua strategia e nella selezione dei progetti di sviluppo da implementare, INBRE tiene in considerazione i suoi stakeholder creando occasioni di confronto per presentare la realtà aziendale, instaurare rapporti di fiducia e intraprendere un percorso volto a un nuovo modello di sviluppo.

INBRE è consapevole dell'importanza delle attività di coinvolgimento degli stakeholder nelle capacità dell'azienda di attuare con successo le strategie definite e raggiungere gli obiettivi identificati. Per questo, grazie all'esperienza nel settore e all'importanza data ai portatori di interesse, il Gruppo riesce a comprendere specifiche esigenze e priorità, anticipando così l'insorgere di potenziali criticità e ottimizzando le azioni sulla base delle preferenze degli stakeholder. Un approccio win-win è alla base di relazioni tra Gruppo e Stakeholder, un elemento chiave per la sostenibilità e l'efficacia dell'organizzazione, in grado di favorire risultati positivi a livello economico e sociale.

Il Gruppo adotta politiche attive di coinvolgimento delle comunità territoriali, partecipando a tavoli tecnici con interlocutori istituzionali, a livello soprattutto locale, al fine di costruire consenso intorno alle proprie iniziative.

Nella tabella di seguito sono indicate le principali categorie di stakeholder del Gruppo INBRE, con evidenza dell'interesse che ha scaturito l'interazione con il Gruppo, le attività di coinvolgimento (engagement) attuate e il risultato ottenuto.

Stakeholder	Interesse principale dello Stakeholder	Descrizione	Periodicità	Risultato coinvolgimento	Obiettivo/Azione di miglioramento
Azionisti	Performance economica /dividendo	Assemblea azionisti ordinaria/straordinaria in presenza o con Rappresentante designato	Almeno annuale	a) Alto coinvolgimento b) Possibilità di porre domande in assemblea	Aumentare la partecipazione all'evento anche tramite il rappresentante designato
		Riunioni Consiglio di amministrazione di indirizzo e strategia	Circa bimestrale	Buona partecipazione sia in presenza sia da remoto	
Investitori, finanziatori e obbligazionisti	Solidità patrimoniale	Assemblea azionisti ordinaria/straordinaria in presenza o con rappresentante designato	Almeno annuale	Buona partecipazione sia in presenza sia da remoto	Ampliare la platea di investitori/finanziatori/obbligazionisti
	Performance economica	Partecipazione a eventi organizzati da Borsa IT o altri soggetti professionali (es. ISMO Conference)		Buona partecipazione One-to-One	
	Performance ESG Conformità normativa	Assemblea degli obbligazionisti	Ad hoc	Buona partecipazione sia in presenza sia da remoto	
Dipendenti	Equilibrio vita/lavoro Formazione continua Sicurezza dati Inclusione Welfare aziendale	Dialogo Direzione, incontri informali e/o istituzionali, riunioni su temi specifici, attività di formazione e condivisione	Periodica e costante	Buona partecipazione	Fornire adeguata e continua informazione/comunicazione, garantire costanza nei servizi welfare ai propri dipendenti
Fornitori	Performance economica e Brand reputation	Incontri commerciali, definizione e condivisione di standard, formazione/Informazione	Periodiche	Condivisione delle politiche ESG del gruppo	Migliorare le performance ambientali
Clienti	Performance economica e Qualità	Riunioni commerciali per la definizione dei contratti periodici di cessione di prodotto legati all'energia, programmi di produzione e forecast dell'energia	Periodiche	Buona partecipazione e interesse nella trattativa	Aumentare la frequenza delle riunioni per cogliere al meglio le diverse opportunità fornite dal mercato
Pubblica Amministrazione (Comuni, Enti regolatori, Stato)	Gestione della risorsa idrica	Incontri e/o scambio di comunicazioni per verificare procedure amministrative concessorie, autorizzative o di controllo delle modalità di esercizio	Annuale	Rilascio di titoli concessori, autorizzazioni alla costruzione ed esercizio, e/o verbali di sopralluogo	Ottenere la concessione e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, collaudi di opere, verbali periodici senza prescrizioni
	Valorizzazione del contesto o degli asset pubblici	Incontri e/o scambio di comunicazioni per valutazioni su possibili accordi/convenzioni di partnership pubblico-private nell'ambito di iniziative rinnovabili da costruire o esistenti		Definizione di convenzioni o accordi di partnership su progetto o società	Valorizzare in modo condiviso il contesto paesaggistico e ambientale, contiguo a un'iniziativa rinnovabile da costruire o esistente
Comunità e territorio (Istituzioni - Enti locali - Associazioni)	Qualità	Incontri con rappresentanti di comunità locali e associazioni per definire interventi comuni o di miglioramento continuo delle modalità di gestione impianti	Periodiche	Definizione di convenzioni o riedizione dei protocolli di gestione impianti	Migliorare la gestione degli impianti nel contesto socioeconomico e ambientale
		Partecipazione o promozione di iniziative di impatto sulla qualità del territorio o promosse dal territorio	Annuale	Partnership e collaborazioni allo sviluppo di iniziative e progetti promossi da Enti o associazioni	Stringere convenzioni e accordi di co-realizzazione o supporto a iniziative e progetti di rilevanza locale con priorità a quelli ambientali riguardanti i corsi d'acqua interessati dalle centrali idroelettriche
	Brand reputation	Incontri per definire sponsorizzazione di eventi locali, iniziative socioculturali di rilevanza per gli stakeholder locali	Annuale	Sostegno economico o finanziario a iniziative istituzionali o associative locali meritorie per il territorio	Incrementare il valore del brand del Gruppo e degli impianti come soggetti attenti alle esigenze e alle iniziative locali
	Creazione di opportunità di sviluppo socioeconomico e ambientale	Incontri per la realizzazione di patrocinii o per fornire supporto finanziario operativo ad azioni di formazione/informazione/qualificazione di giovani su tematiche sociali e ambientali	Annuale	Supporto alla realizzazione di iniziative di orientamento scolastico o qualificazione post diploma	Supportare iniziative di orientamento o qualificazione professionale su temi di interesse del Gruppo
Media	Solidità patrimoniale e performance economica Prospettive di sviluppo Brand reputation	Vengono rilasciate periodicamente interviste a Market Insight	Almeno trimestrale e in caso di eventi	Diffusione delle informazioni e degli aggiornamenti relativi al business	Raccontare il business INBRE
		Eventi	Periodiche	Diffusione delle informazioni e delle iniziative implementate dall'azienda	Raccontare il business INBRE
		Incontri per la gestione delle informazioni condivise sul sito internet	Costante	Aggiornamento costante del sito internet	Mantenere costantemente aggiornato il sito internet aziendale



**L'impegno  
ambientale  
di INBRE**

# Tutela della biodiversità e del territorio

GRI 304 -2 | GRI 304-3 | GRI 304-4 | GRI 413-2

La biodiversità rappresenta un elemento rilevante per l'equilibrio degli ecosistemi e per il funzionamento dei sistemi naturali. La Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) richiama l'importanza della protezione degli habitat e delle specie, con l'obiettivo di contrastare la perdita di biodiversità legata alle attività antropiche<sup>4</sup>.

Gli ecosistemi fluviali, fondamentali per la biodiversità acquatica e terrestre, sono minacciati da distruzione di habitat, pesca eccessiva, inquinamento idrico e introduzione di specie invasive alloctone. Questi fattori danneggiano la biodiversità e compromettono la capacità di resistenza degli ecosistemi ai cambiamenti climatici, riducendo la loro capacità di provvedere ad attività essenziali come la purificazione dell'acqua e il controllo delle inondazioni.

In questo contesto, Iniziative Bresciane monitora i fattori che possono influenzare gli aspetti ambientali connessi alla progettazione e alla gestione degli impianti idroelettrici e dei processi legati alla produzione di energia.

A tale scopo **ha adottato un sistema di gestione per l'Ambiente e l'Energia conforme alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI CEI EN ISO 50001:2018**; in questo modo la Società assicura che siano sempre osservati gli impegni per il pieno rispetto dei requisiti e delle aspettative del GSE, di Terna e dei gestori delle reti elettriche, di tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle *best practices* nazionali e internazionali.

L'impegno principale prevede il miglioramento continuo, in termini di qualità, delle prestazioni e l'adozione di misure antinquinamento, coerentemente con la protezione e la tutela dell'ambiente naturale, la prevenzione dei potenziali impatti negativi in tutte le forme e l'eliminazione di eventuali sprechi di energia e risorse.

Nella politica aziendale sono ben definiti gli aspetti che INBRE ritiene rilevanti: il rispetto dell'ecosistema, il controllo degli aspetti ambientali inerenti alle proprie attività, l'impegno a garantire la piena disponibilità di risorse e informazioni necessarie al raggiungimento dei traguardi fissati. Consapevole che la produzione di energia da fonti rinnovabili, come la risorsa idrica e fotovoltaica, sia cruciale per il perseguimento dello sviluppo sostenibile, nella **politica aziendale** sono stati individuati dei **chiari obiettivi strategici**:

1. **innalzamento progressivo del livello tecnologico e professionale**, con orientamento all'innovazione anche tramite l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di supervisione e controllo digitali;
2. **promozione e sostegno dello sviluppo territoriale**, mediante un'attenta politica energetica e di sostenibilità ambientale;
3. **miglioramento continuo della prestazione energetica** con un approccio sistemico;
4. **perseguimento dell'efficienza energetica**, anche ottimizzando l'uso e i consumi di energia e di risorse;

<sup>4</sup> <https://www.isprambiente.gov.it/attivita/biodiversita/convenzioni-e-accordi-multilaterali/convenzione-sulla-biodiversita-convention-on-biological-diversity>

5. **coinvolgimento dei collaboratori**, nei diversi ruoli e livelli, al fine di sensibilizzarli e stimolarli al raggiungimento della massima qualità ottenibile;
6. **attenzione all'ambiente di lavoro**, alle infrastrutture e alle strutture all'avanguardia per garantire la massima tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
7. **selezione e coinvolgimento dei fornitori e dei collaboratori con il monitoraggio costante delle loro prestazioni**, con l'obiettivo di progettare e acquistare prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico e con minore *carbon footprint*;
8. **soddisfacimento delle attese dei soci**, con il miglioramento delle performance e dei risultati economici.

## Gestione ambientale: processi e controlli

Il rispetto della normativa in materia ambientale è un elemento centrale nello svolgimento delle attività aziendali, anche in considerazione delle possibili implicazioni di natura sanzionatoria. Per tale motivo il Gruppo INBRE ha definito un **sistema di controllo a presidio della gestione ambientale**, identificando figure chiave con compiti e responsabilità ben precisi. Nello specifico sono stati nominati:

- Rappresentante della Direzione per l'Ambiente
- Responsabile della Direzione per l'Ambiente
- Responsabile della funzione Monitoraggio e Controlli
- Assistente ai Rappresentanti per Qualità e Ambiente

La tracciabilità delle diverse fasi del processo di gestione ambientale va tenuta sia sotto forma documentale sia a livello di sistema, tramite:

- la formalizzazione di ogni attività del processo;
- l'archiviazione della documentazione.

## La consapevolezza alla base della cultura aziendale

Il personale di Iniziative Bresciane è tenuto a osservare le modalità esposte nel protocollo per la gestione delle attività di carattere ambientale e le previsioni di legge esistenti in materia, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e tempestività.

Come indicato nel Codice Etico, Iniziative Bresciane si impegna, nel rispetto della normativa vigente, a diffondere e consolidare una **cultura della sicurezza**, sviluppando **consapevolezza dei propri rischi**, promuovendo **comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori** e operando per preservare e tutelare l'ambiente attraverso azioni, laddove possibile, preventive, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza, salute e igiene sui propri luoghi di lavoro.

# Impianti e infrastrutture: sicurezza e manutenzione

2025	Obiettivi 2026	
Realizzati interventi di manutenzione degli impianti di Fara 1 DMV e Casnigo	Previsti ulteriori interventi di manutenzione mirata agli impianti	Implementazione della piattaforma di controllo interno sugli impianti

La gestione di un impianto idroelettrico è un'attività industriale che richiede la tutela, la conservazione e il miglioramento continuo dell'ambiente circostante.

La costruzione e la messa in esercizio delle opere di derivazione comportano un'attività di monitoraggio e controllo dello stato del fiume e dei suoi argini, sia a monte sia a valle, per preservarne l'equilibrio idrogeologico. Questo processo contribuisce alla stabilità dell'alveo fluviale e degli argini, evitando alterazioni significative. Inoltre, è fondamentale garantire la continuità fluviale (Deflusso Ecologico) a valle della derivazione, preservando il naturale corso dell'acqua.

In tale ambito i derivatori svolgono una costante azione di regolazione, manutenzione e pulizia dei fiumi e degli argini presso le opere di derivazione, che possono includere la rimozione dei rifiuti solidi trasportati dalle acque e intercettati dalle opere di derivazione, con loro destinazione al recupero e successivo smaltimento. Contestualmente alla pulizia degli argini, i derivatori sono chiamati a favorire il naturale deflusso del trasporto solido, con interventi periodici volti a rimuovere gli eventuali accumuli creati dalle opere di derivazione per favorire un naturale deflusso a valle, contribuendo al contempo a mantenere in sicurezza gli argini fluviali, anche in caso di eventi atmosferici rilevanti.

L'inserimento degli impianti e delle infrastrutture per la distribuzione di energia, dalle fasi di progettazione fino alla messa in servizio, tiene conto delle esigenze della collettività e delle peculiarità del territorio. Nella realizzazione delle sue opere, Iniziative Bresciane sottopone il progetto ai vari enti preposti alla sua concessione e autorizzazione, in particolare agli Uffici Vincoli della Regione o della Provincia competente e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, che devono approvarne la realizzazione. Nel caso di impianti di potenza superiore, inseriti in area sottoposta a vincolo paesaggistico specifico, l'iter autorizzativo prevede anche l'autorizzazione paesaggistica; nel caso di inserimenti in area protetta, anche il nulla osta dell'Ente Parco.

Nel corso del 2024 INBRE ha dedicato particolare attenzione al rafforzamento e all'intensificazione dei controlli sugli impianti, con un focus specifico sulla digitalizzazione e sull'informatizzazione delle attività di verifica. Questo percorso ha portato all'introduzione di un nuovo strumento interno per la gestione dei controlli, ulteriormente implementato e migliorato nel 2025. Selezionati dipendenti hanno infatti accesso a una piattaforma in continua evoluzione, che consente di consultare in tempo reale le informazioni relative agli impianti. Ciò favorisce un monitoraggio costante, con effetti positivi sulla sicurezza, grazie alla possibilità di individuare tempestivamente eventuali criticità e attivare in anticipo gli interventi necessari.

Con riferimento al 2025, sono stati inoltre realizzati **interventi di manutenzione** presso le centrali denominate "Fara1" e "Casnigo", con focus specifico sulle giranti, ovvero le componenti fondamentali delle turbine. Lo scopo di tali interventi è l'innalzamento delle performance degli impianti e l'efficienza nell'impiego della risorsa idrica. A tal proposito, anche per il 2026 sono previsti ulteriori interventi mirati di manutenzione delle centrali.

## Deflusso ecologico e quadro normativo

Proseguimento degli adeguamenti ai fattori correttivi del deflusso ecologico in Regione Lombardia	Sviluppo di progetti sperimentali volti all'eventuale correzione dei fattori
---	--

Dal 2009 tutti gli impianti idroelettrici sono sottoposti a specifiche Direttive che hanno introdotto concetti fondamentali ai fini della salvaguardia dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali:

- Direttiva Acque: DIR 2000/60/CE – e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva Derivazioni;
- Direttiva Sbarramenti;
- Direttiva Deflusso ecologico.

INBRE ha contribuito e contribuisce a riqualificare e/o a mantenere la qualità delle acque nei fiumi e a preservarne gli aspetti ecologici e di fruibilità multipla, attraverso il rispetto del principio del **Deflusso Ecologico**. Le opere idrauliche di regolazione delle derivazioni contribuiscono a ridurre la discontinuità fluviale, anche con la realizzazione di scale di risalita dell'ittiofauna, con l'obiettivo di favorire la continuità della rete ecologica e la migrazione della fauna ittica in entrambe le direzioni.

Dal 2019 ad oggi gli investimenti si sono concentrati principalmente nella realizzazione di impianti di tipo "in-flow" su traverse fluviali esistenti. Tali impianti prevedono il rilascio istantaneo di tutte le acque derivate "al piede" della traversa, e includono interventi finalizzati anche all'eliminazione di precedenti discontinuità e alla regolazione del rilascio del DMV/DE in presenza di altre derivazioni.

Nel 2025 il Gruppo ha proseguito il proprio impegno nell'adeguamento delle derivazioni al rilascio del Deflusso Ecologico secondo i fattori correttivi previsti dalla D.G.R. Lombardia XII/2950 del 5 agosto 2024 e successive deliberazioni volte a introdurre i **Fattori Correttivi al Deflusso Ecologico idrologico**.

In tale ambito è stato sviluppato un **progetto sperimentale** volto alla correzione dei fattori correttivi del Deflusso Ecologico presso la centrale del **fiume Adda alimentata dalla traversa di Sant'Anna**, in collaborazione con il Consorzio della Roggia Vailata e Italgen quali derivatori, la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, il Consorzio Adda e Arpa Lombardia quali Enti di regolazione e controllo. Avviato a giugno 2025, il progetto prevede il monitoraggio puntuale del Deflusso Ecologico per un anno e di parametri qualitativi delle acque, i cui dati saranno successivamente analizzati e condivisi con la Regione Lombardia ai fini della determinazione dei fattori correttivi al Deflusso Ecologico.

In analogia, sul **fiume Oglio** è stata proposta una **sperimentazione relativa al Fattore Correttivo A**, connesso ai rapporti di input e output tra il fiume e la falda nei tratti fluviali sottesi dagli impianti idroelettrici denominati Palosco e Urago. La sperimentazione, della durata di un anno, è stata proposta alla Provincia di Brescia, quale Ente Concedente, per valutare l'effettiva interrelazione, positiva o negativa, tra il fiume e la falda. La proposta è stata approvata nel 2025 e l'attività si concluderà nel 2026.

## Pulizia degli alvei e gestione dei rifiuti intercettati

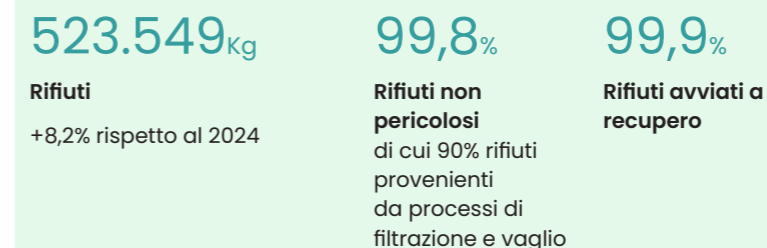
GRI 306-2

Iniziativa Bresciane ha adottato procedure operative specifiche per la **rimozione dei materiali galleggianti e dei materiali litoidi accumulati a monte o a valle delle opere di derivazione**, operando in coordinamento e previa autorizzazione degli enti competenti in materia di polizia idraulica.

Sebbene la Società disponga di opere di derivazione ad acqua fluente, che non determinano fenomeni di insabbiamento progressivo tipici di bacini e invasi, vengono comunque effettuati interventi periodici di controllo mirati. Nel caso di necessità, i materiali litoidi, eventualmente rimossi, vengono riposizionati a valle dello sbarramento o lungo gli argini. In casi eccezionali, possono essere estratti dall'alveo seguendo specifiche procedure autorizzative. Una volta caratterizzati, tali materiali vengono destinati agli usi consentiti, con particolare riferimento al loro impiego come materiale da cava.

Le ordinarie attività di derivazione comportano l'intercettazione di quantità variabili di materiali galleggianti presenti nei corsi d'acqua, che vengono principalmente asportati e destinati al recupero o smaltimento. Si tratta perlopiù di rifiuti abbandonati o derivanti da materiale legnoso trasportato dal fiume in seguito a piene.

## Derivazione e produzione dei rifiuti



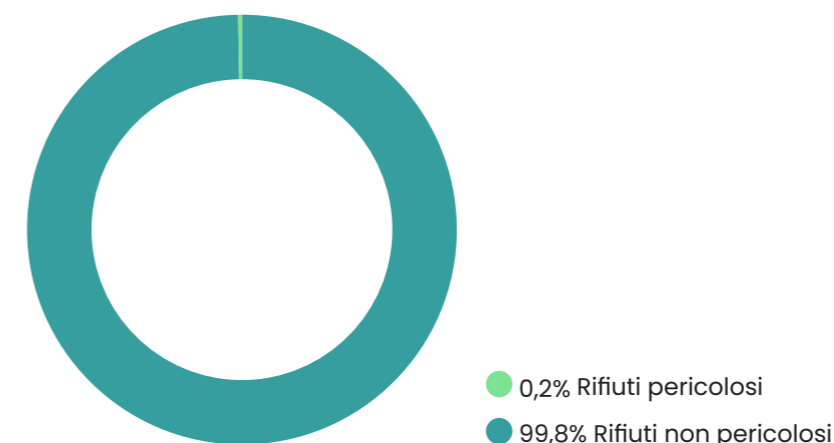
La quantità di rifiuti proviene principalmente dalle attività di intercettazione e rimozione del materiale galleggiante intercettato dalle opere di derivazione descritte nel paragrafo precedente, la cui dinamica varia in base alla piovosità, stagionalità, eventi di piena che determinano la frequenza degli interventi effettuati.

Nel corso del 2025 sono stati gestiti complessivamente **523.549 kg di rifiuti** (+8,2 rispetto al 2024), di cui **522.276 kg non pericolosi (circa il 99,8%)** per oltre il 90% non prodotti ma intercettati nei fiumi, e **1.272 kg pericolosi (circa lo 0,2%)** prodotti nei cicli produttivi e di manutenzione impianti.

La variazione rispetto al 2024 è attribuibile all'aumento dei rifiuti non pericolosi, cresciuti da 473.699 kg nel 2024 a 522.276 kg nel 2025, con un incremento pari a +10,3%, principalmente riconducibile ai rifiuti derivanti da processi di filtrazione e vaglio delle acque derivate.

Al contrario, i rifiuti pericolosi mostrano una riduzione significativa pari a -86,1% passando da 9.147 kg nel 2024 a 1.272 kg nel 2025.

### Rifiuti gestiti 2025



Nel 2025, i rifiuti non pericolosi sono stati generati principalmente da rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio, che rappresentano circa il 90% del totale di questa categoria. Tale percentuale è determinata dalle attività di sgrigliatura del materiale galleggiante trasportato dalle acque derivate prima dell'ingresso nelle turbine. La restante quota dei rifiuti non pericolosi è principalmente attribuibile alla produzione di rifiuti biodegradabili per la corretta manutenzione degli impianti.

Con riferimento ai rifiuti pericolosi, nel 2025 questi sono stati generati principalmente da oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati, che rappresentano il 55% del totale di questa categoria, seguiti da emulsioni e rifiuti contenenti oli.

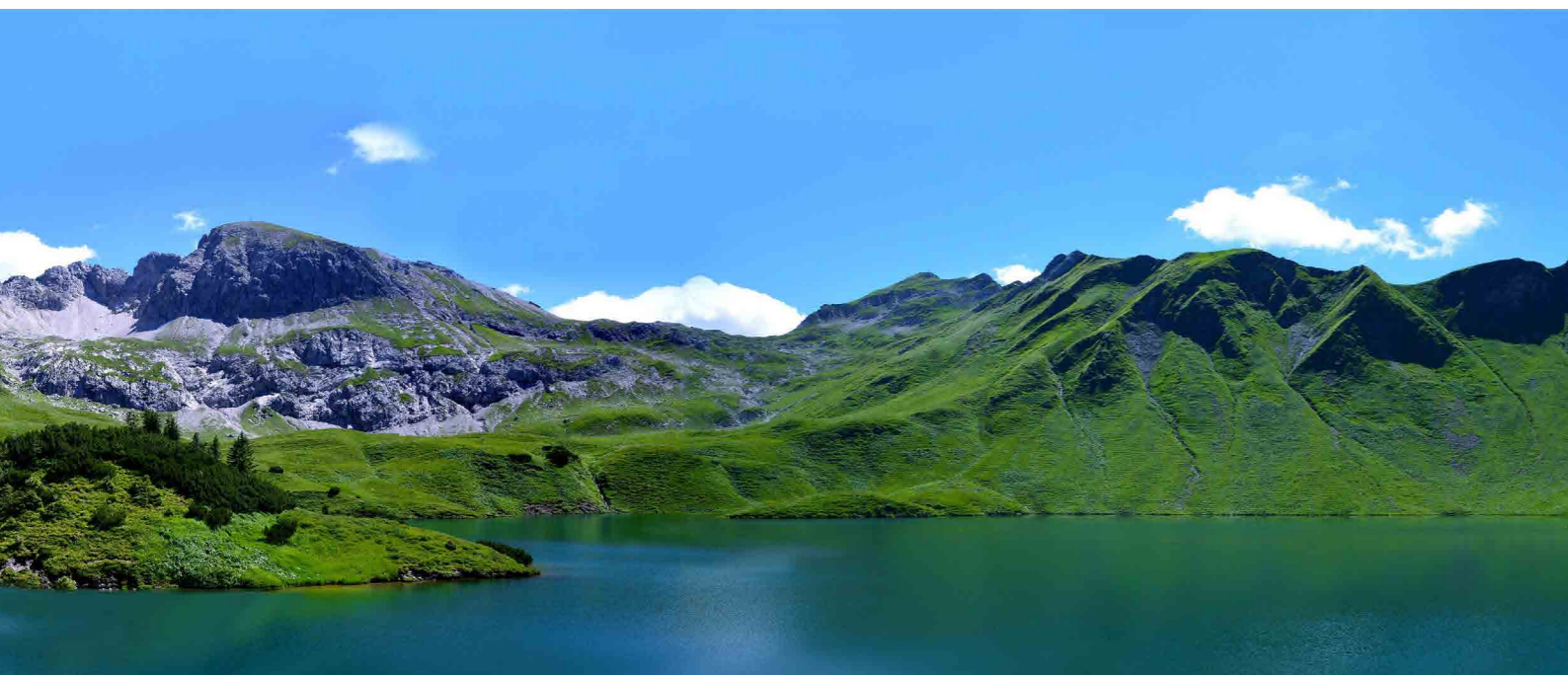
Nel 2025 gran parte dei rifiuti sono stati **avviati al recupero (99,9%)**, mentre una quota residuale (0,1%) è stata destinata a smaltimento.

## Aree protette e gestione del territorio

GRI 304-1

Le centrali idroelettriche di Iniziative Bresciane sono situate in contesti caratterizzati dalla presenza di ecosistemi fluviali e lacustri, che ospitano diverse specie di flora e fauna. La maggior parte degli impianti ricade all'interno della Rete Ecologica Regionale, un sistema interconnesso di habitat la cui biodiversità deve essere tutelata, oppure in prossimità di aree di elevato valore ambientale, gestite attraverso parchi naturali o altre forme organizzate di conservazione, quali:

- **Parco Regionale dell'Adamello** - la più grande delle aree protette presenti in Europa, di elevata importanza per la biodiversità, di ben 250.000 ettari;
- **Parco Regionale Oglio Nord** - il Parco al suo interno tutela 7 riserve naturali che ospitano specie animali e vegetali in pericolo o a rischio estinzione;
- **Parco Regionale Adda Nord** - il parco è particolarmente ricco dal punto di vista architettonico e monumentale. Le opere di ingegneria idraulica e le centrali idroelettriche, progettate all'inizio del secolo, assumono grande interesse, inserendosi nell'ambiente con singolare eleganza, come evidenziato nel caso del Sito Unesco del Villaggio Crespi a Capriate San Gervasio (BG);
- **Parco Regionale del Serio** - un'area naturale protetta della Lombardia che si sviluppa lungo la parte di pianura del fiume Serio fino alla sua foce nell'Adda, dal comune di Seriate al comune di Montodine, per una lunghezza di circa 45 km.



## Azioni per la tutela della biodiversità

Il Gruppo INBRE adotta misure di gestione mirate alla tutela della biodiversità nelle aree e nei corsi d'acqua interessati dai propri impianti, operando anche in collaborazione con enti locali ed enti gestori, come i parchi naturali.

Gli interventi riguardano in particolare azioni di miglioramento sugli ambienti acquatici, la tutela della fauna ittica autoctona e il controllo della fauna infestante alloctona.

## Project Financing con Regione Toscana

Obiettivo	Obiettivo 2026
Manutenzione straordinaria di 13 traverse fluviali lungo il fiume Arno e realizzazione di 12 centrali idroelettriche di tipo "in-flow" (ad oggi sono state realizzate 8 centrali e 9 scale di risalita dei pesci)	Realizzazione di ulteriori 2 centrali idroelettriche di tipo "in-flow"

Progetto di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di 50 km del fiume Arno in Provincia di Firenze. Il progetto è realizzato anche grazie al finanziamento di Banca Europea per gli Investimenti - BEI.

Nel 2020 INBRE ha stipulato una convenzione/concessione di finanzia di progetto con la Regione Toscana per la manutenzione straordinaria di 13 traverse fluviali esistenti sul fiume Arno e la loro valorizzazione energetica. Per la realizzazione di questo importante progetto, nel 2021 INBRE ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) del valore di euro 49.011.000,00 (con la durata di 12 anni), nell'ambito dello schema di sostegno denominato *Green Developer Financing Scheme*.

Il finanziamento è interamente finalizzato a sostenere gli investimenti in corso sull'Arno nella provincia di Firenze, per la **manutenzione straordinaria e la rifunzionalizzazione di 13 traverse fluviali e la realizzazione di 12 centrali idroelettriche del tipo "in-flow"** senza sottensione di alveo, per un importo complessivo del valore di convenzione pari a 65,3 milioni di euro, nell'ambito di un contratto di *project financing* con la Regione Toscana.

Il progetto è stato oggetto di una specifica analisi ambientale, verifica di non assoggettabilità a VIA, che ha consentito di valutare i principali effetti ambientali delle opere programmate, qui riportati e sintetizzati come segue:

- riduzione delle emissioni di Gas Serra (GHG) nel mix energetico provinciale, regionale e nazionale grazie alla produzione attesa di 54.878MWh/annui;
- riduzione della dipendenza da idrocarburi e conseguente maggiore autonomia da importazioni;

- efficientamento nel trasporto e distribuzione di energia, con contenimento delle perdite di trasformazione, grazie alla produzione distribuita sul territorio con immissione in media tensione in una regione, la Toscana, nella quale la produzione lorda annua (17.211,1GWh/a) è inferiore al consumo annuo regionale – 18.873,4GWh/a (dati Terna -2019);
- realizzazione presso alcune delle centrali idroelettriche di sistemi di ricarica elettrica per veicoli elettrici e ibridi, divenuti parte di un network di stazioni di ricarica presente lungo i tratti stradali a ridosso dell'Arno per i 50 km di tratto fluviale. Sono previste installazioni di postazioni plurime, soprattutto negli ultimi impianti, con una potenza di ricarica pari a 854 kW. La flotta veicolare dedicata alla manutenzione degli impianti sarà prevalentemente elettrica e alimentata al 100% da FER autoprodotta, eliminando l'inquinamento atmosferico in una zona critica per la qualità dell'aria.

Di seguito sono riportati altri elementi di rilievo ambientale:

- eliminazione delle barriere artificiali che impediscono il naturale flusso migratorio della fauna acquatica su un tratto fluviale di oltre 50 km, con l'eliminazione di 13 barriere che spezzano la rete ecologica regionale fluviale dell'Arno, tramite la costruzione di 11 scale di risalita dell'ittiofauna;
- messa in sicurezza idraulica del tratto fluviale in provincia di Firenze e della città di Firenze Sito Unesco, di oltre 50 km di fiume, tramite la manutenzione straordinaria delle 12 briglie e traverse fluviali, perlopiù ammalorate e con cedimenti strutturali evidenti.

Il progetto, prima di ottenere l'assenso al finanziamento di BEI, è stato oggetto di uno specifico studio sui rischi legati ai cambiamenti climatici, denominato **Climate Change Risk Assessment – CCRA** – finalizzato a definire il potenziale impatto sulle opere progettate dei rischi generati dal cambiamento climatico in corso. Questo studio ha consentito di valutare positivamente gli interventi progettati, che saranno in grado di sopportare anche eventi atmosferici estremi, come inondazioni e periodi di scarsità idrica, contribuendo direttamente al contenimento di tali scenari. Obiettivo della Società per il prossimo futuro è quello di estendere il perimetro di tale studio, al fine di ottenere un aggiornamento e una panoramica dei rischi su scala più ampia.

Il programma di realizzazione delle 12 centrali idroelettriche sul fiume Arno avanza con continuità: 4 impianti completati nel 2023, 2 nel 2024, altri 2 nel 2025. Per il 2026 è prevista l'entrata in esercizio di ulteriori centrali di tipo "in-flow", portando il progetto verso la sua fase conclusiva.



## Progetto Green Bond – Unicredit

### Obiettivo 2026

Incremento delle colonnine di ricarica elettrica a beneficio delle sedi del gruppo e incremento delle attività a tutela della biodiversità

Completata l'installazione delle colonnine di ricarica previste

67.456 €

Interventi per la biodiversità nel 2025

Nel 2021 Iniziative Bresciane ha emesso un prestito obbligazionario del tipo "Green Bond", interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A., per un importo complessivo di euro 4.000.000, con scadenza nel 2027.

Il prestito obbligazionario è vincolato a specifici obiettivi di sostenibilità ambientale, il cui raggiungimento determinerà la riduzione del tasso di interesse del prestito. Oltre all'obbligo di elaborare annualmente un Bilancio di Sostenibilità, il prestito prevede i seguenti obiettivi:

- "KPI Mobilità sostenibile" – installazione, entro il 31 dicembre 2024, di almeno 160 KW di potenza in colonnine di ricarica elettrica, a supporto della mobilità elettrica, in quanto basata sull'utilizzo di energia da fonte rinnovabile. INBRE ha completato l'installazione di 8 postazioni di ricarica in Lombardia da 50 kW di potenza e di 15 in Toscana di cui 1 da 50 kW e 14 da 22 kW di potenza, per un totale di potenza installata al 31 dicembre 2024 di 758 kW.
- "KPI Biodiversità" – incremento, entro la fine del 2025, delle risorse finanziarie annue destinate a interventi per la biodiversità attraverso progetti approvati dai competenti uffici di Regione Lombardia. Tali interventi riguardano misure di attenuazione, compensazione e ripristino ecologico nelle aree fluviali dove sono presenti impianti idroelettrici del Gruppo. INBRE, nel 2025, sulle base dei progetti ha sostenuto interventi di tutela della biodiversità per un importo di euro 67.456.

## Programma biennale sui fiumi Oglio – Chiese – Mella

### Obiettivo 2026

Avvio di un nuovo programma di progetti per il biennio 2026-2027

90.708 €

Importo complessivo del progetto per il biennio 2026-2027

Nell'ambito del proprio impegno per la tutela della biodiversità, nel 2025 è stato presentato il **Piano Biennale 26-27 all'ufficio Pesca di Brescia della Regione Lombardia**. Il Piano prevede una serie di interventi nei bacini dei fiumi Oglio, Chiese e Mella, finalizzati alla salvaguardia delle specie ittiche autoctone e al miglioramento dei relativi habitat fluviali.

Le attività comprendono il sostegno alle strutture ittogeniche della Valcamonica, interventi di ripopolamento mirato, azioni di riqualificazione ambientale, monitoraggio sulla riproduzione naturale e sull'efficacia dei ripopolamenti, nonché il contenimento delle specie invasive, in particolare il pesce Siluro.

## Programma biennale sui fiumi Adda - Brembo - Serio

### Obiettivo 2026

Avvio di un nuovo programma di progetti per il biennio 2026-2027

43.968€

Importo complessivo del progetto per il biennio 2026-2027

Nel 2025 è stato presentato il **Piano Biennale 26-27**, approvato dall'**Ufficio Pesca Bergamo della Regione Lombardia**, che prevede la realizzazione di interventi ambientali nei bacini dell'Adda, Brembo e Serio. Le attività previste, in continuità con il precedente piano, si articoleranno in due principali interventi:

- Allevamento e ripopolamento di specie ittiche autoctone, quali la Trota Marmorata e il Luccio Italico e contenimento del pesce Siluro;
- Attività di monitoraggio e manutenzione dell'habitat fluviale.



## Consumi energetici ed emissioni

GRI 302-1 | GRI 302-3

14.462<sub>GJ</sub>

Consumi energetici 2025

-7% rispetto al 2024

13.492<sub>GJ</sub>

Consumi di energia elettrica 2025

-8% rispetto al 2024

Per lo svolgimento delle proprie attività, INBRE utilizza diversi vettori energetici, tra cui energia elettrica, carburanti (gasolio, benzina e GPL) e gas naturale. In linea con i temi ambientali prioritari, il Gruppo monitora e rendiconta gli impatti generati da tali consumi, inclusi i relativi livelli di emissioni di CO<sub>2</sub>eq.

## Mix energetico e utilizzo dell'energia

Il consumo di energia elettrica del Gruppo è destinato prevalentemente al funzionamento degli impianti ed è alimentato anche dall'energia autoprodotta. La quota restante riguarda i consumi degli uffici, di un alloggio di servizio e delle colonnine di ricarica a disposizione della Società, del personale e di utenti esterni.

Nel 2025 il consumo totale di energia elettrica è stato pari a **3.747.753 kWh** (13.492 GJ), in **diminuzione dell'8% rispetto al 2024**<sup>5</sup>.

Il consumo di carburante, suddiviso in gasolio, benzina e GPL, è essenzialmente destinato all'alimentazione dei veicoli aziendali (84%), seguito dai gruppi elettrogeni utilizzati a supporto emergenziale in alcuni impianti idroelettrici (14,8%) e, in misura minore, al funzionamento delle macchine agricole.

Il gasolio risulta essere il carburante principale coprendo 73% del totale, seguito dalla benzina (26%) e dal GPL (1%).

Rispetto al 2024 si è registrato un aumento di circa il 12% nel **consumo di carburante**, per un totale pari a **25.463 litri**, in linea con il progressivo sviluppo del business e della produzione. Nello specifico, il gasolio ha registrato un consumo pari a 663 GJ (+26% rispetto al 2024), la benzina pari a 215 GJ (-14% rispetto al 2024) e il GPL pari a 6 GJ (-22% rispetto al 2024).

<sup>5</sup> Si precisa che a partire dal 2023 nel calcolo del consumo di energia elettrica sono stati considerati:

- Il prelievo di energia elettrica relativo all'attività di opera di presa che era stato escluso dal calcolo degli anni precedenti;
- I consumi derivanti dall'utilizzo delle colonnine elettriche;
- Il consumo di energia elettrica per l'ufficio di Pontassieve, attivato nel corso del 2023;
- Il consumo di energia elettrica per l'appartamento sito nel comune di Pelago (Fi) dato in dotazione a uno degli operatori delle centrali idroelettriche in Toscana.

Inoltre, fra i vettori energetici utilizzati dal Gruppo rientra anche il **gas naturale**, utilizzato solo per il riscaldamento degli uffici e dell'appartamento sito nel comune di Pelago. Nel 2025 il consumo totale di gas naturale è stato pari a **2.537 Smc** (pari a 86 GJ), in leggero aumento rispetto al 2024 (+7%).

## Intensità energetica

Nel 2025, l'**indice di intensità energetica**, che misura il fabbisogno energetico medio annuo rispetto al totale dell'energia immessa in rete (espresso in MWh), è stato pari a **0,085**, registrando un aumento del 14% rispetto al valore di 0,074 del 2024. Tale aumento è riconducibile alla diminuzione dell'energia immessa in rete dagli impianti idroelettrici.

Inoltre, come si evidenzia nelle tabelle riportate di seguito, il rapporto tra fabbisogno energetico ed energia autoprodotta è aumentato del 14%. Tale aumento è riconducibile alla riduzione dell'energia autoprodotta (-18%), superiore rispetto alla diminuzione del fabbisogno energetico (-7%). Questa dinamica ha dunque determinato un aumento relativo al rapporto tra i due indicatori.

Intensità energetica	Unità	2023	% su autoproduzione	2024	% su autoproduzione	2025	% su autoproduzione
Fabbisogno energetico	GJ	12.552		15.536		14.462	
Energia autoconsumata	GJ	10.542	1,95%	13.402	1,75%	11.828	1,89%
Energia immessa in rete	GJ	531.245	98,05%	751.136	98,25%	614.369	98,11%
Energia autoprodotta	GJ	541.787	100,00%	764.538	100,00%	626.197	100%
<b>Rapporto tra fabbisogno energetico ed energia autoprodotta</b>	<b>GJ</b>	<b>0,02617</b>		<b>0,02032</b>		<b>0,02310</b>	
		<b>-21%<sup>6</sup></b>		<b>-12%</b>		<b>14%</b>	

Intensità energetica	Unità	2024	2025	Delta
Fabbisogno energetico	GJ	15.536	14.462	<b>-7%</b>
Energia autoprodotta	GJ	<b>764.538</b>	<b>626.197</b>	<b>-18%</b>

<sup>6</sup> Il dato relativo all'andamento del rapporto tra fabbisogno energetico ed energia autoprodotta relativo al 2023 è stato oggetto di un aggiornamento nel corso del 2024.

## Emissioni di gas serra e interventi di riduzione

GRI 305-1 | GRI 305-2 | GRI 305-4

<b>Scope 1</b>	<b>Scope 2</b>
<b>70,7 t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>100,6 t CO<sub>2</sub>e</b>
nel 2025	nel 2025

Le emissioni di gas serra, prevalentemente riconducibili ad attività umane, sono tra i principali fattori associati al riscaldamento globale.

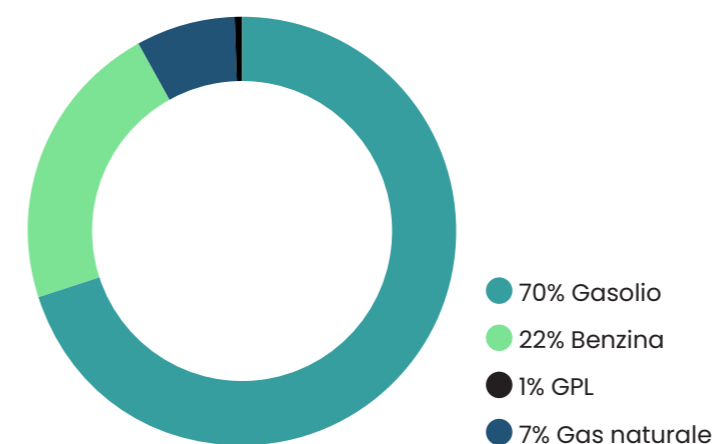
In questo contesto, il Gruppo monitora e rendiconta le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>e, con l'obiettivo di individuare e promuovere interventi mirati a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

Le emissioni in questione possono essere dirette o indirette: le prime sono quelle provenienti da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda stessa; le seconde derivano da attività non direttamente controllate dall'azienda trattandosi di emissioni legate al processo produttivo.

Nel 2025 **le emissioni dirette**, ovvero quelle relative ai consumi di carburante (gasolio, benzina, gpl) e gas naturale, sono pari a **70,7 t CO<sub>2</sub>e**, in aumento del 13% rispetto al 2024. Tale aumento deriva dall'incremento del combustibile, in particolare del gasolio, che rappresenta il 70% dello Scope 1, seguito dalla benzina (22%) e infine dal gas naturale (7%) e GPL (1%).

Nel dettaglio, le emissioni legate all'utilizzo di **combustibile** sono state pari a **65.5 t CO<sub>2</sub>e**, mentre quelle legate all'impiego di **gas naturale sono state pari a 5,2 t CO<sub>2</sub>e**.

### Scope 1 - Composizione

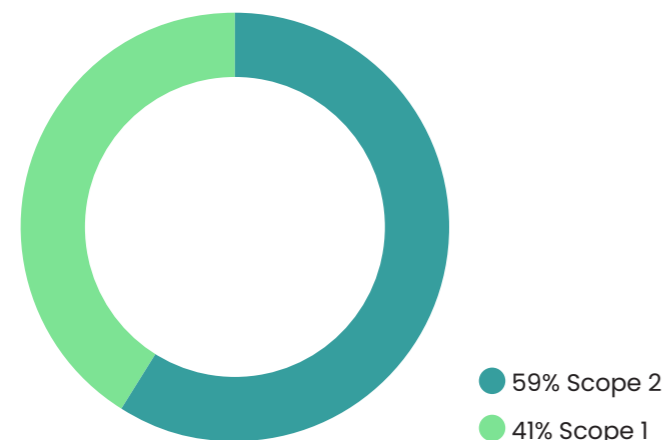


Le **emissioni indirette** legate al consumo di energia elettrica (**Scope 2**) nel 2025 risultano pari a **100,6 t CO<sub>2</sub>e**, in aumento del 31% rispetto al 2024. Tale aumento è riconducibile all'incremento dell'energia elettrica prelevata dalla rete.

Per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> e relative all'energia elettrica prelevata dalla rete, è stato utilizzato un fattore di emissione aggiornato rispetto agli anni precedenti.

Al fine di garantire la comparabilità dei dati tra le diverse annualità, lo stesso fattore è stato applicato anche per ricalcolare le emissioni del 2023 e 2024.

### Scope 1 e Scope 2 - 2025



Complessivamente, dai dati registrati emerge che nel 2025 lo **Scope 1** ha rappresentato il **41%** del totale, mentre le emissioni legate allo **Scope 2** sono il restante **59%**.

Nell'ambito delle iniziative di riduzione delle emissioni, la Società ha avviato un processo di **progressivo rinnovamento della flotta aziendale** attraverso l'introduzione di **veicoli elettrici**. A tal fine, negli anni passati sono stati acquistati nuovi mezzi: un'autovettura destinata a sostituire un mezzo della flotta aziendale di Bergamo-Brescia e un furgone aggiuntivo per la manutenzione degli impianti in Toscana. Il percorso proseguirà con l'introduzione di ulteriori veicoli elettrici per i prossimi anni.

In parallelo, la Società ha avviato per tempo l'installazione di **sistemi di ricarica elettrica**, a supporto dell'elettificazione della flotta aziendale.



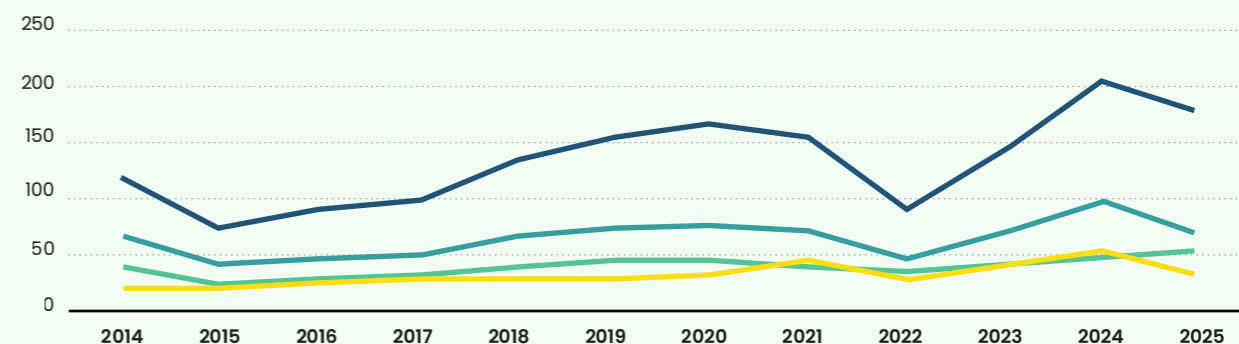
## Il contributo dell'energia idroelettrica al contenimento delle emissioni

Per INBRE, la produzione di energia da fonte rinnovabile è strettamente connessa alla gestione delle risorse idriche e al contesto territoriale in cui opera. Le attività del Gruppo si sviluppano nel rispetto del quadro normativo, con un'attenzione costante agli aspetti ambientali connessi alla progettazione e alla gestione degli impianti.

L'**energia autoprodotta e immessa in rete** dal Gruppo nel 2025 è stata pari a **170,7 GWh** e ha consentito di **evitare emissioni di CO<sub>2</sub> per circa 72 mila tonnellate** nel corso del 2025.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'energia prodotta dal Gruppo e alle corrispondenti emissioni di CO<sub>2</sub> evitate nel periodo 31 dicembre 2014 - 31 dicembre 2025 (quantità in tCO<sub>2</sub>).

### Energia prodotta e CO<sub>2</sub> evitata



- Numero impianti
- Produzione
- Emissioni evitate (produzione fossile)
- Emissioni evitate (mix energetico nazionale)

# Gestione delle risorse idriche

GRI 303-1 | GRI 303-2 | 303-3

## Fonti di approvvigionamento

Le fonti di approvvigionamento idrico del gruppo INBRE comprendono fiumi, torrenti, sorgenti, canali irrigui o fossi colatori, oltre alle acque già derivate per altri usi (ad esempio acquedotti).

Le centrali del gruppo INBRE sono prevalentemente ad acqua fluente, con un solo impianto dotato di un piccolo bacino di accumulo e regolazione giornaliera. Questa tipologia di impianti sfrutta il naturale deflusso delle acque, consentendo una gestione in tempo reale delle portate prelevabili, senza alterare il regime idrico del corso d'acqua.

## Il prelievo idrico

Nel 2025, il volume di prelievo idrico ha raggiunto **8.826.616 megalitri**, proveniente quasi interamente da acque di superficie. Tale valore segna un incremento del 6% rispetto al 2024. Sebbene nel corso dell'esercizio si sia registrata una riduzione della produzione di energia, riconducibile alla minore piovosità rispetto all'anno precedente e un minore rapporto di efficienza elettrica a bassa portata idraulica, l'aumento dei volumi di prelievo è principalmente attribuibile all'ampliamento del parco impianti del Gruppo, a seguito dell'entrata in esercizio di **tre nuove centrali** nel 2025.



**8.826.616** ml

acqua prelevata nel 2025

+6% rispetto al 2024

di cui 8.826.609 ml prelevati da acqua di superficie

## Lo stress idrico

Lo stress idrico rappresenta il rapporto tra il prelievo totale di acqua e la disponibilità di risorse superficiali e acque sotterranee. I prelievi considerano usi domestici, industriali, irrigui, zootecnici e non consumati. Valori più elevati indicano una maggiore competizione tra gli utilizzatori della risorsa.

Per valutare tutte le aree soggette a stress idrico, si è fatto riferimento all'[Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute](#).

Alcuni impianti di INBRE, situati in provincia di Brescia, lungo il fiume Oglio e affluenti, si trovano in zone classificate a stress idrico medio-alto. Complessivamente, circa il 66% del prelievo idrico della Società proviene da aree soggette a questa condizione. Tuttavia, le derivazioni effettuate da INBRE avvengono nel rispetto degli equilibri idrici, senza alterare la qualità delle acque superficiali e di falda lungo i tratti interessati e con totale restituzione della risorsa prelevata.

## Conservazione del patrimonio idrico e degli ecosistemi

Le centrali idroelettriche con cui INBRE opera si distinguono in **impianti di nuova costruzione** e **impianti storici acquisiti da terzi**, eventualmente oggetto di ammodernamento, potenziamento o riattivazione. Le attività di costruzione e ammodernamento degli impianti sono gestite con attenzione agli aspetti ambientali e al contesto fluviale, attraverso l'applicazione di soluzioni tecnologiche e progettuali coerenti con le caratteristiche del territorio.

L'esperienza maturata nel settore consente alla Società di operare in diversi contesti territoriali, in relazione alle differenti caratteristiche degli impianti e alle relative configurazioni tecnologiche.

Le centrali idroelettriche presenti nel portafoglio di INBRE sono così distinte:

- Sfruttamento di alti salti geodetici
- Bassi salti
- Grandi portate d'acqua
- Sui canali di derivazione per altri usi
- Su acquedotti pubblici
- Di bassa potenza
- Di media potenza
- Senza sottensione di alveo fluviale (è previsto il rilascio istantaneo dell'acqua e/o l'utilizzo di una parte del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico rilasciato).

L'impegno del Gruppo si concretizza anche nell'attenzione ai **prelievi di acqua nel rispetto del rilascio del Deflusso Ecologico (DE)**, regolamentato dai piani regionali di tutela e uso delle acque (PTUA) e dalle Direttive "Derivazioni" Comunitaria e delle Autorità di Bacino. In questo modo, Iniziative Bresciane garantisce il mantenimento dei naturali processi biologici e chimico-fisici dell'ecosistema fluviale e il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati in tali Piani di Tutela e dalle Direttive:

- Il rispetto delle Direttive Derivazioni che definiscono il Deflusso Ecologico, assicura il rilascio alle opere di presa della portata corretta d'acqua adeguata a preservare la continuità fluviale. Questo processo ha l'obiettivo di garantire il buono stato dei corpi idrici e il mantenimento dell'ecosistema fluviale;
- Contribuisce a garantire la disponibilità d'acqua per gli utilizzi idrici del territorio;
- Assicura la gestione responsabile dei flussi, considerando anche la riduzione della disponibilità di acqua nei fiumi dovuta agli effetti dei cambiamenti climatici.

Oltre ai volumi rilasciati viene costantemente monitorata anche la **qualità dell'acqua restituita** a valle, assicurando così la tutela degli habitat naturali dell'ecosistema fluviale, attraverso controlli puntuali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "Deflusso Ecologico e quadro normativo".



**Governance  
di INBRE**

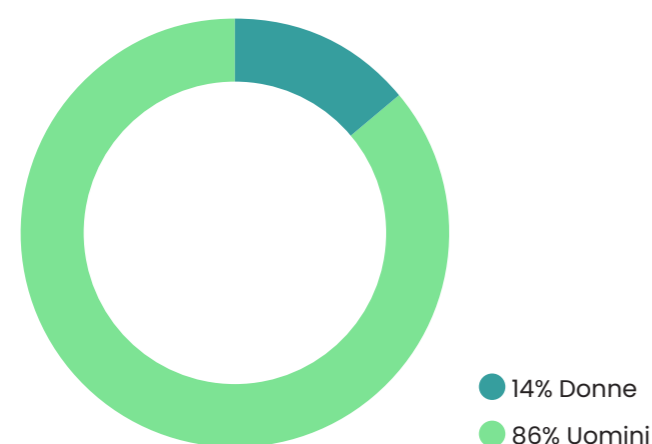
# Struttura e organi di governo

GRI 2-9

La struttura di *corporate governance* adottata da Iniziative Bresciane prevede:

- Assemblea degli azionisti (competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale);
- **Consiglio di Amministrazione** (a cui è affidata la gestione della Società);
- **Procuratore** (con funzione di Direzione Generale, Datore di lavoro e I.R.);
- **Collegio Sindacale**.

## Composizione organi di governo



Il bilancio della Società è assoggettato a revisione legale da parte della società EY S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio 2025.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel corso del 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri; la maggior parte dei componenti dell'organo di governo si colloca nella fascia di età *maggiore di 50 anni*, mentre un membro rientra nella fascia di età *30-50 anni*. Otto su nove componenti sono di genere maschile.

Consiglio di Amministrazione	Ruolo
Battista Albertani (*)	Presidente
Giovanni Parolini (*)	Vicepresidente
Riccardo Chini	Consigliere
Giorgio Franceschi	Consigliere
Giuseppe Alessandro Patti	Consigliere
Cinzia Farisè (**)	Consigliera
Sandro Dalla Torre (**)	Consigliere
Carlo Gorio (**)	Consigliere
Colaone Francesco	Consigliere

(\*) Amministratore con delega.  
 (\*\*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, D. Lgs. n.58/1998.

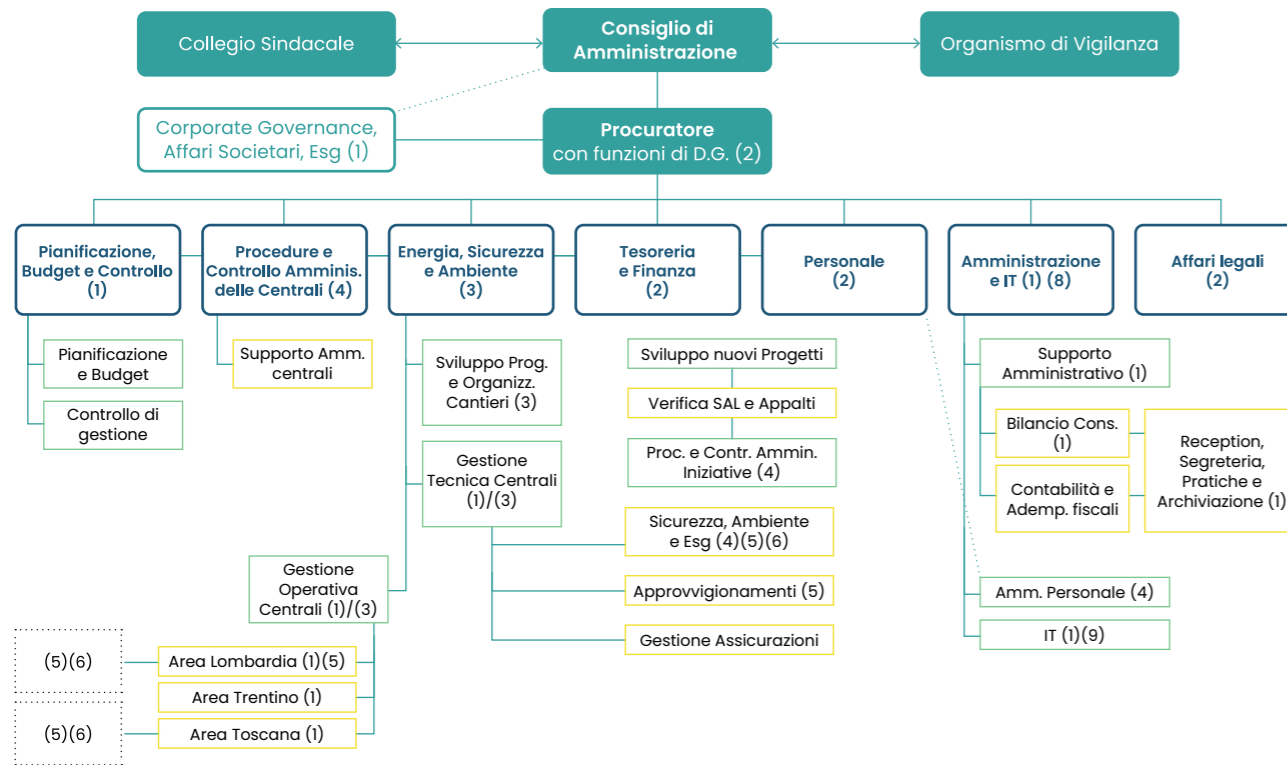
Il **Collegio Sindacale**, nominato anch'esso dall'assemblea nel corso del 2023, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Il collegio sindacale è composto da 5 membri, di cui l'80% è rappresentato da figure di genere maschile; quattro su cinque componenti si collocano nella fascia di età *maggiore di 50 anni*, mentre un membro appartiene alla fascia d'età *30-50 anni*.

Collegio Sindacale	Ruolo
Giovanni Nulli	Presidente
Federico Manzoni	Sindaco effettivo
Raffaella Ferrai	Sindaca effettiva
Vaifro Calvetti	Sindaco Supplente
Michele Ballardini	Sindaco Supplente

## Organizzazione aziendale

L'organigramma di INBRE prevede l'individuazione di sette divisioni a cui fanno riferimento differenti funzioni e aree di gestione, articolato come descritto nel seguente grafico:

### Organigramma



- (1) Le attività o alcune attività possono essere affidate in outsourcing
- (2) Procuratore con funzioni di D.G., D.L., - Soggetto con poteri e resp. in materia di conservazione digitale, I.R., Sup. Generale e Rapp. della Direzione per la qualità
- (3) Procuratore e R.S.P.P. Rapp. Direzione per Ambiente-Energia per la qualità
- (4) R.L.S.
- (5) Squadra di primo soccorso
- (6) Squadra di emergenza
- (6) B.L.S.D.
- (8) Soggetto con poteri e resp. in materia privacy
- (9) Protempore



## Governance, sistemi di gestione ed etica aziendale

GRI 2-23 | GRI 205-3

**Certificazioni:**  
 UNI CEI EN ISO 50001:2018  
 UNI EN ISO 9001:2015  
 UNI EN ISO 14001:2015  
 UNI EN ISO 22301:2019  
 UNI EN ISO 45001:2023

### Sistema di gestione Qualità, Ambiente ed Energia

La governance del Gruppo INBRE si fonda su un modello di gestione ben definito e strutturato. Il sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e l'Energia è conforme alle norme [UNI EN ISO 9001:2015](#), [UNI EN ISO 14001:2015](#), [UNI CEI EN ISO 50001:2018](#), [UNI EN ISO 22301:2019](#) e [UNI EN ISO 45001:2023](#) e consente di governare e controllare i processi aziendali del Gruppo.

Attraverso il sistema di gestione, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei requisiti normativi e delle aspettative di tutte le parti interessate, del GSE e degli utenti della rete elettrica. Un approccio che fornisce una spinta al miglioramento continuo delle prestazioni energetiche e che fa proprie le migliori pratiche nazionali e internazionali. Il tutto in linea con la tutela dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e la riduzione degli sprechi di energia e risorse.

Per garantire **uniformità e coerenza nella gestione, le procedure del sistema di gestione integrato vengono applicate anche alle società controllate.** Questo approccio assicura una maggiore chiarezza nell'esecuzione delle attività, favorendo un'organizzazione più efficace e allineata agli standard aziendali.

In particolare, alcune società del Gruppo INBRE sono state certificate in funzione della loro attività:

Sistemi di gestione al 31.12.2025	Iniziative Bresciane S.p.A.	Adda Energi S.r.l.	Iniziative Toscane S.r.l.
UNI EN ISO 9001:2015 Qualità			
UNI EN ISO 14001:2015 Ambiente			
UNI CEI EN ISO 50001:2018 Energia per settore di attività			
UNI EN ISO 22301:2019 Sistema di Gestione per la Continuità Operativa			
UNI EN ISO 45001:2023 Salute e sicurezza sul lavoro			

- Iniziative Bresciane S.p.A. e Adda Energi S.r.l.: per il settore inerente alla progettazione e gestione di centrali idroelettriche e produzione di energia elettrica.
- Iniziative Toscane S.r.l.: per il settore inerente alla progettazione di “impianti per la produzione di energia idroelettrica con attività di straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunionalizzazione di briglie/traverse”.

I controlli avvengono allo stesso modo sia per le centrali delle aziende certificate sia per quelle che non lo sono. La compilazione dei moduli relativi al sistema di gestione e la corretta applicazione dei principi in esso contenuti spetta al personale, dipendenti o terzi incaricati alla gestione degli impianti.

Inoltre, nel corso del 2025 la Società ha conseguito anche la certificazione UNI EN ISO 45001:2023, al fine di certificare il proprio sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e incrementare il presidio e le attività volte a **garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti**.

## Modello 231 e Whistleblowing

**15** anni  
alla prima  
adozione del  
MOG 231

**0** segnalazioni  
whistleblowing  
ricevute nel 2025

Dal 2011 Iniziative Bresciane ha introdotto il proprio “Modello di organizzazione, gestione e controllo” (Modello 231) ai sensi del D. Lgs. 231/01 (Decreto 231) con cui è disciplinato il tema della responsabilità amministrativa di persone giuridiche, enti e associazioni per reati commessi nell’interesse o a vantaggio della Società. Il Modello 231 tiene conto, in particolare, delle caratteristiche strutturali e organizzative della Società ed è aggiornato periodicamente. Nel mese di dicembre 2023, in conformità alle mutazioni normative, il Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato aggiornato; il prossimo aggiornamento è previsto nel 2026.

Il Modello 231 adottato da Iniziative Bresciane rappresenta una formalizzazione delle condizioni di correttezza e trasparenza attuate nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, con il fine di prevenire il rischio di commissione degli illeciti previsti dal Decreto.

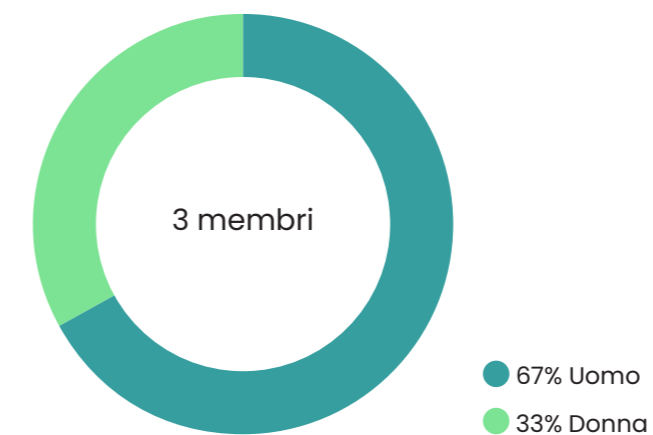
Con il Modello 231 Iniziative Bresciane garantisce:

- l’adeguamento alla normativa inerente alla responsabilità amministrativa degli enti;
- la verifica e la valorizzazione dei presidi già in essere, volti a evitare condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231;
- la corretta informazione nei confronti di tutto il personale della Società sull’importanza della normativa e delle severe sanzioni che possono ricadere sulla Società nell’eventualità in cui siano compiuti illeciti richiamati dal Decreto 231;
- la diffusione a tutto il personale di come sia condannata ogni condotta contraria a disposizioni di legge, regolamenti, norme di vigilanza, regole aziendali interne, nonché ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie a cui si ispira la Società;

- la comunicazione verso il personale della Società sull’esigenza di rispettare le disposizioni contenute nel Modello 231;
- la divulgazione dei principi etici e delle norme di comportamento adottate dalla Società a tutti i consulenti, i fornitori, i collaboratori e i partner commerciali, imponendo loro il rispetto dei valori etici a cui si ispira la Società stessa;
- la diffusione a consulenti, fornitori, collaboratori e partner commerciali del fatto che ogni condotta contraria alle disposizioni di legge, a regolamenti, norme di vigilanza, regole aziendali interne e ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie cui Iniziative Bresciane si ispira sia altamente condannata;
- la condivisione con i propri consulenti, fornitori, collaboratori e partner commerciali delle gravose sanzioni amministrative che possono essere applicate alla Società nel caso di commissione degli illeciti;
- l’attuazione di comportamenti volti a prevenire gli illeciti durante lo svolgimento delle attività sociali, avvalendosi di un’azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio, attraverso una sistematica attività di formazione del personale sulla corretta modalità di svolgimento dei propri compiti e mediante un tempestivo intervento finalizzato alla prevenzione e al contrasto di commissione degli illeciti.

Come previsto dalla normativa in materia, è stato nominato un **Organismo di Vigilanza** dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello 231, nonché a curarne l’aggiornamento. L’organismo di vigilanza è anche destinatario e gestore delle segnalazioni *Whistleblowing*, con l’obbligo di riservatezza sulle informazioni acquisite.

### Composizione organismo di vigilanza



In conformità con quanto indicato dal **Decreto Whistleblowing**, INBRE ha attivato un canale di segnalazione interna che, tramite specifica piattaforma, consente l’invio in modalità informatica di segnalazioni in forma scritta e orale e garantisce la riservatezza dell’identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Si segnala che nel corso del 2025 la Società non ha ricevuto alcuna segnalazione attraverso la piattaforma Whistleblowing.

## Principi e valori alla base del Codice Etico

Iniziativa Bresciane opera nel rispetto dei principi contenuti nel [Codice Etico della controllante Finanziaria di Valle Camonica](#), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2011 e successivamente aggiornato. Il Codice Etico recepisce e formalizza i principi e i valori etico-sociali a cui devono attenersi la Società e i destinatari in generale. L'ultimo aggiornamento ha visto il consolidarsi delle tematiche ESG con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e al rapporto con i lavoratori.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello 231 introdotto da INBRE, al cui interno sono presenti le linee guida di condotta aziendale. Il documento è consultabile nel [sito web della Società](#).

L'adozione del Codice Etico è l'esempio più evidente del modo in cui INBRE agisce quotidianamente, nel rispetto di principi e valori che delineano l'impegno della Società nei confronti di stakeholder, clienti, fornitori e collaboratori. Le finalità sono così riassumibili:

- stabilire uno standard di comportamento che definisca la correttezza operativa utile a prevenire reati connessi all'attività, o comunque nell'interesse o a vantaggio di Finanziaria;
- individuare misure e strumenti di controllo interno idonei a monitorare il rispetto del Codice stesso;
- creare valore.

L'etica è una delle leve fondanti del Gruppo, la precondizione per la creazione di strategie future e per gli impegni assunti nei confronti di collaboratori, consulenti, clienti, fornitori e di tutte le parti interessate.

Le scelte sono guidate da valori che identificano la cultura e la filosofia del Gruppo:



Le esigenze alla base del Codice Etico non sono solo di ordine legale ed economico: sono dettate da un preciso impegno sociale e morale che tutto il Gruppo assume.

Il Codice Etico funge da guida per i dipendenti e per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, forniscono il proprio contributo nello svolgimento delle attività di impresa.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, Iniziativa Bresciane si conforma ai principi legati al rispetto e valorizzazione delle risorse umane, alla tutela della privacy, alla conformità a leggi e regolamenti, alla correttezza e trasparenza, alla prevenzione di conflitti di interesse, della corruzione, del riciclaggio e ricettazione, alla riservatezza, alla trasparenza nella contabilità, allo sviluppo delle comunità locali e alla tutela della salute e dell'ambiente.

Infine, la Società ha adottato sistemi, procedure e controlli idonei a garantire il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili tra cui:

- la procedura "Internal Dealing" volta a regolare gli obblighi informativi inerenti a determinate operazioni compiute dai "soggetti rilevanti e persone strettamente associate" della Società;
- la procedura per la "Gestione e comunicazione di "Informazioni Privilegiate" volta a disciplinare la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti la Società e le società da essa controllate;
- la procedura "Operazioni con Parti Correlate" volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni attuate dalla Società (direttamente ovvero per il tramite di società da essa controllate) con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse.

## Riconoscimenti e Rating

Nel 2025 INBRE ha ottenuto il **rinnovo del Rating di Legalità** con un punteggio di tre stelle (★★★) - corrispondente al massimo ottenibile - attribuitole dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte dell'impresa, nonché di comportamenti etici e del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del business aziendale. Questo importante riconoscimento si inserisce nel più ampio contesto della cerimonia nazionale **"Legalità e Profitto" 2025**, svoltasi il 4 aprile 2025 presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica, durante la quale sono state premiate 100 imprese per etica aziendale.

Inoltre, a conferma del proprio impegno sui temi ESG, nel 2025 INBRE ha ricevuto il premio **"Leader della Sostenibilità 2025"** conferito da *Il Sole 24 ore*, riconoscimento assegnato alle aziende italiane distintesi per performance avanzate in ambito ambientale, sociale e di governance, sulla base di indicatori misurabili e di un'analisi indipendente delle politiche di sostenibilità adottate.

# Compliance normativa

GRI 2-27

## Rispetto delle norme ambientali

Nel corso dell'esercizio 2025, così come nel precedente, non si sono verificati eventi che hanno comportato sanzioni e/o contenziosi per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia ambientale. Analogamente, alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, non sono in essere contenziosi ambientali.

## Conformità a leggi e regolamenti

Alla data del presente documento non sussistono casi rilevanti di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale, economico e fiscale. Nel 2025 non sono state ricevute sanzioni avente tale natura; inoltre, non è stata presentata nessuna segnalazione su procedimenti ritenuti rilevanti.

## Privacy e sicurezza dei dati

Il Gruppo INBRE ha istituito una procedura che definisce i principi comportamentali a cui attenersi nella gestione dei dati personali, ai sensi della normativa vigente. La procedura è applicata a tutti i soggetti, dipendenti, collaboratori e fornitori che operano per conto del Gruppo. Già dal 2020 INBRE ha avviato percorsi formativi periodici per i lavoratori.

## Cybersicurezza

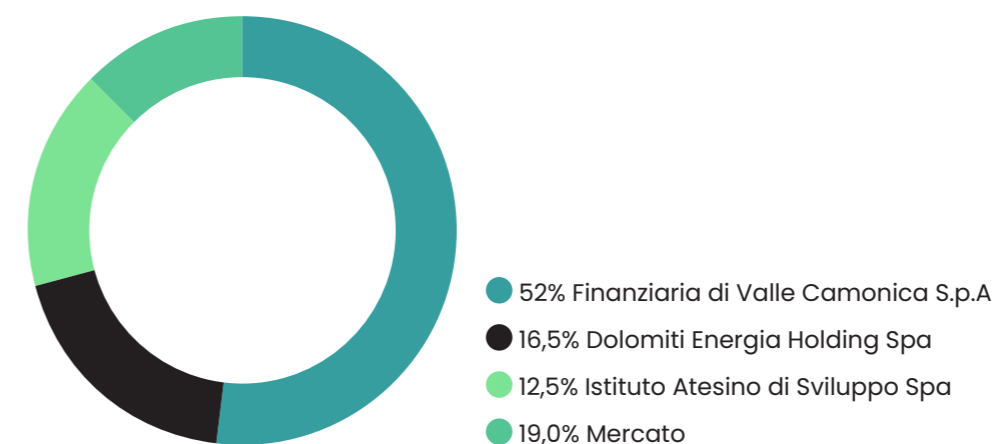
Il Gruppo INBRE, a partire dal 2024, ha posto in essere le misure e le azioni necessarie per il corretto adempimento delle disposizioni in materia di cybersicurezza, in conformità alla Direttiva UE 2022/2555 (NIS2), recepita in Italia dal D. Lgs. n. 138/2024.

# Performance economiche

Il capitale sociale di Iniziative Bresciane ammonta a 26.757.925 euro, di cui 5.351.585 euro rappresentati da azioni ordinarie del valore nominale di 5 euro cadauna.

A seguire, la rappresentazione grafica della compagine azionaria<sup>7</sup>:

### Iniziative Bresciane - Azionisti



Al 30 dicembre 2025 (ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio 2025)<sup>8</sup>, il titolo INBRE ha registrato un prezzo pari a euro 11,80, in diminuzione del 18,6% rispetto al prezzo di mercato del titolo al 30 dicembre 2024 (ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio 2024)<sup>9</sup>, pari ad euro 14,50.

Nel corso del 2025 il titolo ha registrato un prezzo massimo pari ad euro 15,00<sup>10</sup> (nei giorni 20-30-31/01, 13-14/02 e 06/03) e un prezzo minimo pari a euro 11,20<sup>11</sup> (nei giorni 18-21-24/11); la capitalizzazione complessiva a fine esercizio ammonta a circa euro 63,15 milioni.

INBRE rientra tra le società a maggior capitalizzazione nel mercato Euronext Growth Milan (EGM), considerando la media pari a circa euro 44,1<sup>12</sup> milioni a fine gennaio 2025.

<sup>7</sup> La rappresentazione grafica della compagine azionaria fa riferimento alla data di redazione del presente documento (febbraio 2026).

<sup>8</sup> Fonte: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

<sup>9</sup> Fonte: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

<sup>10</sup> Fonte: Bloomberg

<sup>11</sup> Fonte: Bloomberg

<sup>12</sup> Fonte: Bloomberg

## Valore economico generato e distribuito

GRI 201-1

Nel 2025 il Gruppo INBRE ha registrato **ricavi complessivi consolidati pari a 23,2 milioni di euro, in diminuzione del 16% rispetto al 2024 (27,5 milioni di euro)**. Tale risultato è conseguente alla flessione dei volumi di produzione di energia idroelettrica, parzialmente compensato dall'entrata in esercizio dei nuovi impianti e dalla produzione di 12 mesi degli impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio precedente e dall'uscita di taluni impianti dai meccanismi d'incentivazione previsti.

Il **marginale operativo lordo è stato pari a 14,5 milioni di euro**, con una riduzione del 27% rispetto all'anno precedente (19.772 milioni di euro).

In questo paragrafo si vuole inoltre mettere in evidenza il valore economico generato e distribuito, elaborato sulla base del conto economico del periodo di riferimento. L'obiettivo è quello di indicare il valore economico direttamente generato dal Gruppo e la sua distribuzione agli stakeholder. Il valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra valore economico generato e distribuito.

Il valore economico generato si riferisce al valore della produzione che considera i ricavi delle vendite e delle prestazioni, le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altri ricavi e proventi; mentre il valore economico distribuito accoglie i costi, riclassificati per categoria di stakeholder.

Nel 2025 il Gruppo ha generato **un valore economico pari a circa 23,2 milioni di euro**, in diminuzione del 18% rispetto ai valori del 2024 (28,2 milioni di euro), calo che riflette la flessione dei volumi di produzione di energia elettrica, nonostante l'entrata in esercizio di tre nuovi impianti.

Il **valore economico distribuito diminuito rispetto al 2024 (-19%)**, attestandosi a circa **14,4 milioni di euro**, come rappresentato nel grafico che segue.

### Valore economico distribuito



- 32% Fornitori - Costi operativi
- 23% Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari
- 3% Amministratori e Sindaci
- 10% Risorse umane - Costo del personale
- 21% Pubblica Amministrazione
- 11% Azionisti - Dividendi distribuiti



# Fornitori e appalti: rapporti e criteri di selezione

2025

Aggiornato  
Albo dei Fornitori

Obiettivo 2026

Ampliamento  
dell'aggiornamento  
su tutti i fornitori  
strategici

Tra i fornitori più significativi di INBRE rientrano le imprese impegnate nella **costruzione degli impianti idroelettrici e FER in generale**, con i quali INBRE intrattiene rapporti continuativi.

I fornitori e gli studi di engineering coinvolti presentano competenze specialistiche nei rispettivi ambiti di attività e operano all'interno di un contesto caratterizzato da una diffusa presenza di impianti sul territorio nazionale.

Al termine dell'iter concessorio-autorizzativo, INBRE elabora i documenti di progettazione esecutiva e la documentazione di gara per la selezione dei fornitori, avvalendosi del supporto degli studi di engineering incaricati. La realizzazione degli impianti avviene generalmente attraverso due modalità: appalto unico *'chiavi in mano'* oppure appalti separati, con contratti di fornitura per le principali componenti.

Il Gruppo assegna lavori e forniture a terzi adottando **procedure di selezione che garantiscono trasparenza, imparzialità, buona fede, pari opportunità e correttezza nei rapporti contrattuali**.

Tali procedure sono eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia, tra cui il D. Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. È inoltre attivo un Regolamento per le procedure di gara e la selezione dei fornitori di impianti FER, disponibile sul sito istituzionale dell'azienda.

INBRE S.p.A. ha istituito un Albo Fornitori ai sensi del proprio "Regolamento per l'affidamento di appalti di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii.", avente per oggetto la creazione di elenchi di fornitori dai quali selezionare i partecipanti alle gare per l'affidamento di prestazioni di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti in alcune tipologie di attività specifiche alle quali è possibile accedere tramite modulo da compilare e successivamente spedire. Il regolamento è disponibile sul sito web [www.iniziativebresciane/fornitori](http://www.iniziativebresciane/fornitori).

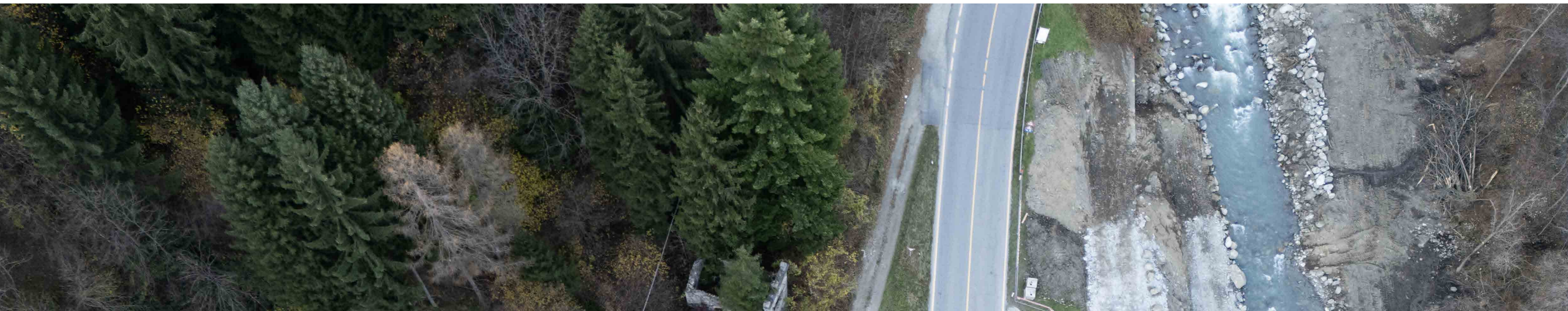
In linea con gli obiettivi che il Gruppo si era prefissato, nel dicembre 2024 ha aggiornato il Regolamento relativo all'Albo fornitori sottosoglia, introducendo anche una revisione del modulo di iscrizione.

In precedenza, le procedure di gara erano prevalentemente basate sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, adottando già criteri premianti per progetti caratterizzati da maggiore efficienza, minore rumorosità rispetto ai limiti indicati, ridotti autoconsumi ed eventuali certificazioni ambientali.

Successivamente, il Gruppo ha deciso di ampliare ulteriormente i criteri di valutazione, introducendo nuovi requisiti, tra cui la presentazione di un Bilancio di Sostenibilità (o una rendicontazione equivalente in ambito ESG), un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC 231) e un Codice Etico. Inoltre, è fatta richiesta di informazioni circa l'eventuale iscrizione alla Whitelist / l'ottenimento di un Rating di Legalità.

Il possesso di tali requisiti consente ai fornitori di ottenere un punteggio più elevato nella valutazione complessiva da parte del Gruppo. Al momento della stipula contrattuale, è richiesta ai fornitori la sottoscrizione dei principi e delle indicazioni contenute nel Codice Etico e nel Modello 231 di INBRE.

Nel 2025 INBRE ha rafforzato l'integrazione dei criteri ESG nei processi di gara contribuendo alla definizione del punteggio tecnico delle offerte. Nello stesso anno è stato avviato l'aggiornamento dell'Albo fornitori, che coinvolgerà progressivamente anche i fornitori strategici, valutati secondo le nuove linee guida.





**Comunità e territorio:  
relazioni e iniziative  
condivise**

# Attività e progetti sul territorio

INBRE opera in contesti territoriali con cui instaura relazioni dirette, che possono generare anche criticità o posizioni contrastanti rispetto alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili. In alcuni casi, tali impianti possono essere percepiti negativamente, con posizioni critiche amplificate dall'utilizzo dei social network e dei nuovi canali di comunicazione.

Per gestire questi aspetti e favorire un confronto costruttivo con gli stakeholder locali, il Gruppo ha attivato un presidio dedicato ai rapporti istituzionali, promuovendo trasparenza e dialogo sulle proprie attività.

A supporto di questo impegno, INBRE adotta un **approccio attivo di coinvolgimento delle comunità locali** attraverso:

- Tavoli tecnici con interlocutori istituzionali, in particolare a livello locale;
- Incontri pubblici e attività di comunicazione per illustrare i progetti in corso;
- Interventi di ottimizzazione progettuale volti a bilanciare le esigenze di investimento con le caratteristiche del territorio.

Grazie a questa strategia, il Gruppo ha progressivamente rafforzato il rapporto con i territori in cui è attivo, migliorando la percezione del valore dei propri impianti. Inoltre, ha massimizzato i benefici economici e infrastrutturali attraverso interventi di mitigazione e compensazione.

Di seguito sono riportate le principali collaborazioni e partnership con associazioni del territorio:

1. Consorzio obbligatorio dell'Oglio
2. Consorzio obbligatorio dell'Adda
3. Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
4. Consorzio Oglio-Mella
5. Consorzio Cavo Colatore Cresmiero
6. Consorzio Roggia Babbiona
7. Consorzio Roggia Malcontenta
8. Consorzio Roggia Vailata
9. Consorzio Roggia Sale
10. Consorzio Roggia Castellana
11. Consorzio Roggia Molina
12. Consorzio Irrigazioni Cremonesi – CIC
13. Consorzio Roggia Calcagna
14. Consorzio Roggia Bassana
15. Consorzio Roggia Martinoni e associati e Vaso Cigole
16. Confindustria Brescia
17. Elettricità Futura
18. Confartigianato
19. ATS Bacino di Pesca 10 – Vallecamonica
20. AICQ-CN Associazione Italiana Cultura Qualità Centro Nord (contributo periodico)

# Visite educative e sensibilizzazione sulle fonti rinnovabili

## Centrale Crespi d'Adda

11.603

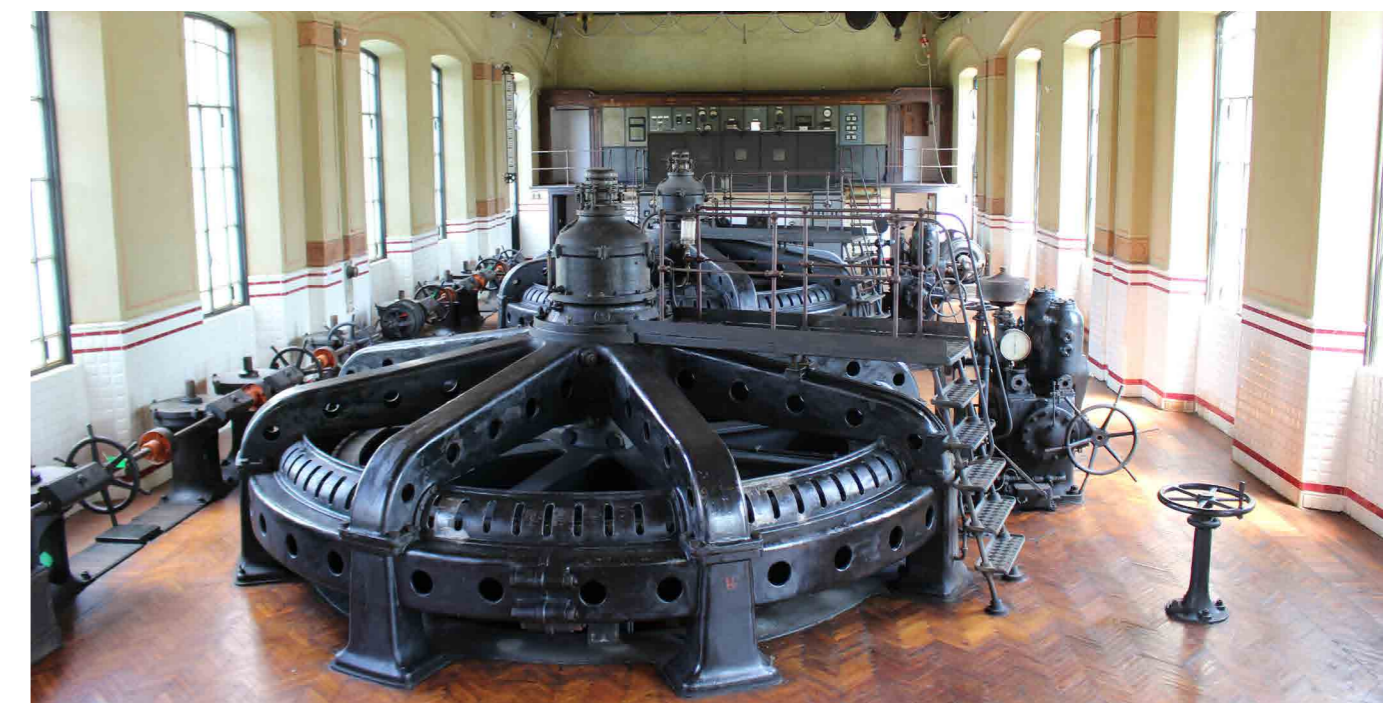
Ingressi in visita alla centrale Crespi d'Adda

+15% rispetto al 2024

Il 18 giugno 2024 è stata approvata la convenzione tra Adda Energi S.r.l. e il Comune di Capriate San Gervasio, per la realizzazione dell'intervento integrato denominato "Progetto di valorizzazione ambientale e di archeologia industriale centrale idroelettrica Crespi d'Adda – Sito Unesco ed altre opere pubbliche". La convenzione prevede interventi finalizzati ad aumentare la fruizione del sito. Nel corso dello stesso anno è stata inoltre sottoscritta un'intesa per la valorizzazione del sito UNESCO, con l'ingresso nel relativo gruppo di gestione.

Durante l'anno sono state organizzate giornate di visita al Villaggio Crespi, comprensive dell'accesso alla centrale idroelettrica, a cura dell'associazione incaricata dall'amministrazione comunale.

Nel 2025 si sono registrati 11.603 ingressi (visite) alla Centrale di Crespi d'Adda, con un aumento di oltre il 15% rispetto all'anno precedente.



## Complesso idroelettrico di Fara Gera d'Adda

La centrale "Fara 2" riveste un interesse storico in quanto [tra i primi impianti idroelettrici realizzati in Italia](#), sviluppatosi tra il 1898 e il 1917. Nel 2010 è stata oggetto di un intervento di ammodernamento tecnologico, che ha consentito di preservare la sala macchine storica. La centrale Fara 2 e lo sbarramento S. Anna sono oggetto di visite periodiche da parte di scuole e gruppi organizzati, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Fara Gera d'Adda e associazioni locali.

Nel 2023, in collaborazione con il Comune di Fara Gera d'Adda e il Fondo Ambiente Italiano – FAI Delegazione di Bergamo, Gruppo della Bassa Bergamasca – sono stati organizzati due distinti eventi che hanno comportato l'apertura della centrale storica di Fara Gera d'Adda.

Nel biennio 2024-2025 le visite sono proseguite su richiesta di enti, ordini professionali, scuole e università.

## Centrale Prato Mele

Prato Mele è una Centrale di interesse storico; è stata oggetto di [revamping nel 2009](#). [La sala macchine storica è stata mantenuta e sarà oggetto di future visite guidate](#). Nel 2024 è stata riservata una parte di museo storico dove sono state posizionate le vecchie macchine. Attualmente è visitabile dalle scolaresche interessate.

## Centrale Darfo Le Rive

La centrale Darfo Le Rive è un'unità produttiva di recente costruzione, nonché sito di interesse per visite guidate di scolaresche e per occasioni particolari. La realizzazione del nuovo impianto è stata favorita da una convenzione con il comune di Darfo Boario Terme (BS) e con l'associazione locale dei pescatori; ha rappresentato, inoltre, un'occasione per realizzare un tratto urbano importante della nuova pista ciclabile di Valle Camonica e garantire la manutenzione continua dell'alveo a monte e a valle della centrale, che rientra in un rinomato campo pesca di rilevanza nazionale.



# Partnership e convenzioni per la gestione della risorsa idrica

GRI 203-1

### Obiettivo 2026

rafforzamento delle convenzioni con i comuni interessati

INBRE sviluppa partnership a livello locale con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento dei territori negli interventi realizzati.

In questo contesto, si segnalano alcune rilevanti iniziative di partnership pubblico-privato, mirate alla valorizzazione della risorsa idrica disponibile, parallelamente a investimenti infrastrutturali pubblici:

- **Comune di Ponte di Legno (BS):** progetto nato attraverso l'azione della Società Pra de l'Ort S.r.l. al fine di potenziare le funzionalità acquedottistiche nel comune di Ponte di Legno. Alla data di redazione del presente documento il progetto risulta concluso; l'intervento operativo è stato completato nel 2024.
- **Comune di Pejo (TN):** iniziativa di Project Financing per la realizzazione e gestione in concessione, con associazione in partecipazione, di due nuove centrali idroelettriche che valorizzano energeticamente le acque rilasciate dalla locale centrale idroelettrica di Dolomiti Energia Hydro e contribuiscono a ridurre l'effetto di *picking* di tali scarichi nel torrente, con una significativa produzione di energia idroelettrica. La società veicolo è PAC Pejo s.r.l., controllata da INBRE.
- **Regione Toscana:** tramite la Società Iniziative Toscane S.r.l. (società di progetto) è stata intrapresa un'iniziativa volta a migliorare la sicurezza e le funzionalità idrauliche di 13 briglie del fiume Arno in Provincia di Firenze e la loro valorizzazione energetica.
- **Comune di Vezza d'Oglio – Corteno Golgi – Monno (BS):** progetto avviato con l'obiettivo di fornire supporto alla gestione delle centrali idroelettriche comunali.

Il Gruppo adotta un approccio basato sul dialogo e confronto con gli enti locali, che si traduce anche nella costituzione di [società a capitale sociale misto pubblico-privato](#). [Tra i partner rientrano](#) Consorzio BIM Valle Camonica e singoli comuni, con cui sono condivisi gli obiettivi di investimento e di valorizzazione anche locale delle risorse disponibili e dei relativi benefici; ne sono un esempio l'Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l. e l'Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.

Le partnership con gli enti locali e le Società pubbliche si concretizzano anche attraverso convenzioni di varia natura; in modo particolare con consorzi di bonifica e/o irrigui, si tende a valorizzare energeticamente la risorsa idrica già concessa a tali enti per altri usi, oppure a **valorizzarne le opere di derivazione o il patrimonio storico-culturale legato ai manufatti storici di derivazione di proprietà del Gruppo**. In questo caso si evidenziano alcune convenzioni e accordi, quali:

- l'accordo con il Comune di Capriate San Gervasio (BG) per la fruibilità turistica regolamentata della centrale di Crespi d'Adda e delle aree attigue, rientranti nel sito UNESCO di Crespi d'Adda, che nel 2022 ha portato la società Adda Energi a deliberare **l'impegno alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il comune di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia e Ministero della Cultura**, per l'attuazione del piano di gestione del sito UNESCO;
- l'accordo con il Comune di Fara Gera d'Adda per **favorire le visite turistiche di siti di produzione idroelettrica di proprietà**, in essere con amministrazioni pubbliche.

Alla data di redazione del presente documento, il Gruppo ha attive ben 15 convenzioni con enti locali:

- 1) Convenzione con Roggia irrigua "Babbiona" – Iniziative Bresciane S.p.A. è incaricata della misurazione in continuo del rilascio del DMV (deflusso minimo vitale); è stabilita inoltre la priorità dell'irrigazione rispetto alla produzione idroelettrica;
- 2) Convenzione col Comune di Bienno – INBRE corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
- 3) Convenzione col Comune di Savio dell'Adamello – AEV corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
- 4) Convenzione col Comune di Monno – AEO corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
- 5) Convenzione col Comune di Gianico – INBRE corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
- 6) Convenzione col Comune di Barghe – INBRE corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
- 7) Convenzione col Comune di Edolo – AEAV corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
- 8) Convenzione col Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (titolare delle concessioni); la Società corrisponde al consorzio un compenso parametrato al ricavo complessivo in quanto sub-utilizzatore delle concessioni;
- 9) Convenzione con Italgem S.p.A. – Accordo volto a definire i rapporti di gestione e collaborazione per le derivazioni dal fiume Adda allo sbarramento di Concesa poste a servizio dell'impianto di Vaprio della Italgem S.p.A. e di quello di Crespi di Adda Energi S.r.l. In particolare, Italgem S.p.A. si impegna a rilasciare il DMV stabilito e a consentire ad Adda Energi S.r.l. il prelievo di sua spettanza attraverso il canale di adduzione dopo aver soddisfatto gli obblighi di DMV, le portate spettanti al Consorzio Est Ticino Villoresi e alla Roggia Vailata. Adda Energi S.r.l. si impegna a corrispondere a Italgem S.p.A. un importo in misura fissa e uno variabile;

- 10) Convenzione con Roggia Calcagna – La società Iniziative Mella S.r.l. corrisponde al consorzio un compenso parametrato ai ricavi complessivi secondo l'energia elettrica ceduta annualmente;
- 11) Convenzione con Roggia Bassana – La società Iniziative Mella S.r.l. ha realizzato, manterrà in perfetta efficienza e gestirà gli idonei sistemi automatici di regolazione che riconoscono quale criterio di priorità e prevalente il valore della portata concessa a uso irriguo, fatta eccezione per il solo DMV imposto allo sbarramento;
- 12) Convenzione con il Consorzio Oglio-Mella e il Consorzio Roggia Sale, per la misura in continuo dello stato di derivazione delle rogge e invio dei segnali di rilascio del DMV-DE dalla traversa di Palazzolo S.O. (BS). Inoltre, nel 2025 sono stati avviati studi di fattibilità per la verifica di potenziali utilizzi idroelettrici sui canali esistenti;
- 13) Convenzione con Consorzio Roggia Castellana – Fiume Oglio – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio e ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere e avviata la centrale idroelettrica;
- 14) Convenzione con Consorzio Irrigazioni Cremonesi – CIC (fiume Oglio) – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio e ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere e avviata la centrale idroelettrica;
- 15) Convenzione con il Comune di Firenze – la società Iniziative Toscane S.r.l. corrisponde al Comune un importo per la gestione dell'impianto di "San Niccolò" (ex Fabbrica dell'Acqua), inaugurato nell'ottobre 2025.





**INBRE e le sue  
persone: crescita,  
sviluppo, valore**

# Il capitale umano in INBRE

GRI 2-7 | GRI 2-8

90%

Dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato

90%

Dipendenti assunti con contratto full-time

50%

Aumento della presenza femminile in azienda nel periodo 2022-2025

Le persone rappresentano una componente centrale per il funzionamento del Gruppo. INBRE dedica **attenzione allo sviluppo delle competenze, alla stabilità dei rapporti di lavoro e alla qualità dell'ambiente lavorativo**. Il personale è coinvolto nelle attività aziendali, anche in relazione agli interventi realizzati sul territorio e ai temi ambientali e sociali connessi.

Un approccio che fa sì che il personale venga attivamente e costantemente coinvolto e sensibilizzato rispetto agli investimenti realizzati sul territorio, affinché possa avere una maggiore consapevolezza delle azioni del Gruppo in relazione alla sostenibilità ambientale, nella tutela della biodiversità e nell'attenzione alle comunità locali.

Al 31 dicembre 2025 INBRE conta un organico di **22 risorse**, di cui 1 solo lavoratore non dipendente, confermando una forza lavoro stabile rispetto al 2024.

Pur trattandosi di una realtà con un numero contenuto di addetti, INBRE presta attenzione alla valorizzazione delle competenze e alla diversità nella gestione delle risorse umane. L'attenzione alle persone si riflette anche nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro e nella stabilità dei contratti.

Nel 2025 **il 90% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato**, in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro Elettrico<sup>13</sup>, mentre il restante 10% è inquadrato con contratto a tempo determinato. Per quanto riguarda la forma di lavoro, **il 90% dei dipendenti opera in full-time** e il 10% è in part-time.

La composizione dell'organico riflette le caratteristiche del settore in cui opera la Società, che richiede una significativa presenza di profili tecnici e operativi. In particolare, circa il 50% del personale è impiegato in ruoli operativi, attualmente ricoperti da personale maschile.

Nel periodo 2022-2025 il numero delle donne impiegate è comunque aumentato, passando da quattro a sei unità.

Inoltre, il 64% dell'organico appartiene alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

La selezione dei collaboratori avviene sulla base delle competenze tecniche e delle capacità professionali dei candidati, con particolare attenzione ai profili necessari a soddisfare le esigenze dell'azienda. Il processo di selezione è contraddistinto dalla massima trasparenza e linearità da una politica che garantisce pari opportunità, escludendo qualsiasi forma di discriminazione o favoritismo.

<sup>13</sup> Si segnala che unicamente un dipendente con ruolo dirigenziale è assunto con contratto in applicazione del CCNL Dirigenti.

Per quanto riguarda la **retention**, la Società è costantemente impegnata a **valorizzare e favorire la permanenza delle proprie risorse**. In quest'ottica, nel corso dell'ultimo triennio INBRE ha investito energie e risorse per garantire che l'azienda accresca il senso di appartenenza in tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, dalla mansione e dall'anzianità di servizio.

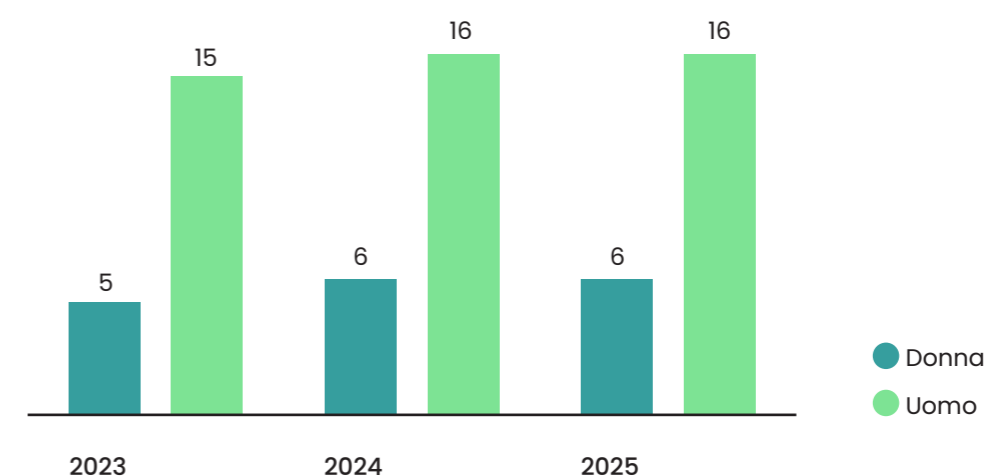
Il Gruppo monitora i dati riguardanti il **turnover** e le motivazioni, che ne sono alla base con l'obiettivo di individuare eventuali criticità e adottare le opportune azioni correttive.

Nel corso del 2025 si sono registrate **due nuove assunzioni e due cessazioni**, riguardanti entrambe uomini nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni: in un caso per dimissioni volontarie e nell'altro per licenziamento.

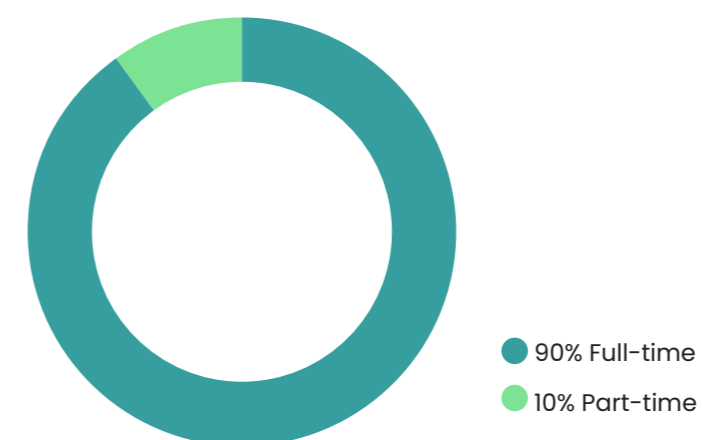
L'organico complessivo al 31.12.2025 risulta dunque pari a 22 risorse, invariato rispetto all'anno precedente. Nel 2025 il tasso dei nuovi assunti<sup>14</sup> risulta essere pari al 9,1% e il turnover in uscita ha il medesimo valore.

## Composizione organico

Dipendenti e lavoratori non dipendenti 2023-2024-2025

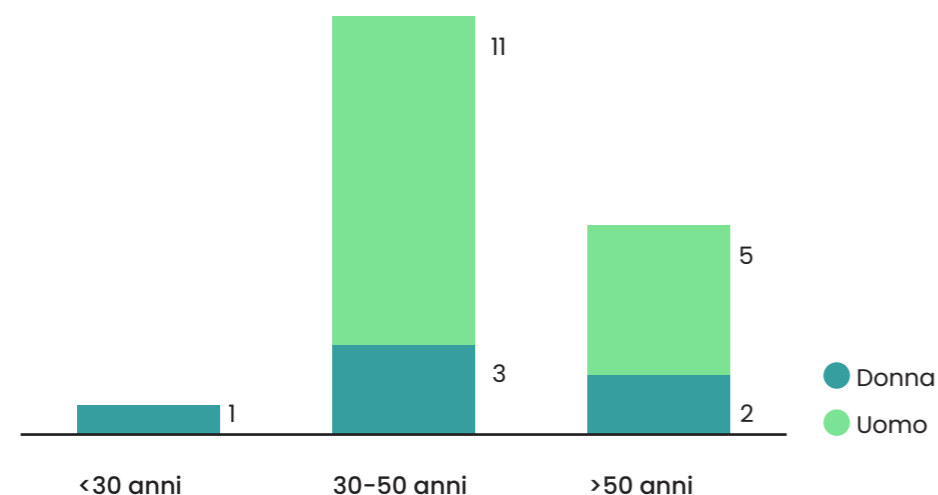


## Forme di impiego dei dipendenti 2025

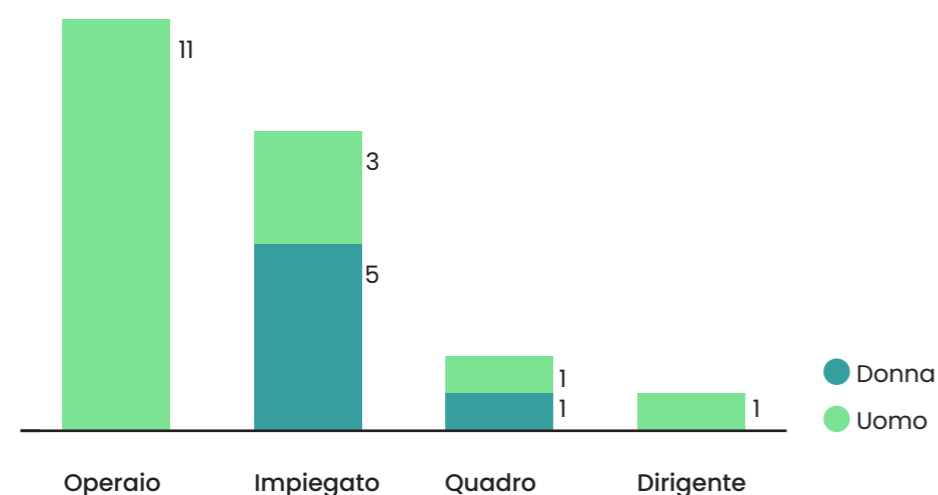


<sup>14</sup> La metodologia del calcolo del turnover ha considerato il rapporto delle assunzioni e cessazioni sul totale dei dipendenti del precedente anno di rendicontazione (31.12.2024).

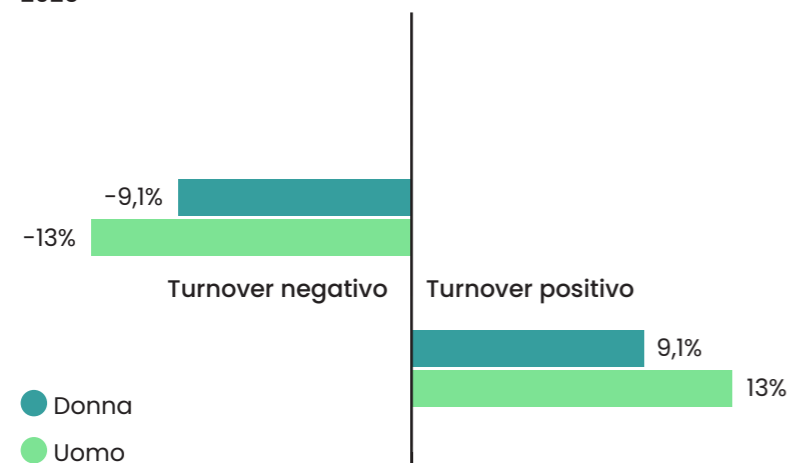
**Organico suddiviso per genere e età**  
2025



**Organico suddiviso per genere e qualifica**  
2025



**Turnover**  
2025



# Welfare e pari opportunità alla base del benessere aziendale

**Obiettivo 2026**

Aggiornamento e mantenimento della piattaforma di welfare aziendale

Attivazione di una nuova polizza assicurativa a beneficio dei dipendenti

**Obiettivo 2026-2027**

Rilevazione del livello di soddisfazione dei dipendenti tramite una survey

Il programma di welfare aziendale del Gruppo ha il chiaro obiettivo di migliorare il benessere e la qualità della vita dei dipendenti, con particolare attenzione all'equilibrio tra vita professionale e personale. Benessere e produttività rappresentano elementi chiave di questo piano, pensato per consolidare il clima lavorativo e le performance del personale, oltre a favorire un ambiente di lavoro stimolante e coinvolgente. Le iniziative di welfare, costantemente implementate da INBRE dimostrano concretamente il ruolo centrale delle risorse umane all'interno del modello aziendale.

Nel corso del 2023 INBRE ha concordato con Banca Intesa San Paolo l'attivazione di una **piattaforma welfare**; nel 2024 è stata stipulata una convenzione e la piattaforma è stata resa operativa, consentendo la gestione degli importi destinati ai dipendenti. Anche nel 2025 il personale ha usufruito **del 100% degli importi assegnati**<sup>15</sup>, utilizzando principalmente buoni online, buoni carburante e contributi per spese scolastiche.

In continuità con i valori di attenzione alla persona e alla salute, il Gruppo ha sottoscritto e attivato nel 2025 una **convenzione con la Fondazione Poliambulanza** di Brescia, istituzione sanitaria non profit, offrendo ai propri dipendenti, a partire dal 2026, la possibilità di effettuare una risonanza magnetica *whole body* senza alcun onere economico. L'iniziativa nasce in un'ottica di prevenzione e diagnosi precoce, rappresentando un supporto concreto al benessere dei dipendenti e un omaggio alla memoria dell'ingegnere Riccardo Parolini, vicepresidente di Iniziative Bresciane.

Sono stati introdotti due ulteriori servizi, quali la **flessibilità dell'orario di lavoro** e lo **smart working**, anch'essi formalizzati e regolamentati attraverso il welfare aziendale.

<sup>15</sup> L'importo assegnato varia in base alla distanza dal luogo di lavoro ed è strutturato secondo fasce predefinite.

In conformità con le necessità identificate, INBRE mette a disposizione auto aziendale (19% dei dipendenti) e una serie di polizze assicurative a favore del personale, ovvero: polizza infortuni professionali ed extra-professionali per tutti i dipendenti, polizza vita per il Dirigente e adesione al Fondo di Assistenza Integrativa Previdir. Per i custodi degli impianti è prevista in dotazione un'abitazione. L'obiettivo per il 2026 è integrare ulteriormente la copertura assicurativa con una polizza che, in caso di premorienza per malattia, preveda un indennizzo a favore degli eredi.

Sono stati inoltre completati gli spazi dedicati alla pausa e al benessere dei dipendenti, con l'allestimento di un'area ristoro e di una palestra dotata di macchinari. L'utilizzo della palestra, finanziata con risorse aziendali, è disciplinato da un regolamento specifico ed è a disposizione di tutti i dipendenti.

Per quanto riguarda i servizi legati al pranzo, nel 2024 è stato incrementato il valore dei buoni pasto, passato da 5 a 8 euro; inoltre, i dipendenti beneficiano di una storica convenzione con un ristorante situato nelle vicinanze della sede aziendale. L'obiettivo per il 2026 è quello di valutare l'ulteriore aumento del valore dei buoni pasto.

Sempre nell'ottica di garantire agevolazioni ai dipendenti e facilitarne la mobilità, nel 2024 sono state installate sei colonnine di ricarica per veicoli elettrici, che possono essere utilizzate dai dipendenti a prezzi vantaggiosi.

Nel 2025 INBRE ha condotto una prima indagine sul clima aziendale volta a monitorare la soddisfazione dei dipendenti. In continuità con questa iniziativa, la Società si è posta l'**obiettivo biennale 2026-2027** di sottoporre a tutta la popolazione aziendale una **survey di clima** più approfondita e specificamente dedicata ai dipendenti.



## La formazione come leva per lo sviluppo professionale

### Obiettivo 2026

Potenziare la formazione facoltativa attraverso un incremento delle ore erogate

La formazione è il principale strumento attraverso cui il Gruppo valorizza le competenze interne.

Le risorse umane rappresentano per INBRE il motore fondamentale della propria attività e di un percorso continuo di integrazione della sostenibilità. Per questo, investire nello sviluppo delle competenze è un elemento prioritario, essenziale sia per la crescita individuale dei dipendenti sia per l'evoluzione dell'intera organizzazione.

Nel corso del 2025 sono state erogate **320 ore di formazione**, di cui il **43% obbligatoria** e la restante parte non obbligatoria. La partecipazione alla formazione è stata differenziata in base alle tipologie di corso e alle attività svolte, coinvolgendo oltre il 50% dei dipendenti della Società.

La formazione non obbligatoria ha riguardato principalmente tematiche ESG, tra cui:

- Evoluzione normativa della rendicontazione di sostenibilità;
- Stakeholder engagement e analisi di materialità;
- Corporate Social Responsibility;
- Sistema di Gestione per la Parità di genere UNI/PdR 125:2022 e utilizzo di un linguaggio inclusivo.



320

Ore di formazione erogate

182

Ore di formazione non obbligatoria

138

Ore di formazione obbligatoria

# Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-3 | GRI 403-4 | GRI 403-5 | GRI 403-6 | GRI 403-7 | GRI 403-8 | GRI 403-9

**Ottenimento della certificazione ISO 45001:2023 sui sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza sui luoghi di lavoro**

INBRE considera **la salute e la sicurezza delle persone un elemento prioritario** nella gestione delle proprie attività. Questo orientamento si traduce nell'adozione di **misure e procedure finalizzate alla prevenzione dei rischi e alla tutela** dei lavoratori, dei collaboratori e di tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali. Le attività sono gestite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. Il Gruppo ha definito procedure e protocolli specifici, assegnando a figure interne dedicate la gestione degli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale, in particolare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), vigila costantemente sulla corretta applicazione della normativa relativa a salute e sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito del continuo rafforzamento delle misure a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nel **2023** INBRE ha introdotto una **soluzione digitale dedicata al monitoraggio delle condizioni operative del personale**. Il software, installato sui dispositivi mobili dei dipendenti, è progettato per rilevare potenziali situazioni di pericolo e generare alert automatici in caso di eventi critici, come il rilevamento di un operatore a terra.

Per garantirne un utilizzo corretto ed efficace, la Società ha accompagnato l'implementazione dello strumento con specifiche attività formative rivolte al personale interessato. A partire dal 2024, gli addetti alla conduzione delle centrali idroelettriche sono stati inoltre dotati di smartphone aziendali equipaggiati con un'applicazione dedicata, in grado di localizzare la posizione degli operatori in caso di emergenza. L'applicazione consente anche la mappatura degli ambienti di lavoro attraverso la classificazione delle aree di rischio secondo diversi livelli di criticità, identificati mediante codifica cromatica (verde, giallo e rosso), favorendo così una gestione più tempestiva ed efficace degli interventi in caso di incidente.

Nel 2024 INBRE ha deciso di dotarsi di un **sistema di Gestione Salute e Sicurezza** conforme alla norma **ISO 45001:2023** sottolineando l'attenzione che l'azienda pone alla salute e sicurezza dei propri lavoratori. Il processo di certificazione da parte di ente terzo accreditato si è concluso positivamente ad aprile **2025**, con l'**ottenimento della certificazione**.

## Misure di prevenzione e protocolli di sicurezza

Tutti i siti del Gruppo sono dotati di **segnaletica relativa alle procedure di sicurezza, gli obblighi, i divieti e le norme da seguire in caso di evacuazione**. Presso ogni impianto vi è un registro delle presenze utile per tenere traccia delle persone che lo visitano. Il personale incaricato della gestione è esonerato dall'obbligo di compilazione, in quanto possiede una chiave nominale con cui si può accedere all'impianto, consentendo la registrazione automatica degli accessi. Il personale esterno, invece, per poter accedere agli impianti deve essere preventivamente autorizzato.

**Tutti gli impianti**, inoltre, sono **dotati di DPI monouso per la protezione auricolare**, utilizzabili sia dal personale sia da eventuali visitatori esterni. Nel corso del 2024 sono state implementate alcune misure di sicurezza per i lavori in quota con la messa a disposizione di specifici DPI.

A queste misure si affianca anche la gestione dei rischi legati a condizioni climatiche estreme: l'estate 2025 è stata caratterizzata da intense ondate di calore in Europa con possibili impatti su salute, sicurezza e produttività dei lavoratori. Per tutelarli, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha pubblicato il 19 giugno 2025 le "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare", sulle quali le singole Regioni stanno predisponendo ordinanze specifiche. In questo modo, la sicurezza nei siti del Gruppo integra anche la prevenzione dei rischi derivanti da condizioni climatiche estreme con una serie di indicazioni operative da seguire.

Il documento di valutazione dei rischi è predisposto da Iniziative Bresciane S.p.A. in quanto è l'unica azienda del Gruppo ad avere dipendenti; la revisione avviene periodicamente, mentre l'aggiornamento avviene ogni volta che devono essere inseriti nuovi impianti idroelettrici.

## Gestione dei rischi: identificazione dei pericoli e analisi dei possibili incidenti

L'identificazione dei pericoli, dei rischi e dei fattori potenzialmente dannosi nei luoghi di lavoro è stata condotta in collaborazione con un consulente esterno specializzato in salute e sicurezza sul lavoro. L'analisi ha riguardato tutti i siti di produzione, esaminando le lavorazioni e le sostanze impiegate dal personale.

Questa procedura mira a ridurre i rischi, attuare misure di prevenzione e gestire eventuali emergenze. Nella valutazione del rischio, l'attenzione si è concentrata sui seguenti aspetti:

- corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro;
- impiego dei dispositivi di sicurezza;
- rispetto delle norme in vigore;
- realizzazione di un piano per la gestione delle emergenze;
- corretta esecuzione delle procedure da seguire in caso di reale pericolo.

Il rischio chimico, lo stress lavoro-correlato e il rischio associato ai livelli di rumore sono definiti come aspetti potenzialmente critici, motivo per cui sono state elaborate apposite analisi dettagliate.

Per ciascun nuovo impianto avviato in esercizio, il Gruppo effettua una valutazione del rischio rumore affidata a un tecnico qualificato in acustica, con l'obiettivo di individuare eventuali misure di mitigazione finalizzate alla riduzione delle emissioni sonore e alla tutela della salute dei lavoratori. L'attività di sopralluogo comprende l'analisi sia del rumore esterno, in relazione alla zonizzazione acustica del territorio, sia del rumore interno agli ambienti di lavoro, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. Qualora vengano rilevati superamenti dei valori limite di esposizione, il Gruppo interviene tempestivamente attraverso l'adozione di misure organizzative, sistemi di protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati.

## Salute del personale e presidi di medicina del lavoro

Il medico competente nominato da INBRE si occupa della sorveglianza sanitaria e del monitoraggio dei luoghi di lavoro, collaborando attivamente ai percorsi di prevenzione aziendale nel rispetto degli obblighi previsti dal T.U.S. È suo compito informare il datore di lavoro sui processi e sui rischi legati all'attività produttiva, offrendo supporto nella redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Le visite mediche avvengono in funzione delle scadenze indicate dal medico competente.

I risultati delle visite sono consegnati in busta chiusa alla Società, mentre il lavoratore ne ottiene una copia. La Società riceve inoltre il giudizio di idoneità alla mansione specifica, con la segnalazione di eventuali limitazioni, con firma del medico competente.

La documentazione è custodita all'interno di un armadio protetto da chiave; la consultazione, infatti, è riservata al solo personale autorizzato.

## Salute e sicurezza al centro di un dialogo partecipato

La dimensione organizzativa del Gruppo favorisce processi di comunicazione rapidi ed efficaci anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, agevolando la tempestiva condivisione di eventuali anomalie o criticità rilevate dal personale. Le segnalazioni vengono prontamente indirizzate al Responsabile del **Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, che assicura un intervento tempestivo e il monitoraggio delle azioni correttive necessarie.

Periodicamente, la direzione invia al personale, a mezzo e-mail con notifica di lettura, comunicazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro; a tal proposito si rende disponibile per qualsiasi chiarimento in merito alle informazioni trasmesse. Tutte le scelte e le decisioni prese in ambito di salute e sicurezza del personale coinvolgono il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

## Formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza

Il personale neoassunto accede a percorsi formativi specifici definiti in funzione del ruolo ricoperto e delle attività svolte. In assenza di attestazioni valide, il Gruppo prevede la partecipazione obbligatoria a corsi di formazione generale e specialistica, modulati in base al livello di rischio connesso alla mansione assegnata. Per il personale addetto alla conduzione delle centrali idroelettriche sono inoltre previsti programmi formativi dedicati ai principali rischi operativi, con particolare riferimento alla sicurezza elettrica, agli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, al primo soccorso e alla prevenzione incendi.

Il personale esperto affianca i nuovi assunti, assicurandosi che recepiscano correttamente le istruzioni fornite dai formatori. Inoltre, vengono periodicamente organizzati corsi di aggiornamento, in conformità alla normativa vigente. La formazione è erogata da società autorizzate operanti sul territorio e prevede specifiche verifiche finali. Ogni volta che il Modello 231 aziendale subisce aggiornamenti significativi, viene programmata un'adeguata sessione formativa.

**Nel corso del 2025 sono state erogate 138 ore di formazione obbligatoria in ambito di salute e sicurezza.**

## Tutela della salute e iniziative di prevenzione

Tra il 2021-2025, INBRE ha stipulato diverse polizze a favore della salute dei propri dipendenti. Dal 2021 è attiva una **polizza infortuni extra-professionali** a favore di tutti i dipendenti, che copre, oltre agli infortuni professionali e al decesso a seguito di sinistri professionali, anche quelli verificatisi al di fuori dell'ambito lavorativo. La funzione dirigenziale è coperta da una polizza vita, come da CCNL di riferimento, mentre tutti i dipendenti hanno accesso ad un **fondo di assistenza integrativa PreviDir**. Nel 2026 l'obiettivo sarà quello di integrare ulteriormente la copertura assicurativa con una polizza che, in caso di premorienza per malattia, preveda un indennizzo a favore degli eredi dei dipendenti.

Nel 2025 il Gruppo ha inoltre sottoscritto una **convenzione con la Fondazione Poliambulanza di Brescia per promuovere iniziative di prevenzione sanitaria** a favore dei dipendenti. A partire dal 2026 sarà offerta la possibilità di effettuare una risonanza magnetica whole body senza oneri economici, quale misura a supporto del benessere del personale e della diffusione di una cultura della prevenzione.

## Norme e vigilanza sugli infortuni

Nel periodo 2020-2024 è stato registrato un unico infortunio, mentre nel 2025 non si sono verificati incidenti.

La bassa presenza di infortuni riguarda sia i dipendenti del Gruppo sia le aziende che gestiscono alcuni impianti del Gruppo; tale dato è rappresentativo della costante attenzione prestata dalla direzione nella formazione e dal personale in merito alla corretta applicazione delle norme stabilite.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2025 non si sono registrate né malattie professionali né decessi sul lavoro.

## Obiettivi di INBRE per il futuro

Il Gruppo ha avviato un **percorso strutturato di integrazione dei principi ESG**, promuovendo il coinvolgimento attivo dei collaboratori attraverso iniziative formative dedicate allo sviluppo e al consolidamento delle competenze in materia di sostenibilità. Tale processo di engagement è finalizzato a diffondere in modo capillare la strategia adottata, favorendone la condivisione interna e supportando l'allineamento ai principali orientamenti e alle best practice di riferimento.

Gli obiettivi e le iniziative definiti per il prossimo futuro confermano **l'impegno della Società nel rafforzare il proprio modello di responsabilità d'impresa e i principi etici che ne guidano l'operato**, in coerenza con la politica aziendale e con un'attenzione costante alla tutela delle persone, dell'ambiente e alla generazione di valore nel lungo periodo.

Nello specifico sono stati individuati i seguenti obiettivi:

### Obiettivi ambientali

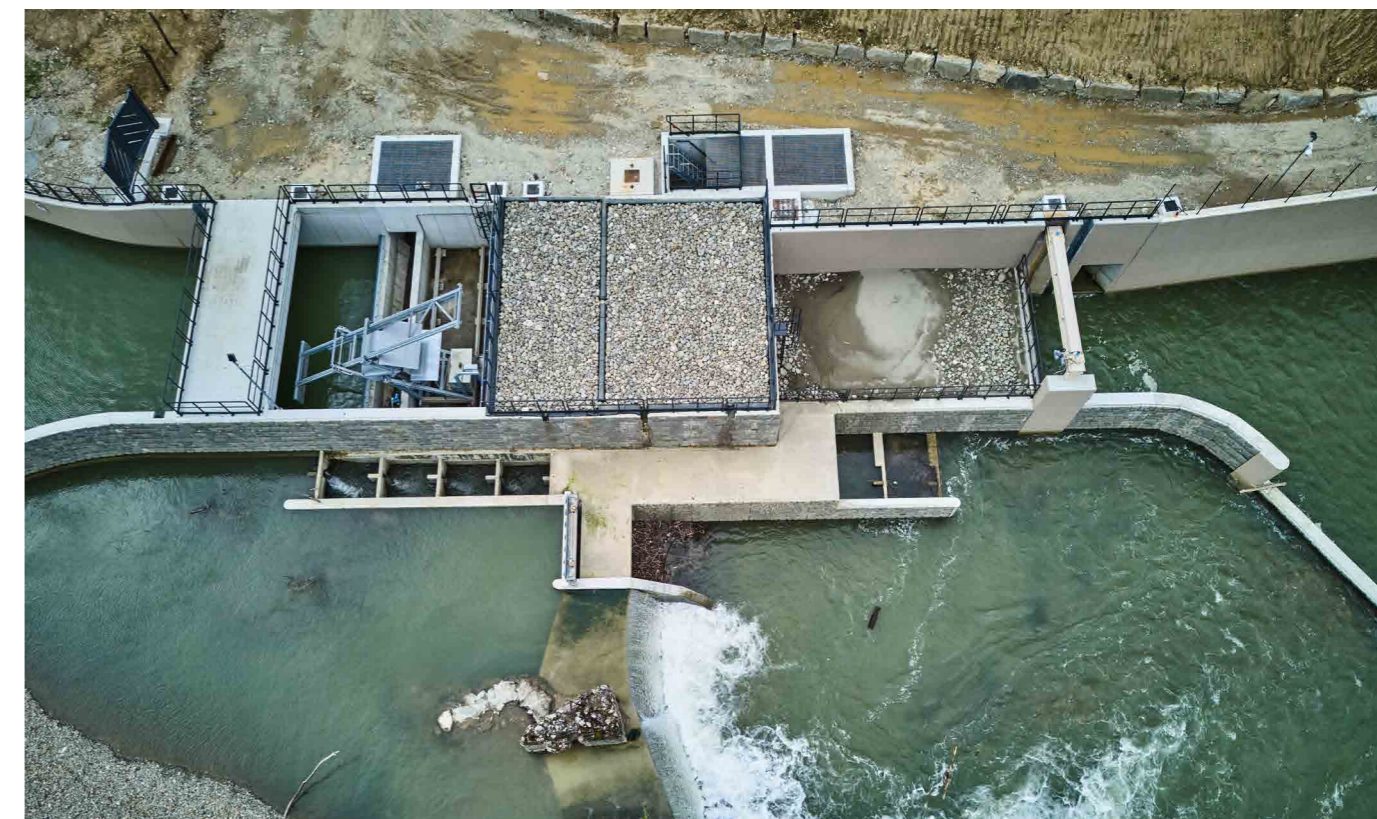
- Gestione di progetti nel campo della produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico.
- Proseguimento dell'attività di progressiva sostituzione della flotta aziendale con vetture a minor impatto ambientale.
- Proseguimento dell'installazione di colonnine di ricarica elettrica.
- Progettazione di impianti fotovoltaici su impianti idroelettrici e aree pertinenti agli impianti.
- Rafforzamento delle interazioni con l'Ufficio Pesca regionale di Bergamo e Brescia per l'approvazione e l'attuazione di nuovi piani di tutela della biodiversità locale.
- Implementazione di un progetto di verifica della funzionalità delle scale di risalita dei pesci realizzate e degli interventi ambientali effettuati.

### Obiettivi sociali

- Mantenimento e aggiornamento della piattaforma di welfare aziendale.
- Rilevazione del livello di soddisfazione dei dipendenti tramite una survey.
- Inserimento del sistema di gestione per la Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno di un sistema integrato.
- Promozione del coinvolgimento di tutto il personale, a ogni livello organizzativo, attraverso la partecipazione attiva, per stimolarlo al raggiungimento della massima qualità ottenibile.
- Incremento delle ore di formazione non obbligatoria.

### Obiettivi di governance

- Proseguimento ed estensione dell'attività di integrazione di criteri ESG nel processo di qualificazione di tutti i fornitori strategici e l'estensione di tali criteri nei punteggi delle gare d'appalto.
- Continuo innalzamento progressivo del livello tecnologico e professionale, con orientamento all'innovazione.
- Continuo soddisfacimento delle attese dei soci, con il miglioramento delle performance e dei risultati economici.
- Mantenimento degli impegni finanziari annui destinati alla tutela della biodiversità tramite misure di attenuazione, compensazione e ripristino ecologico nelle aree fluviali dove sono presenti gli impianti idroelettrici del Gruppo.
- Potenziamento del sistema di gestione delle informazioni interne al fine di renderlo più efficiente e sicuro attraverso la digitalizzazione dei dati. Finalizzazione del processo di digitalizzazione per il monitoraggio e la supervisione dei controlli sulle centrali.





Nella presente sezione sono riportati i dettagli relativi agli indicatori GRI rendicontati nel documento per una maggiore chiarezza e comparabilità delle performance ESG nel triennio di riferimento (2023-2025).

## Reporting package

## GRI 202-1 – Valore economico generato e distribuito

Importi in euro <sup>16</sup>	2023	2024	2025
<b>Valore economico generato</b>	<b>24.726.032</b>	<b>28.229.736</b>	<b>23.217.483</b>
<b>Valore economico distribuito</b>			
Fornitori – Costi operativi	4.072.096	4.814.081	4.549.632
Risorse umane – Costo del personale	1.149.939	1.283.677	1.445.269
Banche e altri finanziatori – Oneri finanziari	3.943.831	3.857.804	3.343.167
Pubblica Amministrazione	2.971.490	3.836.856	3.053.056
Amministratori e Sindaci	446.465	450.272	476.191
Azionisti – Dividendi distribuiti	1.067.603	3.464.241	1.513.258
	<b>13.651.424</b>	<b>17.706.930</b>	<b>14.380.574</b>
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>11.074.608</b>	<b>10.522.805</b>	<b>8.836.909</b>

## 302 – Energia

Consumi di carburante	Udm	2023 <sup>17</sup>	2024	2025	Udm	2023	2024	2025
Gasolio per la flotta aziendale	l	13.987	14.447	14.864	GJ	498	514	529
Gasolio per macchine agricole	l	26	-	-	GJ	1	-	-
Gasolio per gruppi elettrogeni	l	465	314	3.771	GJ	17	11	134
<b>Totale Gasolio</b>	<b>l</b>	<b>14.478</b>	<b>14.761</b>	<b>18.635</b>	<b>GJ</b>	<b>515</b>	<b>525</b>	<b>663</b>
Benzina per la flotta aziendale	l	4.919	7.308	6.280	GJ	161	239	205
Benzina per le macchine agricole	l	341	296	297	GJ	11	10	10
<b>Totale Benzina</b>	<b>l</b>	<b>5.260</b>	<b>7.604</b>	<b>6.577</b>	<b>GJ</b>	<b>172</b>	<b>249</b>	<b>215</b>
GPL per la flotta aziendale	l	144	322	251	GJ	3	8	6
Totale GPL	l	144	322	251	GJ	3	8	6
<b>Totale Carburante</b>	<b>l</b>	<b>19.882</b>	<b>22.687</b>	<b>25.463</b>	<b>GJ</b>	<b>691</b>	<b>782</b>	<b>884</b>
<b>Consumi di gas naturale</b>								
	Udm	2023	2024	2025	Udm	2023	2024	2025
Gas naturale per riscaldamento	Smc	3.116	2.361	2.537	GJ	106	80	86
<b>Totale</b>	<b>Smc</b>	<b>3.116</b>	<b>2.361</b>	<b>2.537</b>	<b>GJ</b>	<b>106</b>	<b>80</b>	<b>86</b>

<sup>16</sup> Si segnala che, nel 2025 sono state effettuate delle riclassifiche per una migliore rappresentazione dei numeri.

<sup>17</sup> Si precisa che nel 2023 sono rientrati nel calcolo anche i consumi registrati da Iniziative Toscane, che ha influito sui consumi di gasolio per i gruppi elettrogeni e di benzina per le macchine agricole.

Consumi di energia elettrica	Fonte <sup>18</sup>	Udm	2023	2024	2025	Udm	2023	2024	2025
Energia elettrica prelevata dalla rete	Non rinnovabile	kWh	336.962	353.247	462.318	GJ	1.213	1.272	1.664
Energia elettrica prelevata dalla rete – colonnina elettrica	Non rinnovabile	kWh	89	-	-	GJ	0,3	-	-
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici – fonti rinnovabili – servizi ausiliari e perdite	Rinnovabile	kWh	2.924.946	3.711.650	3.274.558	GJ	10.530	13.362	11.788
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici – fonti rinnovabili – colonnine elettriche	Rinnovabile	kWh	3.349	11.084	10.877	GJ	12	40	39
<b>Totale</b>		<b>kWh</b>	<b>3.265.346</b>	<b>4.075.981</b>	<b>3.747.753</b>	<b>GJ</b>	<b>11.755</b>	<b>14.674</b>	<b>13.492</b>

Intensità energetica	Unità	2023	2024	2025
Consumi di energia	GJ	12.552	15.536	14.462
Energia immessa in rete	MWh	147.568	208.649	170.658
<b>Indice intensità</b>	<b>GJ/MWh</b>	<b>0,085</b>	<b>0,074</b>	<b>0,085</b>

## GRI 303 – Acqua

Prelievi idrici	Unità	2023		2024		2025	
		Tutte le aree	Di cui da aree di stress idrico	Tutte le aree	Di cui da aree di stress idrico	Tutte le aree	Di cui da aree di stress idrico
Acque di superficie							
Acqua dolce (<1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti) <sup>19</sup>	m <sup>3</sup>	6.293.254.673	2.971.900.123	8.302.545.874	4.661.740.509	8.826.608.981	5.820.426.863
<b>Risorse idriche di terze parti</b>							
Acqua dolce (<1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	m <sup>3</sup>	2.521	568	3.234	473	7.238	624
<b>Totale</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>6.293.257.193</b>	<b>2.971.900.690</b>	<b>8.302.549.108</b>	<b>4.661.740.982</b>	<b>8.826.616.219</b>	<b>5.820.427.487</b>
<b>Totale in Megalitri</b>	<b>ml</b>	<b>6.293.257</b>	<b>2.971.901</b>	<b>8.302.549</b>	<b>4.661.741</b>	<b>8.826.616</b>	<b>5.820.427</b>

<sup>18</sup> Fonti di conversione:

- Energia elettrica: Calcolo con Fattore di conversione Energia kWh/GJ
- Gasolio: Tabella 1 Delibera EEN 9/11 – EN ISO 3675
- Benzina: Tabella 1 Delibera EEN 9/11 – ISO 1716
- GPL: DIN 5162 – EN ISO 3993

<sup>19</sup> La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua, adottata dai GRI Standards, si basa sulla norma ISO 14046:2014, sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, [water.usgs.gov/edu/dictionary.html](http://water.usgs.gov/edu/dictionary.html), (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

## GRI 305 – Emissioni

Emissioni legate ai consumi di carburante (Scope 1) <sup>20</sup>								
	Udm	2023	2024	2025	Udm	2023	2024	2025
Gasolio per la flotta aziendale	l	13.987	14.447	14.864	t CO <sub>2</sub> e	37,2	38,5	39,6
Gasolio per macchine agricole	l	26	-	-	t CO <sub>2</sub> e	0,1	-	-
Gasolio per gruppi elettrogeni	l	465	314	3.771	t CO <sub>2</sub> e	1,2	0,8	10
<b>Totale Gasolio</b>	<b>l</b>	<b>14.478</b>	<b>14.761</b>	<b>18.635</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>38,5</b>	<b>39,3</b>	<b>49,6</b>
Benzina per la flotta aziendale	l	4.919	7.308	6.280	t CO <sub>2</sub> e	11,6	17,2	14,8
Benzina per le macchine agricole	l	341	296	297	t CO <sub>2</sub> e	0,8	0,7	0,7
<b>Totale Benzina</b>	<b>l</b>	<b>5.260</b>	<b>7.604</b>	<b>6.577</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>12,4</b>	<b>17,9</b>	<b>15,5</b>
GPL per la flotta aziendale	l	144	322	251	t CO <sub>2</sub> e	0,2	0,5	0,4
<b>Totale GPL</b>	<b>l</b>	<b>144</b>	<b>322</b>	<b>251</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>0,2</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>
<b>Totale</b>	<b>l</b>	<b>19.882</b>	<b>22.687</b>	<b>25.463</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>51,1</b>	<b>57,7</b>	<b>65,5</b>

Emissioni legate ai consumi di gas naturale (Scope 1)								
	Udm	2023	2024	2025	Udm	2023	2024	2025
Gas naturale per riscaldamento	Smc	3.116	2.361	2.537	t CO <sub>2</sub> e	6,4	4,8	5,2
<b>Totale</b>	<b>Smc</b>	<b>3.116</b>	<b>2.361</b>	<b>2.537</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>6,4</b>	<b>4,8</b>	<b>5,2</b>

Consumi di energia elettrica (Scope 2)								
	Udm	2023	2024	2025	Udm	2023	2024	2025
Energia elettrica prelevata dalla rete	kWh	336.962	353.247	462.318	t CO <sub>2</sub> e	73,3	76,9	100,6
Energia elettrica prelevata dalla rete – colonna elettrica	kWh	89	-	-	t CO <sub>2</sub> e	0,02	-	-
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici – fonti rinnovabili – servizi ausiliari e perdite	kWh	2.924.946	3.711.650	3.274.558	t CO <sub>2</sub> e			
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici – fonti rinnovabili – colonnine elettriche	kWh	3.349	11.084	10.877	t CO <sub>2</sub> e			
<b>Totale</b>	<b>kWh</b>	<b>3.265.346</b>	<b>4.075.981</b>	<b>3.747.753</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>73,3</b>	<b>76,9</b>	<b>100,6</b>

Intensità emissioni				
	Unità	2023	2024	2025
Fabbisogno energetico	t CO <sub>2</sub> e	131	139	171
Energia immessa in rete	MWh	147.568	208.649	170.658
<b>Indice intensità</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e /MWh</b>	<b>0,00089</b>	<b>0,00067</b>	<b>0,00100</b>

20 Fonti di emissione:

- Energia elettrica: ISPRA
- Gasolio: DEFRA 2024
- Benzina: DEFRA 2024
- GPL: DEFRA 2024
- Gas naturale: DEFRA 2024

Si precisa che, per la redazione del presente documento, sono stati utilizzati fattori di emissioni aggiornati che, per comparabilità tra le diverse annualità, sono stati utilizzati per il ricalcolo delle emissioni degli anni precedenti.

## GRI 306 – Rifiuti

Descrizione e codice CER (Kg)	2023	2024	2025
<b>Rifiuti pericolosi</b>			
13.02.05 - scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	-	5.200	700
16.01.07- filtri dell'olio	-	17	2
12.01.12- cere e grassi esauriti	-	430	10
16.02.13 - apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	38	-	-
13.08.02 - altre emulsioni		3.000	300
16.07.08 - rifiuti contenenti oli		500	200
15.01.10 - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	-	-	60
	<b>38</b>	<b>9.147</b>	<b>1.272</b>

<b>Rifiuti non pericolosi</b>			
08.03.18 - toner per stampanti esaurito	15	29	37
19.09.01 - rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio primari	261.070	459.410	471.850
17.04.05 - ferro e acciaio	14.020	-	3.310
17.04.06 - stagno	14.090	-	-
16.02.14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	8.761	-	-
20.02.01 - rifiuti biodegradabili	-	14.260	33.450
15.01.06 - Imballaggi in materiali misti	-	-	4.430
17.01.01 - Cemento	-	-	8.980
16.10.02 - acque reflue acquose contenenti sostanze pericolose	-	-	220
	<b>297.956</b>	<b>473.699</b>	<b>522.277</b>
<b>Totale</b>	<b>297.994</b>	<b>482.846</b>	<b>523.549</b>

Rifiuti per destinazione / smaltimento	2023	2024	2025
<b>Rifiuti pericolosi</b>			
iv. Recupero, incluso il recupero di energia	38	8.642	1.062
ix. Altro (codice operazione D14 - D09 - D15)	-	505	210
	<b>38</b>	<b>9.147</b>	<b>1.272</b>

<b>Rifiuti non pericolosi</b>			
iv. Recupero, incluso il recupero di energia	297.956	473.699	522.020
ix. Altro (codice operazione D15)	-	-	257
	<b>297.956</b>	<b>473.699</b>	<b>522.277</b>
<b>Totale</b>	<b>297.994</b>	<b>482.846</b>	<b>523.549</b>

## GRI 405-1 - Organi di governo e dipendenti classificati per genere e fascia d'età

### Fascia di età - CdA

Genere	2023		Totale
	30-50 anni	Oltre 50 anni	
Uomo	1	7	8
Donna		1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

### Fascia d'età - Collegio Sindacale

Genere	2023		Totale
	30-50 anni	Oltre 50 anni	
Uomo	1	3	4
Donna		1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>5</b>

## GRI 2-7 | GRI 2-8 | GRI 401-1 | GRI 405-1 - Forza Lavoro

I dati riferiti al personale sono relativi al numero di lavoratori dipendenti e non dipendenti alla fine di ciascun esercizio (Head-Count). Si precisa che nel 2025 una delle risorse inserite in organico è impiegata come lavoratore non dipendente.

Numero Risorse	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Lavoratori	5	15	20	6	16	22	6	16	22

## GRI 2.7/405-1 - Forme di impiego

Lavoratori per tipologia di contratto / per genere	2023			2024			2025		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
a tempo indeterminato	4	15	19	5	16	21	5	14	19
a tempo determinato	1	-	1	1	-	1	1	2	3
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>

Lavoratori per tipo di impiego / per genere	2023			2024			2025		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Full-time	2	2	4	4	15	19	4	15	19
Part-time	3	13	16	2	1	3	2	1	3
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>

## GRI 405-1 - Pari opportunità

Totale numero lavoratori per fascia d'età / genere	2023			2024			2025		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Fino a 29 anni	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Da 30 a 50 anni	3	11	14	3	11	14	3	11	14
Oltre 50 anni	2	4	6	2	5	7	2	5	7
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>

Lavoratori per categoria / per genere	2023			2024			2025		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Quadri	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Impiegati	4	3	7	5	3	8	5	3	8
Operai	-	10	10	-	11	11	-	11	11
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>

Diversità lavoratori per categoria / per genere (%)	2023			2024			2025		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	5,0%	5,0%	-	4,5%	4,5%	-	4,5%	4,5%
Quadri	5,0%	5,0%	10,0%	4,5%	4,5%	9%	4,5%	4,5%	9%
Impiegati	20,0%	15,0%	35,0%	22,7%	13,6%	36,4%	22,7%	13,6%	36,4%
Operai	-	50,0%	50,0%	-	50,0%	50,0%	-	50,0%	50,0%
<b>Totale</b>	<b>25,0%</b>	<b>75,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>27,3%</b>	<b>72,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>27,3%</b>	<b>72,7%</b>	<b>100,0%</b>

Categoria professionale	2023				2024				2025			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	1	1
Quadri	-	-	2	2	-	-	2	2	-	-	2	2
Impiegati	-	5	2	7	1	5	2	8	1	5	2	8
Operai	-	9	1	10	-	10	1	11	-	9	2	11
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>22</b>
Dirigenti	0,0%	0,0%	5,0%	5,0%	0,0%	0,0%	4,5%	4,5%	0,0%	0,0%	4,5%	4,5%
Quadri	0,0%	0,0%	10,0%	10,0%	0,0%	0,0%	9,1%	9,1%	0,0%	0,0%	9,1%	9,1%
Impiegati	0,0%	25,0%	10,0%	35,0%	4,5%	22,7%	9,1%	36,4%	4,5%	22,7%	9,1%	36,4%
Operai	0,0%	45,0%	5,0%	50,0%	0,0%	45,5%	4,5%	50,0%	0,0%	40,9%	9,1%	50,0%
<b>Totale</b>	<b>0,0%</b>	<b>70,0%</b>	<b>30,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,5%</b>	<b>68,2%</b>	<b>27,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,5%</b>	<b>63,6%</b>	<b>31,8%</b>	<b>100%</b>

## GRI 405-1 - Turnover per genere e età

Assunzioni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Da 30 a 50 anni	1	2	3	-	1	1	-	2	2
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Cessazioni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 30 a 50 anni	-	1	1	-	1	1	-	2	2
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Tasso di turnover <sup>21</sup>	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover negativo cessazioni	0,0%	-7,0%	-5,0%	0,0%	-7,0%	-5,0%	0,0%	-13%	-9,1%
Turnover positivo assunzioni	25%	13,0%	16%	20%	7%	10%	0,0%	13%	9,1%
<b>Turnover Complessivo</b>	<b>25%</b>	<b>7%</b>	<b>11%</b>	<b>20%</b>	<b>0%</b>	<b>5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>

21 La metodologia del calcolo del turnover ha considerato il rapporto delle assunzioni e cessazioni sul totale dei dipendenti del precedente anno.

# Nota metodologica

GRI 2-1 | GRI 2-2 | GRI 2-3

## Il documento

Questo documento rappresenta il sesto Bilancio di Sostenibilità di Iniziative Bresciane S.p.A. (di seguito anche “la Società”, “Iniziative Bresciane”, “INBRE”).

Le informazioni riportate all’interno del documento sono state raccolte e rielaborate al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Società e dal Gruppo ad essa facente capo (il “Gruppo” o “Gruppo INBRE”) e i relativi impatti.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto su base volontaria e non costituisce un adempimento di rendicontazione obbligatoria ai sensi della Direttiva UE “Corporate Social Responsibility Directive – CSRD” 2022/2462. Tale disciplina, recepita in Italia con il Decreto legislativo 125/2024, impone obblighi di rendicontazione a determinate imprese in base a specifici criteri dimensionali.

## I riferimenti utilizzati

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione di rendicontazione “Referenced”. Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel GRI Content Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: *rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.*

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l’attività svolta dalla Società e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un’analisi di rilevanza delle tematiche materiali per la Società e per il settore di riferimento, come descritto nel paragrafo “Analisi di materialità e attività di engagement”.

Tale analisi, quale parte del percorso di sostenibilità, ha visto il coinvolgimento degli stakeholder (*stakeholder engagement*) in un’attività di valutazione delle tematiche ESG secondo il proprio grado di importanza rispetto a bisogni, aspettative e scelte.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alla performance di Iniziative Bresciane e delle altre società del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell’andamento delle attività della Società sono presentati, a fini comparativi, i dati qualitativi e quantitativi relativi al triennio 2023, 2024 e 2025.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iniziative Bresciane S.p.A. in data 22 aprile 2026 e non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo <http://www.iniziativebrescianespa.it>.

Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all’indirizzo [investor.relations@finvalle.it](mailto:investor.relations@finvalle.it).

# Indice dei contenuti GRI

<b>Dichiarazione d'uso</b>	Iniziative Bresciane S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2023 al 31.12.2025 con riferimento agli Standard GRI.
----------------------------	--

<b>Utilizzato GRI 1</b>	<b>GRI 1: Principi fondamentali 2021</b>
<b>GRI Sustainability Reporting Standard</b>	<b>Riferimenti Capitolo/Paragrafo</b>

### Informativa generale

#### Profilo dell'organizzazione

GRI 2-1	Dettagli organizzativi	Nota metodologica
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	
GRI 2-6	Attività, marchi, prodotti e servizi	INBRE: identità, assetto e vocazione territoriale
GRI 2-7	Dipendenti	INBRE e le sue persone: crescita, sviluppo, valore

#### Strategia

GRI 2-22	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder
----------	------------------------------------	--------------------------

#### Etica ed integrità

GRI 2-23	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Governance, sistemi di gestione ed etica aziendale / Governance di INBRE
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Governance, sistemi di gestione ed etica aziendale / Governance di INBRE

#### GOVERNANCE

GRI 2-9	Struttura della governance	Governance, sistemi di gestione ed etica aziendale / Governance di INBRE
---------	----------------------------	--

#### Coinvolgimento degli Stakeholder

GRI 2-29	Elenco dei gruppi di stakeholder	Sostenibilità e strategia nel modello di INBRE / Analisi di materialità e stakeholder engagement
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	
GRI 3-2	Elenco di temi materiali	
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Governance di INBRE Sostenibilità e strategia nel modello di INBRE L'impegno ambientale di INBRE Comunità e territorio: relazioni e iniziative condivise INBRE e le sue persone: crescita, sviluppo, valore Allegato tecnico

### Temi economici

#### Performance economiche

GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Governance di INBRE / Valore economico generato e distribuito
-----------	--	---

#### Impatti economici indiretti

GRI 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Comunità e territorio: relazioni e iniziative condivise / Investimenti, collaborazioni e sviluppo territoriale
-----------	--	--

### Anticorruzione

GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Governance di INBRE
-----------	---	---------------------

### Temi ambientali

#### Energia

GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	L'impegno ambientale di INBRE
GRI 302-3	Intensità energetica	

#### Acqua e scarichi idrici - 2018

GRI 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	L'impegno ambientale di INBRE
-----------	--	-------------------------------

GRI 302-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	
-----------	--	--

GRI 303-3	Prelievo idrico	
-----------	-----------------	--

#### Biodiversità

GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	L'impegno ambientale di INBRE
-----------	--	-------------------------------

GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	
-----------	--	--

GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	
-----------	---------------------------------	--

GRI 304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	
-----------	---	--

#### Emissioni

GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	L'impegno ambientale di INBRE
-----------	------------------------------------	-------------------------------

GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
-----------	--	--

GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	
-----------	----------------------------------	--

#### Rifiuti

GRI 306-3	Rifiuti prodotti	L'impegno ambientale di INBRE
-----------	------------------	-------------------------------

GRI 306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	
-----------	--	--

GRI 306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	
-----------	------------------------------------	--

#### Compliance ambientale

GRI 2-27	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Governance di INBRE
----------	--	---------------------

## Temi sociali

### Occupazione

GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	INBRE e le sue persone: crescita, sviluppo, valore
-----------	-----------------------------	--

### Salute e sicurezza sul lavoro - 2018

GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	INBRE e le sue persone: crescita, sviluppo, valore
-----------	---	--

GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
-----------	---	--

GRI 403-3	Servizi di medicina sul lavoro	
-----------	--------------------------------	--

GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
-----------	---	--

GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
-----------	---	--

GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
-----------	--	--

GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
-----------	---	--

GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
-----------	--	--

GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	
-----------	----------------------	--

### Diversità e pari opportunità

GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	INBRE e le sue persone: crescita, sviluppo, valore / Governance di INBRE
-----------	--	--

### Comunità locali

GRI 413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Comunità e territorio: relazioni e iniziative condivise
-----------	---	---

# Allegato tecnico

# Sviluppo, progettazione e realizzazione degli impianti

Il Gruppo opera nella costruzione e gestione di impianti idroelettrici di piccole e medie dimensioni, classificati come mini-hydro e medi-idroelettrici ad acqua fluente. Questi impianti, privi di bacini di accumulo o serbatoi di stoccaggio, producono energia rinnovabile in modalità "non programmabile", sfruttando esclusivamente il naturale deflusso delle acque.

Le attività di gestione comprendono la supervisione diretta degli impianti, la custodia e il monitoraggio degli invasi e degli sbarramenti di derivazione, oltre all'esercizio degli impianti idroelettrici e degli organi idraulici. Il personale è organizzato in unità operative dedicate, assicurando un controllo costante su ogni fase del processo.

Gli operatori sono direttamente coinvolti in tutte le fasi decisionali e realizzative, che includono: individuazione del sito, studio tecnico di fattibilità, progettazione, realizzazione, allacciamento alla rete, gestione e monitoraggio.

Il grafico seguente illustra il modello di business adottato dal Gruppo, evidenziando le diverse fasi operative e i soggetti coinvolti nel processo.

## Modello di business



# Individuazione siti e sviluppo

La fase di sviluppo inizia con l'individuazione preliminare dei possibili siti idonei alla valorizzazione energetica, seguita da una valutazione accurata per selezionare le aree più adatte all'installazione di un impianto di produzione e all'ottenimento della concessione di derivazione delle acque. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- **individuazione del sito potenziale:** attraverso un'attività di ricerca mirata, vengono identificate le opportunità di sviluppo nelle aree geografiche più idonee, tenendo conto delle caratteristiche della risorsa energetica disponibile, della disponibilità delle aree e del contesto infrastrutturale;
- **verifica preliminare della concreta fattibilità:** viene condotta un'analisi approfondita basata su criteri tecnici, ambientali e operativi, che considera, a seconda della tipologia di impianto, la disponibilità della risorsa, le condizioni ambientali, geologiche e paesaggistiche, nonché l'accessibilità e la fattibilità del cantiere. Questa fase comprende anche un'analisi di fattibilità economica;
- **presentazione della domanda di concessione:** sono elaborati un progetto preliminare e la documentazione necessaria alla presentazione delle istanze agli enti competenti, in funzione della tecnologia considerata e del relativo quadro normativo e autorizzativo;
- **ottenimento della concessione:** una volta completato l'iter valutativo, l'ente concedente rilascia il decreto di concessione e il relativo disciplinare di concessione. Sulla base di questa autorizzazione, INBRE sviluppa il progetto definitivo, avviando le procedure per l'autorizzazione, la costruzione e l'esercizio dell'impianto.

## Progettazione

Durante la fase di progettazione di un impianto da fonte rinnovabile, è essenziale valutare l'interazione con gli ecosistemi locali e il contesto territoriale, al fine di garantire un utilizzo equilibrato delle risorse naturali e una corretta integrazione dell'impianto.

Con particolare riferimento agli impianti idroelettrici, gli aspetti più rilevanti legati al prelievo delle acque superficiali riguardano:

- la variazione (diminuzione) della **quantità dell'acqua**, con possibili conseguenze conflittuali per gli utilizzatori e sulla fauna e flora acquatica;
- la variazione della **qualità dell'acqua** come conseguenza delle variazioni di quantità e delle possibili modificazioni della vegetazione riparia.

La diminuzione della portata di acqua non deve essere eccessiva e deve rispettare il valore del deflusso minimo vitale (DMV), ora Deflusso Ecologico (DE); in questo modo si evitano danni alla deposizione, all'incubazione, alla crescita e al transito dei pesci. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto è necessario considerare il movimento dei pesci che risalgono e discendono la corrente; ciò allo scopo di realizzare opportuni passaggi e installare griglie che impediscano ai pesci di entrare nelle opere di presa e passino nella turbina. Alcuni tipi di turbine, infatti, possono essere causa di mortalità della fauna ittica.

Ai fini del mantenimento e del ripristino dei servizi forniti dagli ecosistemi fluviali alle comunità umane, è necessario che al centro delle attività pianificate vi sia la conservazione della biodiversità e l'uso responsabile della risorsa idrica.

Per gli impianti fotovoltaici, assumono invece particolare rilievo la corretta integrazione nel contesto paesaggistico e territoriale, la compatibilità urbanistica e ambientale dell'intervento, l'accessibilità del sito, nonché la disponibilità e l'idoneità delle aree e delle infrastrutture di connessione alla rete elettrica.

La progettazione degli impianti prevede le seguenti fasi:

- **progettazione esecutiva:** elaborazione dei documenti di progettazione esecutiva;
- **affidamento degli appalti:** identificazione del fornitore al quale affidare l'appalto;
- **funding delle fonti di finanziamento:** elaborazione della proposta di copertura finanziaria dell'iniziativa. In questa fase sono attivati gli interlocutori istituzionali per avviare e perfezionare gli strumenti di copertura finanziaria e assicurativa.
- **Costruzione:** la fase di costruzione si concentra sui seguenti interventi:
  - consegna e apertura del cantiere e delimitazione delle aree di cantiere;
  - predisposizione del terreno e sbancamenti per la realizzazione delle opere di presa, di adduzione, di centrale, di rilascio;
  - realizzazione delle opere civili;
  - realizzazione delle opere idrauliche di derivazione e scarico;
  - installazione della turbina e del generatore;
  - installazione dei quadri elettrici e dei sistemi di controllo, gestione, regolazione e supervisione impianto;
  - allacciamento dell'impianto alla rete elettrica e messa in tensione del punto di allaccio;
  - prove preliminari di funzionamento dell'impianto e messa in esercizio;
  - collaudi tecnici, prestazionali e amministrativi;
  - completamento delle fasi di qualificazione dell'impianto ai diversi sistemi incentivanti.

Durante la realizzazione del progetto, INBRE monitora costantemente l'avanzamento dei lavori, assicurando il rispetto delle tempistiche e degli standard qualitativi. Il processo prevede l'aggiornamento continuo della documentazione relativa al timing costruttivo e, se necessario, la revisione della scheda di investimento. Inoltre, INBRE gestisce il coordinamento delle attività di ispezione e collaudo, garantendo un controllo rigoroso su ogni fase del progetto.

## Gli impianti e il loro funzionamento

Gli impianti idroelettrici sfruttano l'energia cinetica dell'acqua per generare energia meccanica, successivamente convertita in elettricità. L'energia cinetica è determinata dalla combinazione tra la portata dell'acqua e il salto, ovvero il dislivello tra la quota superiore e quella inferiore. La portata indica la quantità d'acqua che transita in un'unità di tempo ed è regolata dalle concessioni di derivazione idroelettrica, che ne stabiliscono sia il valore massimo che quello medio annuo.

Il salto e le portate massima e media determinano rispettivamente la potenza lorda dell'impianto, da cui si ricava la potenza installata o concessoria, e la quantità di energia elettrica prodotta nell'unità di tempo (l'ora).

Il funzionamento di un impianto idroelettrico si basa sulla raccolta dell'acqua da corsi d'acqua o invasi naturali situati a una quota superiore, per poi convogliarla verso un macchinario elettromeccanico posizionato a una quota inferiore. Qui, una turbina idraulica, collegata a un generatore elettrico, trasforma l'energia meccanica in energia elettrica, rendendola disponibile per l'immissione in rete.

## Il processo di produzione

L'esercizio degli impianti idroelettrici avviene utilizzando l'acqua disponibile, garantendo prioritariamente il rilascio del Deflusso Ecologico (DE), nel rispetto delle portate media e massima concesse. Questi valori sono stabiliti dall'Autorità concedente e riportati nel disciplinare di concessione, documento sottoscritto dal concessionario.

Il Gruppo produce energia elettrica sfruttando la risorsa idrica senza consumarla né alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Al contrario, il processo di derivazione idroelettrica contribuisce attivamente alla pulizia delle acque, rimuovendo i principali fattori solidi inquinanti prima del loro utilizzo.

La produzione di un impianto idroelettrico è strettamente legata alle precipitazioni, alla loro distribuzione temporale e al modo in cui le acque defluiscono nel corpo idrico di riferimento.

Le centrali sul DE turbinano senza alcuna sottensione di alveo la quota definita come obbligo di rilascio in alveo di un'altra derivazione, al netto della portata rilasciata dalla scala pesci se presente.

## La gestione degli impianti

Il Gruppo INBRE gestisce la messa in esercizio degli impianti idroelettrici, avvalendosi anche della collaborazione di partner tecnici specializzati. L'impegno è costante nell'ottimizzazione della capacità produttiva, nell'efficientamento energetico, nella manutenzione programmata e nell'aggiornamento tecnologico, garantendo al contempo controllo della qualità, sicurezza e tutela ambientale.

Queste attività vengono svolte attraverso:

- **produzione e vendita dell'elettricità FER:** la produzione di energia è costantemente monitorata e supervisionata dal personale e viene verificata su base giornaliera dal responsabile di produzione. La produzione netta è immessa in rete e veicolata per la vendita sulla rete elettrica nazionale tramite i distributori. L'attività è monitorata dagli addetti agli impianti e verificata mensilmente in base alle curve di immissione certificate dal distributore;
- **generazione e vendita di titoli ambientali (GO):** il Gruppo gestisce altresì le attività connesse alla generazione e alla valorizzazione delle Garanzie d'Origine relative all'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici, secondo la normativa applicabile;
- **partecipazione ai mercati dei servizi:** la produzione di energia immessa in rete elettrica nazionale è interamente ceduta a trader elettrici selezionati su base annuale o pluriennale e al GSE tramite contratti di ritiro dedicato o a tariffa omnicomprensiva (come infra definiti) a seconda del sistema incentivante applicabile all'impianto;
- **gestione operativa degli impianti FER:** ogni singolo impianto, sia esso gestito direttamente dalla struttura interna, sia esercito tramite supporto esterno, è supervisionato costantemente dal responsabile impianti. Gli addetti a tali attività effettuano, secondo scadenze programmate dallo specifico piano di gestione e manutenzione, le attività programmate e gli interventi non previsti, registrando su appositi registri telematici gli interventi e la rispondenza ai programmi di gestione e manutenzione. Le centrali sono dotate di terminale telematico atto a rilevare localmente gli interventi posti in essere e a trasmettere tali rilevazioni e i dati operativi al sistema centrale di controllo qualità, che pone in atto i previsti controlli e verifiche di conformità e coerenza degli interventi rispetto ai programmi, ovvero i necessari interventi correttivi;
- **manutenzione ordinaria e programmata:** INBRE ha elaborato, in collaborazione con i principali fornitori degli impianti elettromeccanici e delle apparecchiature di misura, piani di manutenzione programmata, volti a garantire la piena efficienza degli impianti nel lungo termine. Le verifiche di efficienza degli impianti, effettuate sia dal controllo di produzione sia dai controlli specifici periodici, consentono di evidenziare eventuali anomalie e quindi programmare eventuali interventi

di manutenzione. Sono previsti piani di manutenzione nel caso di modifiche normative che richiedano adeguamenti impiantistici, ovvero in sede di rinnovo della concessione qualora siano richieste variazioni alla struttura di derivazione e regolazione, o qualora INBRE riconosca convenienza e/o opportunità a procedere con attività di manutenzione per migliorare l'efficienza dell'impianto e della produzione.

Gli impianti del Gruppo INBRE sono gestiti ed eserciti sia da personale interno che da aziende specializzate selezionate, operando secondo un sistema di tempistiche e procedure programmate. Gli interventi di manutenzione vengono eseguiti con cadenza periodica, in conformità alle scadenze stabilite nei manuali d'uso e nei disciplinari di concessione, comprese quelle relative ai componenti specifici degli impianti.

Un'attenzione particolare è riservata alla gestione dell'olio minerale, che deve essere periodicamente sostituito in alcuni macchinari e nei circuiti oleodinamici. Sebbene non presente in grandi quantità, questo elemento può rappresentare un potenziale rischio sia per gli operatori che per l'ambiente. Per prevenire sversamenti accidentali, i fusti di olio vengono conservati in vasconi di acciaio zincato, mentre le centraline idrauliche sono dotate di vasche di contenimento. Inoltre, ove tecnicamente possibile, INBRE utilizza oli biodegradabili, riducendo così il rischio ambientale.

Le scale di risalita dell'ittiofauna vengono monitorate sia attraverso sopralluoghi periodici presso l'opera di presa sia da remoto, grazie a sistemi di videosorveglianza, per garantirne costantemente efficienza, pulizia e funzionalità.

Le centrali del Gruppo INBRE, inoltre, sono dotate di sistemi di telecontrollo e allarme remoto, che permettono agli operatori di monitorare in tempo reale il funzionamento degli impianti. In caso di guasto o anomalia, il sistema invia segnalazioni immediate, consentendo un intervento tempestivo per garantire la continuità operativa.

# Sicurezza e normative per gli impianti sul territorio

## Normative attuali sulla realizzazione e l'esercizio di dighe e sbarramenti

La normativa italiana vigente assegna alle Regioni e agli enti locali specifiche competenze amministrative, pur mantenendo a livello nazionale il controllo del Registro Italiano Dighe (RID)

Questa regolamentazione si applica esclusivamente a opere di sbarramento, dighe di ritenuta o traverse che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi, classificate come 'dighe' ai sensi dell'art. 1 della Legge 21 ottobre 1994 n. 584.

Per le strutture con dimensioni inferiori a queste soglie, la competenza è trasferita alle Regioni e alle Province autonome.

INBRE gestisce sbarramenti, dighe di ritenuta e traverse principalmente in Lombardia, dove tali opere sono regolamentate dalla Legge Regionale 23 marzo 1998 n. 8 che disciplina la costruzione, l'esercizio e la vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale. INBRE gestisce sbarramenti, dighe e traverse anche in Regione Toscana per il tramite di società partecipate; la norma che regola tali opere è la Legge regionale 5 novembre 2009, n. 64 che disciplina le funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo.

Sebbene il Gruppo INBRE non possieda dighe rientranti nella classificazione del RID nazionale, alcuni impianti idroelettrici sono dotati di traverse o bacini di ritenuta che rientrano nei parametri stabiliti dalla normativa regionale e sono quindi sottoposti a tale obbligo.

Gli sbarramenti gestiti dal Gruppo e assoggettati a queste normative sono:

- Sbarramento Sant'Anna a servizio del complesso idroelettrico di Fara Gera d'Adda (BG);
- Sbarramento di Pontoglio (BS) a servizio dell'impianto di Urago (BS);
- Sbarramento di Palazzolo (BS) a servizio dell'impianto di Palosco (BG);
- Sbarramento di Prato Mele (BG) a servizio dell'omonimo impianto in Casnigo (BG);
- Sbarramento di Casnigo a servizio dell'omonimo impianto in Casnigo (BG);
- Sbarramento di Fonderia a servizio dell'omonimo impianto in Villa d'Almè (BG);
- Traversa di Martellina e Cartiera a servizio dell'omonimo impianto in Fiesole (FI).

## Sopralluoghi e controlli

L'Ufficio Tecnico Regionale (UTR) di Regione Lombardia competente esegue periodicamente sopralluoghi presso gli sbarramenti assoggettati, in base alla normativa vigente. I sopralluoghi sono effettuati con l'intento di verificare il corretto rispetto della normativa di sicurezza, lo stato delle opere e il corretto svolgimento e la registrazione delle operazioni di manutenzione periodica da parte del personale incaricato.

A seguito del sopralluogo, viene rilasciato un verbale sottoscritto da tutti i partecipanti alla verifica. Ad oggi, tutti i sopralluoghi effettuati si sono conclusi con esito positivo.

In Regione Toscana la struttura responsabile della vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo è la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile-Ufficio del Genio Civile. Per queste opere è previsto un apposito documento denominato Foglio di Condizioni per la Manutenzioni e l'Esercizio, nel quale sono indicati tutti gli obblighi e le prescrizioni ai quali sono soggette, tra i quali le tempistiche dei controlli periodici e le figure interessate dall'attività di sorveglianza. Allegate al citato documento sono presenti, inoltre, tutta una serie di procedure per la gestione dello sbarramento e dell'invaso. Le procedure di verifiche preventive e di controllo periodico contribuiscono a garantire la sicurezza delle popolazioni insediate a valle degli sbarramenti attraverso programmi continui di supervisione, controllo e manutenzione.

## Linee guida per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti

Gli impianti idroelettrici sono soggetti alla normativa sulla valutazione di impatto ambientale (VIA), disciplinata dal D. Lgs. 152/2006, Titolo III (Valutazione di Impatto Ambientale) e Titolo III-bis (Autorizzazione Integrata Ambientale). Tale normativa prevede anche la fase di verifica di assoggettabilità alla VIA.

Operativamente, la valutazione di impatto ambientale si articola in due fasi: la *verifica di assoggettabilità alla VIA* e la *procedura di VIA vera e propria*. Più recentemente, è stata introdotta l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che unifica in un'unica procedura la valutazione ambientale, la concessione d'uso delle acque e l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti.

Durante l'iter di VIA o AIA, tutti i soggetti potenzialmente interessati, compresi i cittadini, hanno la possibilità di esprimere pareri, richieste, osservazioni ed eventuali opposizioni con relativa motivazione. Sono considerati tutti i possibili impatti che l'impianto, o il suo esercizio, può generare. Possono essere richieste integrazioni relative alla documentazione presentata.

Successivamente l'ente competente per l'istruttoria esprime parere favorevole, con eventuali prescrizioni realizzative, oppure la sua contrarietà nei confronti dell'opera.

Le competenze in tema di VIA cambiano a seconda dei territori coinvolti, che siano progetti interregionali o interprovinciali; in base delle dimensioni del progetto e alle soglie di competenza definite dal D. Lgs. 152-06, o da un diverso regime di deleghe rilasciate in particolare dalle Regioni alle Province.





**Iniziative Bresciane S.p.A.**

Piazza Vittoria 19  
25043 Breno (Brescia)

capitale sociale € 26.757.925,00 i.v.  
registro imprese 03000680177  
r.e.a 310592 / c.f. 03000680177